

**A.C.A. S.P.A. IN HOUSE PROVIDING**

Sede in PESCARA - 65100 PESCARA (PE) Capitale sociale Euro 753.642,15 I.V.

**Bilancio al 31/12/2018**

<b>Stato patrimoniale attivo</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
(di cui già richiamati )		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	227.541	112.834
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...	63.819.940	55.342.531
	64.047.481	55.455.365
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	3.320.298	3.390.775
2) Impianti e macchinario	86.705.922	85.718.890
3) Attrezzature industriali e commerciali	270.300	272.334
4) Altri beni	414.175	406.967
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	19.192.578	19.192.578
	109.903.273	108.981.544
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	262.000	262.000
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
	262.000	262.000
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	_____	_____
- oltre l'esercizio	_____	_____
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	_____	_____
- oltre l'esercizio	_____	_____
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	_____	_____
- oltre l'esercizio	_____	_____
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle		

controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		262.000	262.000
<b>Totale immobilizzazioni</b>		<b>174.212.754</b>	<b>164.698.909</b>
<b>C) Attivo circolante</b>			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		285.763	209.367
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		285.763	209.367
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	84.644.193		94.008.355
- oltre l'esercizio	692.012		1.167.161
		85.336.205	95.175.516
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio	363.624		363.624
- oltre l'esercizio			
		363.624	363.624
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio	70.297		76.765
- oltre l'esercizio			
		70.297	76.765
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	529.627		1.342.706
- oltre l'esercizio	650.000		650.000
		1.179.627	1.992.706
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	47.346		57.605
- oltre l'esercizio			
		47.346	57.605
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	7.563.856		6.148.057
- oltre l'esercizio	12.184.617		14.418.789
		19.748.473	20.566.846
		106.745.572	118.233.062
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

*IV. Disponibilità liquide*

1) Depositi bancari e postali	11.911.778	20.965.230
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	2.539	423
	<u>11.914.317</u>	<u>20.965.653</u>

**Totale attivo circolante**

	<b>118.945.652</b>	<b>139.408.082</b>
--	--------------------	--------------------

**D) Ratei e risconti**

	<b>678.139</b>	<b>178.682</b>
--	----------------	----------------

**Totale attivo**

	<b>293.836.545</b>	<b>304.285.673</b>
--	--------------------	--------------------

**Stato patrimoniale passivo**

	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
--	-------------------	-------------------

**A) Patrimonio netto**

I. Capitale	753.642	753.642
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	673.858	673.858
V. Riserve statutarie	92.481.101	92.481.101
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	42.522.652	41.503.257
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n.		

124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1
Altre ...		1
	42.522.652	41.503.258
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(17.356.728)	(17.356.728)
IX. Utile d'esercizio	2.883.599	1.019.395
IX. Perdita d'esercizio	0	0
Acconti su dividendi	0	0
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>121.958.124</b>	<b>119.074.526</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	816.490	473.699
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	24.932.524	24.166.501
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>25.749.014</b>	<b>24.640.200</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>2.474.004</b>	<b>2.446.489</b>
<b>D) Debiti</b>		
1) <i>Obbligazioni</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
2) <i>Obbligazioni convertibili</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) <i>Verso soci per finanziamenti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) <i>Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	1.805.120	1.805.152
- oltre l'esercizio	4.738.096	6.514.795
	6.543.216	8.319.947
5) <i>Verso altri finanziatori</i>		

- entro l'esercizio	223.171		108.758
- oltre l'esercizio	206.812		398.779
		429.983	507.537
<b>6) Acconti</b>			
- entro l'esercizio	1.677.003		1.670.085
- oltre l'esercizio	11.232.948		11.185.280
		12.909.951	12.855.365
<b>7) Verso fornitori</b>			
- entro l'esercizio	22.439.220		26.140.845
- oltre l'esercizio	27.760.132		28.315.955
		50.199.352	54.456.800
<b>8) Rappresentati da titoli di credito</b>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<b>9) Verso imprese controllate</b>			
- entro l'esercizio	496.915		496.915
- oltre l'esercizio			
		496.915	496.915
<b>10) Verso imprese collegate</b>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<b>11) Verso controllanti</b>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<b>11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<b>12) Tributari</b>			
- entro l'esercizio	1.559.584		650.649
- oltre l'esercizio	309.638		309.638
		1.869.222	960.287
<b>13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>			
- entro l'esercizio	757.643		1.212.832
- oltre l'esercizio	51.414		51.414
		809.057	1.264.246
<b>14) Altri debiti</b>			
- entro l'esercizio	11.328.504		9.230.743
- oltre l'esercizio	13.204.265		17.628.704
		24.532.769	26.859.447
<b>Totale debiti</b>	<b>97.790.465</b>		<b>105.720.544</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>45.864.938</b>		<b>52.403.914</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>293.836.545</b>		<b>304.285.673</b>

<b>Conto economico</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.558.101	54.419.277
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.161.527	1.124.498
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	2.069.765	1.712.496
b) Contributi in conto esercizio	798.336	941.937
	2.868.101	2.654.433
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>59.587.729</b>	<b>58.198.208</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.805.938	2.864.209
7) Per servizi	27.389.399	28.470.513
8) Per godimento di beni di terzi	658.128	783.010
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	8.141.889	7.411.044
b) Oneri sociali	2.344.915	2.183.706
c) Trattamento di fine rapporto	552.826	506.704
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	196.785	(115.359)
	11.236.415	9.986.095
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.004.511	1.713.505
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.647.322	3.514.452
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.197.935	4.583.028
	10.849.768	9.810.985
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(75.897)	(10.682)
12) Accantonamento per rischi	1.363.750	2.140.403
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	1.919.269	1.385.478
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>56.146.770</b>	<b>55.430.011</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>3.440.959</b>	<b>2.768.197</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) <i>Proventi da partecipazioni</i>		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		

16) *Altri proventi finanziari*

- a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
  - da imprese controllate
  - da imprese collegate
  - da controllanti
  - da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
  - altri ...

- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

- d) Proventi diversi dai precedenti

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

2.353.256

799.736

2.353.256

799.736

2.353.256

799.736

17) *Interessi e altri oneri finanziari*

- verso imprese controllate
- verso imprese collegate
- verso imprese controllanti
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

438.565

88.967

438.565

88.967

## 17 bis) Utili e perdite su cambi

**Totale proventi e oneri finanziari**

1.914.691

710.769

**D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**18) *Rivalutazioni*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

19) *Svalutazioni*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

301.623

301.623

**Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

(301.623)

**Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)**

5.355.650

3.177.343

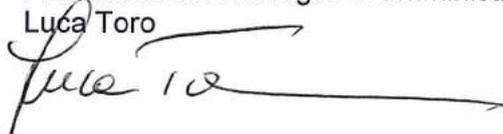
- 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	2.119.002		2.085.067
b) Imposte di esercizi precedenti			69.751
c) Imposte differite e anticipate			
imposte differite	342.791		(2.837)
imposte anticipate	10.258		5.967
		353.049	3.130
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		2.472.051	2.157.948

**21) Utile (Perdita) dell'esercizio****2.883.599****1.019.395**

Presidente del Consiglio di amministrazione

Luca Toro



Cod.	Descrizione del conto	2.018	2.017
2	<b>Stato patrimoniale attivo</b>	<b>293.836.544</b>	<b>304.285.673</b>
20	<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	0	0
44	<b>B) Immobilizzazioni</b>	<b>174.212.753</b>	<b>164.698.909</b>
60	<b>I) Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>64.047.481</b>	<b>55.455.365</b>
138	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	227.541	112.834
156	d) Software	227.541	112.834
246	7) Altre ...	63.819.940	55.342.531
262	c) Spese incrementative su beni di terzi	76.683.165	66.354.103
264	d) Altri costi pluriennali	47.693	22.497
266	e) (Fondi di ammortamento)	12.910.918	11.034.069
276	<b>II) Immobilizzazioni materiali</b>	<b>109.903.272</b>	<b>108.981.544</b>
290	1) Terreni e fabbricati	3.320.298	3.390.775
310	a) Terreni	180.159	178.079
312	b) Fabbricati industriali	4.148.311	4.137.747
318	f) (Fondi di ammortamento)	1.008.172	925.050
322	2) Impianti e macchinario	86.705.922	85.718.890
340	a) Impianto	132.482.797	128.047.535
344	c) (Fondi di ammortamento)	45.776.875	42.328.646
348	3) Attrezzature industriali e commerciali	270.300	272.334
360	a) Attrezzature	270.300	272.334
388	5) Altre ...	542.093	516.548
390	6) (Fondi di ammortamento)	271.793	244.214
393	4) Altri beni	414.175	406.967
394	a) Mobili	127.573	127.157
410	1) Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	372.702	355.376
420	6) (Fondi di ammortamento)	245.129	228.219
424	b) Macchine d'ufficio	244.671	249.777
442	2) Macchine d'ufficio elettromeccaniche, elettroniche e calcolatori	974.834	917.493
446	4) (Fondi di ammortamento)	730.163	667.716
450	c) Automezzi	41.931	30.033
470	1) Autovetture	308.500	287.568
478	5) (Fondi di ammortamento)	266.569	257.534
518	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	19.192.578	19.192.578
530	a) Immobilizzazioni materiali in corso	19.192.578	19.192.578
534	<b>III) Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>262.000</b>	<b>262.000</b>
550	1) Partecipazioni in:	262.000	262.000
594	b) Imprese collegate	262.000	262.000
610	1) Partecipazioni in imprese collegate	262.000	262.000
956	<b>C) Attivo circolante</b>	<b>118.945.652</b>	<b>139.408.082</b>
970	<b>I) Rimanenze</b>	<b>285.763</b>	<b>209.367</b>
990	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	285.763	209.367
1020	f) Altre ...	285.763	209.367
1104	<b>II) Crediti</b>	<b>106.745.572</b>	<b>118.233.062</b>
1120	1) Verso clienti	85.336.205	95.175.516
1140	1) Esigibili entro l'esercizio successivo	84.644.193	94.008.355
1160	a) Crediti documentati da fatture	61.971.734	65.422.497
1175	i) Fatture da emettere	33.104.667	37.283.414
1176	l) (Fondi svalutazione crediti)	10.432.208	8.697.557
1178	2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	892.012	1.167.161
1190	a) Crediti documentati da fatture	14.854.355	13.275.295
1202	g) Altri crediti di natura commerciale	0	253.822
1206	l) (Fondi svalutazione crediti)	14.162.343	12.361.957
1208	2) Verso imprese controllate	363.624	363.624
1220	1) Esigibili entro l'esercizio successivo	363.624	363.624
1240	a) Crediti commerciali	363.624	363.624
1268	3) Verso imprese collegate	70.297	76.765
1280	1) Esigibili entro l'esercizio successivo	70.297	76.765
1300	a) Crediti commerciali (hydrowatt)	70.297	76.765
1364	5 bis) Per crediti tributari	1.179.627	1.992.706
1365	1) Esigibili entro l'esercizio successivo	529.627	1.342.706
1367	b) Crediti di imposta su dividendi	0	-51
1368	c) Crediti IVA NOTE DI VARIAZIONE ART26	529.627	654.898
1370	e) Acconti d'imposta IRES	0	0
1371	f) Acconto d'imposta IRAP	0	0
1372	g) Credito I.V.A.	0	687.860
1374	2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	650.000	650.000
1376	b) Crediti di imposta riten	0	0
1377	c) Crediti IRES/IRAP	650.000	650.000
1383	5 ter) Per imposte anticipate	47.346	57.605
1384	1) Esigibili entro l'esercizio successivo	47.346	57.605
1385	a) Imposte anticipate	47.346	57.605
1388	5 quater) Verso altri	19.748.473	20.566.846
1400	1) Esigibili entro l'esercizio successivo	7.563.856	6.148.057
1432	c) Depositi cauzionali in denaro	341.451	341.516
1434	d) Crediti diversi	1.159.374	1.176.907
1440	e) Altro ... (Anticipi 20% sal)	6.063.031	4.629.634
1442	2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.184.617	14.418.789

*Luciano*

1472	d) Crediti diversi	16.286	16.286
1478	e) Altro - CREDITI DA CONTRIBUTI C /IMPIANTI	12.168.331	14.402.503
1634	<b>IV) Disponibilità liquide</b>	<b>11.914.317</b>	<b>20.965.653</b>
1650	1) Depositi bancari e postali	11.911.778	20.965.230
1670	a) Banche c/c attivi	6.728.133	14.171.213
1672	b) Depositi postali	5.183.645	6.794.018
1696	3) Denaro e valori in cassa	2.539	423
1715	d) Altri ...	2.539	423
1718	<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>678.139</b>	<b>178.682</b>
1794	2) Risconti attivi	678.139	178.682
1810	a) Esigibili entro l'esercizio successivo	678.139	178.682
1834	<b>Stato patrimoniale passivo</b>	<b>293.836.544</b>	<b>304.285.673</b>
1850	<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>121.958.124</b>	<b>119.074.526</b>
1870	I) Capitale	753.642	753.642
1890	1) Azioni ordinarie	753.642	753.642
1950	<b>IV) Riserva legale</b>	<b>673.858</b>	<b>673.858</b>
1970	IV) Riserva legale	673.858	673.858
1972	<b>V) Riserve statutarie</b>	<b>92.481.101</b>	<b>92.481.101</b>
1990	V) Riserve statutarie	92.481.101	92.481.101
2012	<b>VI) Altre riserve</b>	<b>42.522.652</b>	<b>41.503.258</b>
2013	1) Riserva straordinaria	42.522.652	41.503.257
2032	13) Varie altre riserve	0	1
2047	11) Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	1
2062	<b>VIII) Utili (perdite) portati a nuovo</b>	<b>-17.356.728</b>	<b>-17.356.728</b>
2082	2) Avanzo utili	-17.356.728	-17.356.728
2084	3) (Perdite esercizi precedenti)		
2086	<b>IX) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.883.599</b>	<b>1.019.395</b>
2100	1) Utile d'esercizio	2.883.599	1.019.395
2126	<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>25.749.014</b>	<b>24.640.200</b>
2178	2) Fondi per imposte, anche differite	816.490	473.699
2195	4) Altre imposte differite ...	816.490	473.699
2198	4) Altri	24.932.524	24.166.501
2218	6) Fondo generico di autoassicurazione	124.150	170.250
2232	15) Fondi rischi per controversie legali in corso	3.655.358	3.589.793
2234	16) Fondo rischi ATO	16.570.543	16.498.194
2238	19) fondo rischi generale INPS	223.694	47.215
2239	20) fondo rischi sanzioni depurazione	2.235.000	1.812.000
2240	21) fondo oneri contr DVC biofert + qualità 655/2015	2.123.778	2.049.048
2244	<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>2.474.004</b>	<b>2.446.489</b>
2260	I) Fondo TFR	2.474.004	2.446.489
2264	<b>D) Debiti</b>	<b>97.790.465</b>	<b>105.720.544</b>
2398	4) Debiti verso banche	6.543.216	8.319.947
2400	1) Esigibili entro l'esercizio successivo	1.805.120	1.805.152
2434	h) Altri debiti verso banche ...	1.805.120	1.805.152
2436	2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.738.096	6.514.795
2458	e) Banche c/MUTUI	4.738.096	6.514.795
2466	5) Debiti verso altri finanziatori	429.982	507.537
2480	1) Esigibili entro l'esercizio successivo	223.171	108.758
2508	f) Debiti verso altri soggetti - Soget	223.171	108.758
2514	2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	206.812	398.779
2542	f) Debiti verso altri soggetti - Soget	206.812	398.779
2544	6) Acconti	12.909.951	12.855.365
2560	1) Esigibili entro l'esercizio successivo	1.677.003	1.670.085
2580	a) Anticipi da clienti	1.677.003	1.670.085
2586	2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	11.232.948	11.185.280
2600	a) Anticipi da clienti	11.232.948	11.185.280
2606	7) Debiti verso fornitori	50.199.352	54.456.800
2620	1) Esigibili entro l'esercizio successivo	22.439.220	26.140.845
2640	a) Fornitori di beni e servizi	18.315.515	20.473.545
2642	b) Fatture da ricevere	4.123.704	5.620.490
2644	c) Altro ...	0	46.809
2646	2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	27.760.132	28.315.955
2660	a) Fornitori di beni e servizi	26.902.564	28.032.908
2664	chirografi senza Iban - storno Iva non fatturata proforma chirografi ma conteggiata nei partitari fornitori per rilevare esatto ammontare del debito	857.568	283.047
2728	9) Debiti verso imprese controllate	496.915	496.915
2740	1) Esigibili entro l'esercizio successivo	496.915	496.915
2760	a) Debiti commerciali	496.915	496.915
2906	12) Debiti tributari	1.869.222	960.287
2920	1) Esigibili entro l'esercizio successivo	1.559.584	650.649
2940	a) IRES	-7.102	401.987
2943	b) IRAP	75.347	4.474
2944	c) Debiti per IVA	1.272.278	0
2950	f) Altri debiti tributari ...	219.062	244.188
2952	2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	309.638	309.638
2974	c) Debiti per IVA differita	309.638	309.638
2982	13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	809.058	1.264.246

2984	1) Esigibili entro l'esercizio successivo	757.643	1.212.832
2986	a) Enti previdenziali	757.643	1.212.832
2990	2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	51.414	51.414
2992	a) Enti previdenziali	51.414	51.414
3044	<b>14) Altri debiti</b>	<b>24.532.769</b>	<b>26.859.447</b>
3060	1) Esigibili entro l'esercizio successivo	11.328.504	9.230.743
3084	Debiti verso utenze per partite pregresse	1.444.910	1.067.921
3086	d) Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	368.150	48.087
3088	g) CHIROGRAFARI AZ LEGALI	0	68.308
3089	f) Altri debiti ...ATO SANZIONI DEP DEB PERSON	9.515.444	8.046.427
3092	2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	13.204.265	17.628.704
3116	g) CHIROGRAFARI AZ LEGALI	381.800	307.232
3118	Debiti verso utenze per partite pregresse	0	1.067.921
3119	i) Altri debiti ...ATO SANZIONI DEP	12.822.465	16.253.552
3122	<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>45.864.938</b>	<b>52.403.914</b>
3180	1) Ratei passivi	23.554	93.082
3200	a) Esigibili entro l'esercizio successivo	10.688	86.841
3202	b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.866	6.241
3204	2) Risconti passivi	45.841.383	52.310.831
3222	b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	45.841.383	52.310.831
3360	<b>Conto economico</b>	<b>2.018</b>	<b>2.017</b>
3380	<b>A) Valore della produzione</b>	<b>59.587.729</b>	<b>58.198.208</b>
3400	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.558.101	54.419.277
3420	VRG 2017 -DISCARICHI -	55.813.202	54.413.481
3422	b) SOP. ATT RICAVI A1	-255.101	5.796
3520	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.161.527	1.124.498
3530	a) Capitalizzazione di costi per:	1.161.527	1.124.498
3582	17) DIR DL RUP ATI- manutenzione, riparazione, ammodernamento, trasforma	1.161.527	1.124.498
3590	5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in	2.868.101	2.654.433
3610	a) Vari	2.069.765	1.712.496
3635	15) Plusvalenze terreni e fabbricati, impianti e macchinario, attrezzature industria	0	6.157
3637	17) Utilizzo fondi	539.902	304.569
3640	20) Sopravvenienze attive	-253.428	0
3646	26) Rettifiche per arrotondamento Euro	51	5
3656	27) CONTROLLO ACQUE HYDROWATT	77.780	76.765
3657	28) Ricavi non da VRG2017	1.080.553	951.419
3660	29) recupero costi crediti morosi	624.908	373.582
3661	b) Contributi in conto esercizio	798.336	941.937
3662	1) Contributi in conto impianti	798.336	941.937
3664	<b>B) Costi della produzione</b>	<b>56.146.769</b>	<b>55.430.011</b>
3680	6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.805.938	2.864.209
3702	2) Materie prime - acqua	1.599.761	1.742.920
3708	5) Materiali di consumo -ACIDO PERACETICO DEP- POLI DEPURAZ	996.386	974.495
3710	6) Materiali di manutenzione	0	299
3726	14) Carburanti e lubrificanti	209.526	77.111
3748	25) Altre spese ...	265	389
3758	SODIO IPOCLORITO	0	68.995
3770	7) Per servizi	27.389.399	28.470.513
3804	8) Energia elettrica	8.504.228	8.454.179
3806	9) Gas	18.591	11.949
3814	14) Manutenzione ordinaria adduttr reti fogna dep impianti e apparecchiature	5.453.498	6.505.812
3820	18) Compensi agli amministratori	88.994	85.693
3822	20) Compensi ai sindaci	43.698	43.920
3825	23) Ricerca, addestramento e formazione	9.018	6.776
3828	25) Spese per analisi, prove e laboratorio	390.650	254.816
3831	27) indumenti di lavoro	15.698	17.420
3833	28) PULIZIA LOCALI	43.730	41.536
3838	31) PRESTAZIONI PROFESSIONALI	82.427	73.070
3860	43)certificazione bilanciou	35.000	35.000
3862	45) CANONE MANUTENZIONE EDP	186.637	174.615
3864	47) Spese legali e consulenze	76.079	85.360
3866	48) Spese telefoniche cellulari call center internet	279.782	306.357
3872	51) Spese postali e di affrancatura	13.412	35.623
3873	52) Spese servizi bancari	134.376	112.712
3874	53) Assicurazioni diverse	493.031	323.510
3884	63) gestione depurazione	5.270.923	4.668.916
3885	64) SOP.PAS PRESTAZIONI B7	-925.569	278.038
3888	65) Spese ATO Canone SII	6.543.966	6.543.966
3890	66) Servizi bollettazione	292.241	328.979
3892	67) COSTI RECUPERO CREDITI	338.989	82.264
3896	8) Per godimento di beni di terzi	658.128	783.010
3910	a) Affitti e locazioni	9.774	7.980
3912	b) NOLO MEZZI	648.355	775.030
3922	9) Per il personale	11.236.416	9.986.095
3940	a) Salari e stipendi	8.141.889	7.411.044
3960	1) Retribuzioni in denaro	8.141.761	7.411.044
3962	2) Retribuzioni in natura	128	0
3966	b) Oneri sociali	2.344.915	2.183.706
3980	1) Oneri previdenziali a carico dell'impresa	2.344.915	2.183.706

3986	c) Trattamento di fine rapporto	552.826	506.704
3987	1) Trattamento di fine rapporto	552.826	506.704
3990	e) Altri costi	196.785	-115.359
4030	SOP PAS SP PERSON B9	196.785	-115.359
4036	<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>10.849.768</b>	<b>9.810.985</b>
4050	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.004.511	1.713.505
4082	6) Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	2.004.511	1.713.505
4086	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.647.322	3.514.452
4100	1) Ammortamento ordinario terreni e fabbricati	82.655	82.046
4102	2) Ammortamento ordinario impianti e macchinario	3.412.577	3.289.439
4104	3) Ammortamento ordinario attrezzature industriali e commerciali	152.091	142.966
4134	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.197.935	4.583.028
4150	1) Accantonamento per rischi su crediti	5.197.935	4.583.028
4158	<b>11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>-75.897</b>	<b>-10.682</b>
4170	a) Rimanenze iniziali	209.867	198.685
4172	b) (Rimanenze finali)	285.763	209.367
4174	<b>12) Accantonamento per rischi</b>	<b>1.363.750</b>	<b>2.140.403</b>
4202	g) Accantonamento al fondo rischi	1.363.750	2.139.517
4216	SOP PAS ACC.TO RISCH. B12	0	886
4244	<b>14) Oneri diversi di gestione</b>	<b>1.919.267</b>	<b>1.385.478</b>
4261	3) Imposte di bollo	428.450	399.445
4263	5) IMU/ICI	41.074	38.755
4269	10) Tasse di concessione governativa	192.654	221.309
4276	16) Abbonamenti riviste, giornali ...	23.060	25.385
4277	18) ticket	159.525	123.422
4280	21) Multe e ammende	558.901	7.152
4281	22) Cancelleria -trasferte - sp rappresentanza	43.790	36.999
4284	24) AFFRANCATURA BOLLETTE	386.048	357.601
4286	26) SOP.PAS. ONERI GESTIONE B14	32.905	130.708
4289	INSUSSISTENZE	4.600	
4292	31) Rettifiche per arrotondamento Euro	0	0
4298	32) Quote associative	48.260	44.701
	<b>Risultato della produzione A - B</b>	<b>3.440.960</b>	<b>2.768.197</b>
4308	<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>1.914.691</b>	<b>710.769</b>
4366	<b>16) Altri proventi finanziari</b>	<b>2.353.256</b>	<b>799.736</b>
4490	d) Proventi diversi dai precedenti	2.353.256	799.736
4516	5) Altri	2.353.256	799.736
4530	a) Interessi di mora	2.236.753	501.115
4532	b) Interessi su depositi bancari	69.889	205.472
4543	d) rettifica debito in concordato CG - FALCIDIA	46.614	93.149
4544	<b>17) Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>438.565</b>	<b>88.967</b>
4566	e) Altri	438.565	88.967
4586	4) INTERESSI SU ALTRI DEBITI	102.921	72.096
4594	8) Sconti e altri oneri finanziari	0	
4620	23) acc fondo RISCHI interessi di mora	335.513	0
4618	22) SOP.PAS. INTERES ONERI FIN C17	131	16.870
4630	<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>-301.623</b>
4708	<b>19) Svalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>-301.623</b>
4721	b) Di immobilizzazioni finanziarie	0	301.623
4722	1) Svalutazione Risorse Idriche	0	301.623
4918	<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>2.472.052</b>	<b>2.157.948</b>
4919	a) Imposte correnti	2.119.002	2.085.067
4920	1) IRES	1.650.683	1.692.094
4921	2) IRAP	468.320	392.973
4923	b) Imposte di esercizi precedenti	0	69.751
4924	c) Imposte differite e anticipate	353.049	3.130
4925	1) Imposte differite	342.791	-2.837
4928	b) IRAP	342.791	-2.837
4929	2) Imposte anticipate	10.258	5.967
4932	b) (IRAP)	-10.258	-5.967
4934	<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.883.599</b>	<b>1.019.395</b>

Reg. Imp. PE199755010

Rea 103631

**A.C.A. S.P.A. IN HOUSE PROVIDING**

Sede in PESCARA - 65100 PESCARA (PE) Capitale sociale Euro 753.642,15 i.v.

**Rendiconto finanziario al 31/12/2018**

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.883.599	1.019.395
Imposte sul reddito	2.472.052	2.157.947
(interessi attivi e falcidia )	(1.914.691)	(710.769)
(Dividendi)		
<b>(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività di cui immobilizzazioni materiali di cui immobilizzazioni immateriali di cui immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1.Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto</b>	<b>3.440.960</b>	<b>2.466.573</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.916.576	2.647.107
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.651.833	5.227.957
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	301.623
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.161.527)	(1.124.498)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	<b>6.406.882</b>	<b>7.052.189</b>
<b>2.Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>9.847.842</b>	<b>9.518.762</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(75.897)	(10.682)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	9.839.310	(290.513)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(4.257.447)	(7.226.874)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(499.457)	(57.643)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(6.538.976)	12.462.765
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	70.559	(8.319.656)
Totale variazioni del capitale circolante netto	<b>(1.461.908)</b>	<b>(3.442.602)</b>
<b>3.Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>8.385.934</b>	<b>6.076.160</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	1.914.691	710.770
altre rettifiche (falcidia CP)	0	
(Imposte sul reddito pagate)	(2.331.998)	(113.832)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		(1.182.766)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	<b>(417.307)</b>	<b>(585.828)</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)</b>	<b>7.968.627</b>	<b>5.490.332</b>
<b>B.Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali	(4.569.051)	(2.687.823)
(Investimenti)	(4.592.878)	(2.687.823)
Disinvestimenti	23.826	
Immobilizzazioni immateriali	(10.596.626)	(7.692.797)
(Investimenti)	(10.765.319)	(7.692.797)
Disinvestimenti	168.693	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO ( B )</b>	<b>(15.165.678)</b>	<b>(10.380.621)</b>
<b>C.Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		

Reg. Imp. PE199755010

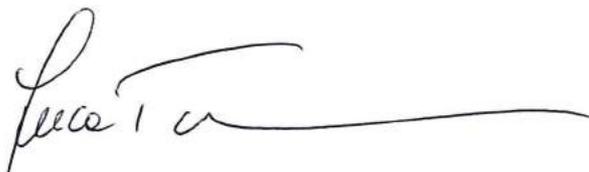
Rea 103631

## A.C.A. S.P.A. IN HOUSE PROVIDING

Sede in PESCARA - 65100 PESCARA (PE) Capitale sociale Euro 753.642,15 i.v.

### Rendiconto finanziario al 31/12/2018

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(31)	(219.349)
Altre variazioni (riclassificazione)	(77.554)	(77.778)
Rimborsi/falcidia CP debiti finanziari	(1.776.700)	1.794.108
<b>Mezzi propri</b>		
Altre variazioni (altre riserve)		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO ( C )</b>	<b>(1.854.285)</b>	<b>1.574.759</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)</b>	<b>(9.051.336)</b>	<b>(3.315.529)</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	20.965.230	24.280.456
Assegni		
Danaro e valori in cassa	423	727
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	20.965.653	24.281.183
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.911.778	20.965.230
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.539	423
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.914.317	20.965.653



Informazioni generali sull'impresa	
<b>Dati anagrafici</b>	
denominazione	A.C.A. S.P.A. IN HOUSE PROVIDING
sede	65100 PESCARA (PE) PESCARA
capitale sociale	753642,15
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	PE
partita IVA	01318460688
codice fiscale	91015370686
numero REA	103631
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
settore di attività prevalente (ATECO)	
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
appartenenza a un gruppo	no
denominazione della società capogruppo	
paese della capogruppo	
numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

### Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2.883.599 dopo aver stanziato imposte correnti per € 2.119.002, di cui € 1.650.683 per IRES e € 468.320 per IRAP, nonché imposte anticipate IRES per € 342.791 e differite per € 10.258. Sono stati effettuati accantonamenti a fondo svalutazione crediti per € 5.197.935, nonché accantonamenti a Fondi Rischi per € 1.363.750. Gli ammortamenti sono stati pari ad € 5.651.833.

Come verrà illustrato nel corso della presente Nota integrativa, il risultato dell'esercizio è stato determinato contabilizzando un volume di ricavi che tiene conto della proposta di rielaborazione delle componenti che formano il vincolo ai ricavi garantiti, attualmente in esame da parte dell'ERSI per la definitiva approvazione.

Il bilancio viene presentato per la discussione oltre i termini previsti dall'art. 2364 C.c.

La necessità di far ricorso al maggior termine è stata giustificata da varie ragioni:

- di carattere tecnico per la natura dell'attività svolta, nonché della tipicità delle stesse, tali da non permettere di accogliere tempestivamente nella contabilità generale della società i fatti gestionali delle molteplici strutture dedite, a vario titolo, alla raccolta dati e al conseguente trasferimento degli stessi alla società, infatti, l'ampia dislocazione territoriale e la conseguente capillare presenza di unità impiegate nella raccolta dati, attraverso le quali vengono esplicate le varie operazioni, necessitano di un'organizzazione amministrativa ed un periodo di tempo adeguati sia alla peculiarità delle attività svolte, sia alla mole di dati che devono essere recepiti ed elaborati per una corretta determinazione ed imputazione in bilancio;
- di carattere normativo in riferimento al nuovo obbligo imposto dalla autorità AEEGSI che ha introdotto a partire dall'anno 2016 la contabilità separata con l'obbligo di predisporre un ulteriore bilancio cosiddetto unbundling ai sensi della Deliberazione n.137/2016/R del 24 marzo 2016 che dovrà essere certificato dalla società che certifica il bilancio ordinario e che dal 2018 deve essere redatto in forma ordinaria e non più semplificata,
- di carattere tariffario, poiché sono in corso di determinazione sia le tariffe 2018 con relativi valori di VRG 2016-2019 MTI-2 in accordo alla deliberazione AEEGSI 664/2015/R/IDR, sia l'aggiornamento tariffario biennale aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie disciplinata dalla Deliberazione 27 dicembre 2017 918/2017/R/IDR.

## Notizie generali

La società possiede partecipazioni del:

1. 100% della società Risorse Idriche S.r.l. di Pescara in liquidazione
2. 40% della società Hydrowatt Abruzzo S.p.A.

La Società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 comma 3 del D. L.gs. 127/91, in quanto controlla una sola società, Risorse Idriche S.r.l., società non operativa, irrilevante ai fini indicati nel secondo comma dell'art. 29 dello stesso Decreto.

## Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore del Servizio Idrico Integrato dove opera in qualità di gestore unico in base alla delibera di affidamento dell'ATO n° 4 del Pescara. Il servizio viene svolto nelle province di Pescara, Chieti e Teramo.

## Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Società non appartiene ad un Gruppo e non è sotto il controllo dominante di altra società. La società è soggetta al controllo analogo esercitato dall' ERSI (già ATO n. 4 del pescarese).

## Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Con la sentenza di omologa della procedura di concordato preventivo del 31/05/2016, la società ha iniziato il 26 settembre 2016 ad eseguire il pagamento dei creditori privilegiati per un importo di € 4.522.211 (prima rata); ha poi eseguito, in favore dei creditori privilegiati, il secondo versamento il 29 gennaio e l'ultimo il 29 maggio 2017. Sono stati quindi eseguiti i versamenti in favore dei creditori chirografari, il primo dei quali in data 31 maggio 2017 e poi con periodicità quadrimestrale. Il 29 maggio 2019 si è proceduto con il pagamento della settima rata dei creditori chirografari. A tale ultima data risultano pagati debiti per circa 39,2 milioni di euro in favore dei creditori del concordato rispetto al complessivo importo di € 69.098.625.

Si è avvalsa della ulteriore definizione agevolata dei carichi esattoriali conseguendo un significativo risparmio. Nel corso dell'anno 2018 la società ha iniziato a servire i Comuni di Moscufo e Pretoro.

## Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I principi adottati permettono quindi la rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato d'esercizio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 c. 5.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti di voci ai sensi dell'art. 2423 ter 2° c. C.C.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

In particolare, ai sensi del quinto comma dell'art.2423 C.C.:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono predisposti in unità di Euro;
- il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di Euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio;

- la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando gli eventuali differenziali dello Stato Patrimoniale in una specifica posta di quadratura contabile, denominata "Riserva da arrotondamento Euro", iscritta nella voce "AVI) Altre Riserve" e quelli del Conto Economico, alternativamente, in "Oneri diversi di gestione", senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001);
- i dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di Euro e, con riguardo ai prospetti ed alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto ad inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

## Principi di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

## Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati seguiti inoltre i seguenti postulati:

- Comprensibilità (chiarezza)
- Neutralità (imparzialità)
- Periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- Omogeneità;
- Significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio
- Verificabilità dell'informazione.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni necessarie allo scopo.

**Deroghe**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 2 del Codice Civile.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2018 la Società ha provveduto ad allocare le sopravvenienze passive in funzione della natura dei costi di riferimento.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono riportati in corrispondenza di ciascuna voce.

**Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

La società non è nella condizione di cui all'art. 2423 5 comma del C.C. ovvero di non applicare disposizioni incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta.

**Cambiamenti di principi contabili**

Non vi è stata modifica dei principi contabili rispetto al precedente esercizio.

**Correzione di errori rilevanti**

Allo stato non sono note correzioni di errori rilevanti.

**Problematiche di comparabilità e di adattamento****Criteri di valutazione applicati****Altre informazioni****Nota integrativa, attivo****Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

La voce non è presente in Bilancio. Il capitale sociale è interamente versato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati			
Crediti per versamenti dovuti non richiamati			
Totale crediti per versamenti dovuti			

**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
64.047.481	55.455.365	8.592.116

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono stati ammortizzati in cinque anni, nel rispetto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti sono stati calcolati a decorrere dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o, comunque, ha cominciato a produrre benefici economici per l'impresa.

Nelle "altre" immobilizzazioni immateriali sono altresì rappresentate le spese per investimenti riferibili al contratto di project financing relative alla gestione del depuratore di Pescara; tali spese sono state appostate in un conto specificatamente denominato "spese di manutenzione depuratori" assoggettato a procedura di ammortamento a far data dal 31/12/2015 per effetto della sottoscrizione della scrittura privata del 24 dicembre 2014 tra ACA e ATI Biofert Di Vincenzo, conseguente alla sottoscrizione dell'Accordo quadro, tra ATO Pescara ed ACA S.p.A.. Si rammenta che nel bilancio relativo all'esercizio 2014, le spese sostenute per il contratto di project financing riferibili agli investimenti effettuati in relazione al contratto per la gestione del depuratore della Città di Pescara, erano allocate nel conto "immobilizzazioni in corso".

I costi relativi a migliorie su beni di terzi sono ammortizzati sulla base di aliquote di ammortamento in linea con quelle economico-tecniche dei beni materiali della stessa categoria se riferite a beni utilizzati in regime di concessione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Allo stato attuale, atteso il meccanismo tariffario (*full cost recovery*), sulla base del Piano previsionale Economico Finanziario i valori residui delle immobilizzazioni immateriali non evidenziano la presenza di perdite durevoli di valore.

Non risultano iscritte nel presente bilancio immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata e non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle stesse.

Descrizione	Costo storico	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	F.do Amm.to	Amm.to esercizio	Valore
costi	31/12/2017					31/12/2018
Impianto e ampliamento						
Ricerca, sviluppo e pubblicità						
Software	112.834	206.297			-91.590	227.541
Avviamento						
Manut. Increm. beni di terzi reti fognie depuratori	66.354.103	10.329.062		-11.034.069	-1.876.849	63.772.247
Spese Pluriennali	22.497	61.267			-36.071	47.693
Arrotondamento						
	<b>66.489.434</b>	<b>10.596.627</b>	<b>0</b>	<b>-11.034.069</b>	<b>-2.004.511</b>	<b>64.047.481</b>

La voce altre immobilizzazioni immateriali include Euro 63.772.247 riferiti ai costi per migliorie sulle reti interne/fognie/depuratori di proprietà dei Comuni Soci di cui ACA S.p.A. ha la gestione diretta.

Essi sono stati capitalizzati in quanto trattasi di costi che hanno comportato un aumento significativo e tangibile di produttività e/o vita utile dei beni ai quali sono riferiti.

L'incremento delle manutenzioni incrementative su beni di terzi nell'anno 2018 comprende anche la capitalizzazione delle spese del personale direttamente riferibili ad esse nel pieno rispetto dei principi contabili di riferimento. La capitalizzazione tra le immobilizzazioni immateriali degli interventi di manutenzione straordinaria ed altri di natura incrementativa del valore e/o della stimata vita utile del bene cui si riferiscono e la determinazione delle ore del personale dedicato a tali interventi, è stata effettuata, coerentemente con la procedura aziendale in essere, su espressa indicazione e valutazione della Direzione Tecnica della Società che ha accertato la sussistenza dei requisiti previsti per la stessa capitalizzazione.

Non risultano iscritte nel presente bilancio immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata e non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni immateriali.

Gli ammortamenti degli interventi migliorativi sono stati effettuati nella misura del 2,5%, aliquota ritenuta rappresentativa della stimata vita utile dei beni oggetto dell'intervento.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo			112.834				66.376.600	66.489.434
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)							11.034.069	11.034.069
Svalutazioni								
Valore di bilancio			112.834				55.342.531	55.455.365
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni			267.564				10.497.755	10.765.319
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)							(168.693)	(168.693)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio			127.662				1.876.849	2.004.511
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni			114.707				8.477.409	8.592.116
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo			227.541				76.730.858	76.958.399

Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)							12.910.918	12.910.918
Svalutazioni								
Valore di bilancio			227.541				63.819.940	64.047.481

### Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2018 non è stato necessario effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile.

### Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuate svalutazioni o ripristini di valore

### Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

La voce non è presente in bilancio.

### Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

La voce non è presente in bilancio.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Impianto e ampliamento			
Sviluppo			
Diritti brevetti industriali			
Concessioni, licenze, marchi			
Avviamento			
Immobilizzazioni in corso e acconti			
Altre			
<b>Totale</b>			

### Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
109.903.273	108.981.544	921.729

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

categoria fiscale	percentuale
apparecchiature di controllo	5
apparecchiature di laboratorio	5
costruzioni leggere	3
condutture	2,5
fabbricati	2
impianti di filtrazione	4
impianti di sollevamento	6
opere idrauliche	2,5
reti interne	2,5
serbatoi	2

La società non utilizza le procedure dell'ammortamento finanziario, rapportato alla durata del contratto di servizio, adottando in luogo di queste quelle dell'ammortamento economico-tecnico, ritenute rappresentative sia del tempo di recupero dell'investimento effettuato, sia della vita utile degli impianti. Detta metodologia è stata applicata nel tempo in considerazione della circostanza che la società potrà proseguire il contratto oltre la sua naturale data di scadenza, ovvero trasferire ad altro soggetto, ed a titolo oneroso, le immobilizzazioni materiali che consentono la gestione del servizio idrico integrato.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria, aventi la finalità di mantenere in efficienza i cespiti onde garantire la loro vita utile prevista e la produttività originaria, sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, che comportano un aumento significativo di produttività e/o un prolungamento della vita utile dei cespiti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Qualora riferiti a beni in concessione, gli stessi costi sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali quali migliorie su beni di terzi, come precedentemente indicato.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 2 del Codice Civile, sono stati evidenziati in apposito prospetto riportato nel prosieguo della presente Nota Integrativa, gli incrementi e i decrementi dell'esercizio per acquisizioni, dismissioni e ammortamenti.

<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>2018</b>
Costo storico	4.315.358
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-924.583
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2017 di cui Terreni per € 178.078</b>	<b>3.390.775</b>
Acquisizione dell'esercizio	12.645
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	

Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-83.122
<b>Saldo al 31/12/2018 di cui Terreni per €</b>	
<b>180.159</b>	<b>3.320.298</b>

**Impianti e macchinario**

2018

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	128.047.536
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-42.328.646
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>85.718.890</b>
Acquisizione dell'esercizio	4.435.262
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-3.448.229
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>86.705.923</b>

**Nello specifico:****Serbatoi e manufatti**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	20.480.257
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-6.431.637
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>14.048.620</b>
Acquisizione dell'esercizio	1.325
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	



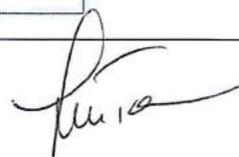
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-409.632
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>13.640.314</b>

**Opere idrauliche**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	8.273.637
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.711.422
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>5.562.215</b>
Acquisizione dell'esercizio	762.175
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-225.896
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>6.098.495</b>

**Impianti di filtrazione**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	1.426.005
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-886.296
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>539.709</b>
Acquisizione dell'esercizio	0
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	



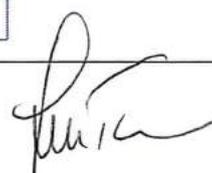
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-57.040
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>482.669</b>

**Condutture – Adduttrici**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	84.433.099
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-27.817.615
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>56.615.484</b>
Acquisizione dell'esercizio	2.671.687
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-2.217.459
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>57.069.712</b>

**Impianti di sollevamento**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	2.148.182
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-659.436
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>1.488.745</b>
Acquisizione dell'esercizio	434.981
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	



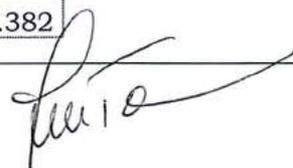
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-152.577
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>1.771.149</b>

**Apparecchi di misura**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	2.810.541
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-898.480
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>1.912.061</b>
Acquisizione dell'esercizio	267.020
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-142.099
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>2.036.982</b>

**Apparecchi di laboratorio**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	400.880
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-274.070
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>126.810</b>
Acquisizione dell'esercizio	60.681
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-35.382



<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>152.109</b>
----------------------------	----------------

**Manutenzione incrementate**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	8.074.935
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.649.690
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>5.425.245</b>
Acquisizione dell'esercizio	237.392
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-208.144
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>5.454.493</b>

**Attrezzature industriali e commerciali**

2018

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	516.548
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-244.214
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>272.334</b>
Acquisizione dell'esercizio	25.545
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-27.579
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>270.300</b>



**Altri beni**

2018

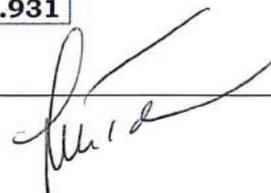
<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	1.560.436
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.153.469
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>406.967</b>
Acquisizione dell'esercizio	95.599
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-88.392
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>414.175</b>

Nello specifico:

---

**Autoveicoli da trasporto e automezzi**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	287.568
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-257.534
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>30.033</b>
Acquisizione dell'esercizio	20.932
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-9.035
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>41.931</b>



**Mobili e macchine d'ufficio**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	355.376
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-228.219
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>127.157</b>
Acquisizione dell'esercizio	17.326
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-16.910
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>127.573</b>

**Macchine elettroniche**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	917.493
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-667.716
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>249.777</b>
Acquisizione dell'esercizio	57.341
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-62.447
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>244.670</b>

**Immobilizzazioni in corso e acconti**

2018

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
--------------------	----------------

Saldo al 31/12/2017	19.192.578
Acquisizione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>19.192.578</b>

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, ed anche a seguito di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Non si è proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti Terreni, ritenendoli, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Come negli esercizi precedenti, anche nel corrente esercizio, i beni inseriti in bilancio seguendo le valorizzazioni di cui alla Perizia giurata dal dott. Grassi redatta in occasione della trasformazione in società per azioni, sono stati iscritti alla voce B. II. dello Stato Patrimoniale, in forza del trasferimento dei beni acquadottistici a titolo di proprietà dalla ex Cassa del Mezzogiorno per il tramite della Regione Abruzzo.

Con riferimento alle reti realizzate dalla CASMEZ assume rilevanza la disciplina di settore ed in particolare l'art. 139 del T.U. del Mezzogiorno a mente del quale "tutte le opere realizzate e collaudate dalla Cassa per il Mezzogiorno sono trasferite entro il termine di sei mesi dal loro collaudo con criteri e modalità indicate dal comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali di cui all'art. 8, alle Regioni che provvederanno al conseguente eventuale passaggio agli Enti locali e agli Enti destinatari, tenuti per legge ad assumerne la gestione".

In ragione di ciò la CASMEZ ha trasferito alla Regione Abruzzo le reti di competenza. Questa, successivamente, ha emanato la L.R. 66/1987 con cui ha previsto:

- all'art. 1: la *Costituzione di Consorzi Comprensoriali di Comuni per la gestione delle opere acquadottistiche costruite o da costruire da parte della Cassa per il Mezzogiorno e da questa trasferite alle Regioni ai sensi dell'art. 139 T.U. Mezzogiorno;*
- all'art. 26 che: *tutte le opere acquadottistiche realizzate o in corso di realizzazione da parte della Cassa per il Mezzogiorno, in gestione alla regione Abruzzo o affidate in gestione provvisoria ad altri Enti ad esclusivo servizio dei Comuni singoli, non strettamente connesse con acquadotti intercomunali, sono trasferite ai comuni stessi;*
- all'art. 27 che *"I Consorzi previsti al titolo primo della presente legge provvedono, nell'ambito del territorio di competenza, alla gestione consortile degli acquadotti intercomunali negli schemi acquadottistici di cui all'allegato c in relazione ai collegamenti plurimi con interscambio continuo esistenti tra gli acquadotti stessi. Le relative opere, congiuntamente a quelle già trasferite alla Regione dalla Cassa per il Mezzogiorno ed affidate in gestione provvisoria ad altri enti, siano trasferite ai rispettivi consorzi.*

Con la predetta L.R. 66/ 87 sono stati quindi costituiti i consorzi comunali ed in favore di questi la regione ha trasferito a titolo di proprietà le reti idriche. In particolare, in attuazione della L.R. 66/87, la Giunta Regionale con Delibera 655/1989 ha previsto che "il servizio demanio e patrimonio della giunta regionale provvedesse alla predisposizione degli atti necessari che costituiscono titolo per la trascrizione e volturazione nei Registri Immobiliari catastali a favore degli enti locali e degli altri enti destinatari tenuti per legge ad assumere la gestione".

In esecuzione a tale deliberato la Regione ha provveduto a trasferire in proprietà le opere acquadottistiche ricevute dalla CASMEZ al Consorzio Acquadottistico Val Pescara Tavo Foro, giusti verbali di consegna e di trasferimento delle opere acquadottistiche, come dalla Lettera Prot. 4031 del 11/09/1996 G.R. dell'Abruzzo -Servizio demanio e patrimonio, a firma del Dirigente dell'ufficio.

Il regime dominicale esercitato da ACA sui beni ex CASMEZ è stato oggetto di diversi interventi, sia da parte della Regione, che da parte degli organi di controllo. In tutti i casi, pur pervenendosi a conclusioni differenti, nessun dubbio è stato sollevato sul fatto che i beni siano entrati a far parte del patrimonio dell'ACA, assumendo rilevanza esclusivamente sotto il profilo della retrocessione, quale demanio accidentale.

Il Consorzio Acquadottistico, in attuazione del vincolo stabilito dalla L.R. 26/1993 si è trasformato in Azienda Speciale,

giusta verbale del C.d.A. 002/50 dell'8.3.1997.

Successivamente nel 2002 tale Azienda speciale, in ottemperanza alle previsioni della L. 448/2001 si è trasformata in S.p.A. I beni che costituiscono il patrimonio sono stati oggetto di una perizia di stima ai sensi dell'art. 2343 c.c. che ha valutato i cespiti di proprietà, ivi compresi quelli ex CASMEZ.

L'ulteriore evoluzione è stata quella della qualificazione "in house providing" della Società, intervenuta nell'anno 2005. In sostanza l'originario Consorzio si è trasformato, a più riprese, senza mai modificare la sua identità soggettiva ancorché operando sotto diversa veste giuridica.

Le modifiche intervenute non possono, quindi, aver operato alcuna influenza sul regime giuridico dei beni e sulla loro titolarità.

A conferma di ciò l'ACA S.p.A. in House Providing ha sottoscritto l'atto convenzionale avente a oggetto la concessione del servizio idrico integrato SII. Già l'atto di affidamento del Servizio Idrico Integrato del 30.6.2003, registrato il 16.7.2003, al n. 3820, serie III, si limitava a disciplinare la retrocessione dei beni per i quali sussisteva un affidamento in "USO", nulla prevedendo per quelli pervenuti in forza delle normative nazionali e regionali.

Aspetto, questo disciplinato anche dal D. Lgs. 152/2006, art. 153, che prende in considerazione esclusivamente le modalità di retrocessione dei beni di cui si è ricevuto formalmente ed attraverso specifico titolo l'utilizzo.

A seguito della stipula dell'Accordo Quadro con l'ATO, in data 24.12.2014, le parti hanno convenuto di pervenire alla stipula della definitiva Convenzione di affidamento, avvenuta in data 10/12/2015, nell'ambito della quale ERSI e ACA hanno assunto l'impegno di definire la disciplina dei beni demaniale ex CASMEZ in un momento successivo.

Allo stato, quindi, non sussiste né una disciplina, né un criterio a cui far riferimento per determinare una modifica del regime patrimoniale ed una dismissione della proprietà ex CASMEZ, alla luce anche del fatto che la L.R. 66/1987 ha individuato nei Comuni e nei loro Consorzi i soggetti beneficiari del trasferimento.

In tale contesto, quindi, non si è operata alcuna arbitraria modifica sul trattamento riservato negli anni ai beni di natura demaniale, di pertinenza ex CASMEZ (acquedotti e loro pertinenze) che rientrano, quindi, nel regime di proprietà e sono pertanto oggetto di ammortamento economico-tecnico.

Sulla base del vincolo demaniale vigente sui beni afferenti al servizio idrico, l'ACA iscrivendo il valore delle immobilizzazioni al 31/12/2018 -valore storico / fondi ammortamento- in apposita sezione della nota integrativa, ne mantiene il vincolo di destinazione d'uso ed assume l'obbligo di non fare oggetto di commercio di tali beni, in mancanza di un mercato di riferimento, se non (una volta) dismessi dal ciclo produttivo per senescenza o obsolescenza.

In sede di retrocessione di tali beni ai Soci/ATO che esercitano il diritto di recesso o in sede di liquidazione spontanea dell'ACA, tali beni saranno alienati, al lordo dell'IVA, ai Soci/ATO nel rispetto del vincolo di destinazione.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	4.315.825	128.047.536	516.548	1.560.436	19.192.578	153.632.923
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	925.050	42.328.646	244.214	1.153.469		44.651.379
Svalutazioni						
Valore di bilancio	3.390.775	85.718.890	272.334	406.967	19.192.578	108.981.544
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	12.178	4.399.609	150.057	7.208		4.569.052
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	82.655	3.412.577	152.091			3.647.322

Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(70.477)	987.032	(2.034)	7.208		921.729
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	4.328.470	132.482.797	542.093	1.656.036	19.192.578	158.201.974
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.008.172	45.776.875	271.793	1.241.861		48.298.701
Svalutazioni						
Valore di bilancio	3.320.298	86.705.922	270.300	414.175	19.192.578	109.903.273

### Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni o ripristini di valore.

### Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2018 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie.

### Contributi in conto capitale

I contributi in c/investimento sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo la regola della competenza economica, determinata in relazione alla durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono.

Contabilmente sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e sono rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, in connessione con la vita utile dei beni ed in relazione al principio di correlazione Costi-Ricavi. I contributi in conto impianti sono quindi imputati al conto economico in ragione del 2,5% del contributo annuo riconosciuto.

Più precisamente, dal punto di vista contabile si è proceduto allo storno, in contropartita della variazione economica positiva, mediante imputazione a risconto passivo che alla data del 31 dicembre 2018 rappresenta il valore del ricavo non di competenza da rinviare quindi ai futuri esercizi.

Con riferimento al contributo FAS sono ancora da incassare, alla data del 31.12.2018, per € 12.168.330.

I contributi in conto impianti sono imputati all'esercizio in misura corrispondente alle aliquote degli ammortamenti dei cespiti di riferimento. Sono complessivamente quantificati nel conto economico in € 798.336 comprensivo della quota della tariffa destinata agli investimenti (FONI).

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha trasmesso, in data 8 aprile 2019, all'ARERA a seguito della sua richiesta del 31 gennaio 2019, avanzata ai sensi dell'articolo 9-bis, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 38/2005 - un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI, riguardo la quale, con comunicato del 26 ottobre 2018, l'Autorità ha fornito precise indicazioni circa la relativa modalità di rilevazione all'interno dei Conti Annuali Separati (CAS), in coerenza con quanto previsto per i contributi pubblici in conto impianti dall'OIC 16.

In particolare, nel parere sopra richiamato, l'OIC ha sottolineato che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi e tenuto in conto che [il comunicato dell'Autorità del 26 ottobre 2018] precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio, questo Organismo ritiene opportuno che gli operatori, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie stabilite nella richiamata comunicazione dell'ottobre 2018".

Si precisa che a seguito dei chiarimenti forniti sia da ERSI sia dall'AEEGSI e riportati nell'Allegato al MTI -2 per la determinazione della tariffa per gli anni 2016-2019, la quota parte del VRG di competenza della Società pari al Fo.Ni. (leggi quota destinata finanziamento dei nuovi investimenti) è stata considerata come contributo in c/impianti essendo destinata specificatamente alla copertura degli investimenti realizzati dal gestore.

Ai sensi della L. 135/1997 si è determinata, negli esercizi precedenti, una ricostruzione dell'importo del contributo in conto impianti per la parte di finanziamento del Ministero dell'Ambiente e Lavori Pubblici sull'investimento relativo al Collettore Pescara PN.

In seguito a collaudo si è proceduto alla rettifica del credito residuo ponendo in contropartita il valore del contributo in conto impianti.

DESCRIZIONE	CONCESSO	INCASSATI ANNI PRECEDENTI	2015	2016	2017	2018	CRED.
ABR/04	22.453.871	22.453.871					
COLLETTORE PESCARA PN	4.131.655	4.131.655					
COMUNE DI ROSCIANO	46.478.54	46.478.54					
COMUNE DI ROCCAMORICE	40.856	40.856					
COMUNE DI ROCCAMONTEPIANO	4.015	4.015					
COMUNE DI FRANCAVILLA	3.300	3.300					
COMUNE DI ALANNO	57.167	57.167					
COMUNE DI BOLOGNANO	7.019	7.019					
COMUNE DI ELICE	37.636	0					37.636
SPOSTAMENTO COND. ATRI/SILVI	42.989	42.989					
REGIONE ABRUZZO SORGENTI	67.139	67.139					
COMUNE DI ROSCIANO	25.000	25.000					
REGIONE ABRUZZO CAMPO POZZI BUSSI	1.045.411	1.045.411					
Contr.finanz. città s angelo rete idrica	200.000	200.000					
MONITORAGGIO FIUME PESCARA	400.748	400.748					
CONTR ATO Regione Abruzzo FAS	16.314.238				1.949.371	2.234.172	12.130.694
Lavori di esten. impiant.idriche e fogn Cerratina	3.514	3.514					
CONTR C IMP OUTLET VILLAGE CITTA SANT'ANGELO	202.908	202.908					
CON C IMP SERRAMONACESCA	29.292	29.292					
Contr c imp Cappelle approvvigionamento idrico	9.577	9.577					
INSTALLAZ MISURATORI	180.684				180.684		
							12.168.330

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	

**Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
262.000	262.000	

**Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati**

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo		262.000				262.000		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio		262.000				262.000		
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo		262.000				262.000		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio		262.000				262.000		

**Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Nel precedente esercizio si è provveduto a svalutare totalmente il valore della partecipata Risorse Idriche SRL in liquidazione, in considerazione della impossibilità di recuperare anche parzialmente quanto conferito.

Si rammenta poi che la società è stata posta in liquidazione nell'anno 2008; all'attualità l'Assemblea dei Soci della Risorse Idriche S.r.l. ha provveduto alla sostituzione del Liquidatore nel marzo 2018. Allo stato non risultano depositati i bilanci dal 2012 a quello chiuso al 31/12/2018, risultando l'ultimo bilancio depositato quello chiuso al 31/12/2011.

Non sono state effettuate rivalutazioni e ripristini di valore a fine esercizio relativamente a partecipazioni in imprese controllate e collegate.

#### Strumenti finanziari derivati

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

Non sono presenti in bilancio strumenti finanziari derivati.

#### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Non sono presenti in bilancio crediti immobilizzati.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio						
Variazioni nell'esercizio						
Valore di fine esercizio						
Quota scadente entro l'esercizio						
Quota scadente oltre l'esercizio						
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristini di valore
Imprese controllate			
Imprese collegate			
Imprese controllanti			
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Altre imprese			

Descrizione	31/12/2017	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2018
Imprese controllate							
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri							
Arrotondamento							
<b>Totale</b>							

#### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazioni	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondent e credito





**Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La voce non è presente in bilancio

	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti verso altri	Totale
Crediti immobilizzati relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine						

**Valore delle immobilizzazioni finanziarie****Altri titoli**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

La voce non è presente in bilancio

Descrizione	Incrementi per acquisizioni	Riclassifiche	Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	Fair value
Titoli a cauzione							
Titoli in garanzia							
Altri							
(F.do svalutazione titoli immob.ti)							
Strumenti finanziari derivati							
Arrotondamento							
<b>Totale</b>							

**Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie**

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti		
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Partecipazioni in altre imprese		
Crediti verso imprese controllate		
Crediti verso imprese collegate		
Crediti verso imprese controllanti		
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Crediti verso altri		
Altri titoli		









La valorizzazione è stata effettuata utilizzando la tariffa media relativa al servizio idrico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	209.367	76.396	285.763
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
<b>Totale rimanenze</b>	<b>209.367</b>	<b>76.396</b>	<b>285.763</b>

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2017	
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2018	

#### Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

La voce non è presente in bilancio

	Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita
Valore di inizio esercizio	
Variazione nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale, al netto di eventuali premi, sconti e abbuoni.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, come consentito dal D.lgs. 139/2015.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

La scadenza dei crediti è contrattualmente prevista entro dodici mesi, tuttavia la loro riscossione avviene oltre tali termini sia per la difficile gestione della massa parcellizzata delle oltre 210.000 utenze con fatturazione periodica, che può assumere base bimestrale o trimestrale in funzione dei volumi dei consumi. La rilevante quantità di utenti comporta oggettive difficoltà nella gestione del credito e nelle attività di recupero da porre in essere attraverso l'applicazione del riduttore di portata su ciascun contatore relativo alle utenze morose, sia dalle attuali difficoltà finanziarie del contesto economico.

La società per venire incontro alle esigenze dell'utenza, continua a formalizzare piani di rientro richiesti dall'utenza di durata superiore ai dodici mesi. Di tale circostanza si è tenuto conto nell'individuazione del periodo di durata del credito ovvero se entro o oltre i dodici mesi. Sono state debitamente considerate le rateizzazioni concesse all'utenza privata (famiglie, condomini, imprese) ed ai grandi utenti. Tali facilitazioni se da un lato e nell'immediato riducono il flusso finanziario derivante dalla riscossione dei crediti, dall'altro ne agevola la riscossione limitando le possibili perdite. Le rateazioni di durata superiore ai dodici mesi ammontano alla data del 31/12/2018 ad € 693.166 al netto del fondo.

Inoltre, nessun credito è riferito ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

In merito ai criteri adottati per effettuare i necessari accantonamenti al fondo svalutazione crediti, nel corrente esercizio la società ha conservato la percentuale del 5%, percentuale già applicata dall'esercizio 2015.

Nella valutazione dei crediti e della loro esigibilità si è inoltre tenuto in debita considerazione sia l'importo dei così detti mini-crediti, maturati sino al 31 dicembre 2018 nonché di quelli riscossi nel trascorso esercizio, riferiti a quelli scaduti dal 2012 al 2016, e dei crediti nei confronti di soggetti falliti e dei crediti prescritti.

Nel corso dell'anno 2018 il monte crediti sul quale determinare l'accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti è stato quantificato in €uro 103.958.703; la svalutazione dei crediti è stata quantificata complessivamente in € 5.197.935, tenuto conto che i mini crediti estratti nel corrente esercizio sommano il maggiore importo di € 5.031.673. I crediti nei confronti di soggetti falliti, inesigibili e prescritti ammontano nel 2018 ad € 1.998.410. L'ammontare complessivo del Fondo Svalutazione crediti ammonta al 31 dicembre 2018 ad € 24.594.551 di cui € 12.531.122 riferito ai mini-crediti ed € 11.727.916 alle altre categorie di crediti ed € 335.513 agli interessi di mora.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
106.745.572	118.233.062	(11.487.490)

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Sui crediti incassabili e scaduti verso l'utenza si è provveduto a quantificare gli interessi di mora, calcolati applicando l'interesse legale maggiorato di tre punti percentuali. Sono stati, quindi, addebitati agli utenti complessivamente € 2.236.753 per interessi moratori.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	95.175.516	(9.839.311)	85.336.205	84.644.192	692.012	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	363.624		363.624	363.624		
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	76.765	(6.468)	70.297	70.297		
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti	1.992.706	(813.079)	1.179.627	529.627	650.000	

nell'attivo circolante						
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	57.605	(10.259)	47.346			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.566.846	(818.373)	19.748.473	7.563.856	12.184.617	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	118.233.062	(11.487.490)	106.745.572	93.446.282	13.251.944	

I crediti nei confronti degli utenti ammontano, al lordo degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, ad € 109.930.756, di cui € 76.826.089 per fatture già emesse ed € 33.104.667 per fatture ancora da emettere. Di queste risultano emesse nel quarto trimestre 2018 € 18.666.434 che tuttavia sono registrate ai fini dell'imposta sul valore aggiunto solo nel primo mese dell'anno 2019, in aderenza alla disciplina per le società che adottano il regime trimestrale speciale

Si rileva che l'esercizio 2018 risente delle sopravvenienze passive determinate sui valori del VRG e FONI degli anni 2016 e 2017 che sono stati ricalcolati, seppur in attesa della formale approvazione da parte dell'ERSI, tenendo conto dello scostamento tra gli investimenti definiti a preventivo nella proposta tariffaria e quelli effettivamente realizzati da ACA SPA negli esercizi in esame. Tutto ciò ha comportato una rettifica del valore delle fatture da emettere a fronte del minor valore del FONI 2016 e 2017 per € 7.010.892 e VRG 2016 e 2017 per € 255.101.

Si riporta la composizione della categoria dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

<b>1) Verso clienti</b>	<b>85.336.205</b>
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	84.644.193
a) Crediti documentati da fatture	61.971.734
i) Fatture da emettere	33.104.667
l) (Fondi svalutazione crediti)	10.432.208
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	692.012
a) Crediti documentati da fatture	14.854.355
g) Altri crediti di natura commerciale	0
l) (Fondi svalutazione crediti)	14.162.343

I crediti verso altri, al 31/12/2018, pari a Euro 19.748.472,78 sono così costituiti:

<b>5 quater) Verso altri</b>	<b>19.748.473</b>
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	7.563.856
c) Depositi cauzionali in denaro	341.451
d) Crediti diversi	1.159.374
e) Altro ... (Anticipi 20% sal)	6.063.031
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.184.617
d) Crediti diversi	16.286
e) Altro - CREDITI DA CONTRIBUTI C /IMPIANTI	12.168.331

I crediti verso altri si sono decrementati nell'anno 2018, rispetto alla consistenza del precedente esercizio per effetto dell'incasso di contributi conto impianti.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica



<b>Totale</b>	<b>1.179.627</b>	<b>47.346</b>	<b>19.748.473</b>	<b>106.745.572</b>

### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La voce non è presente in bilancio.

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti verso imprese controllanti	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti verso altri	Totale
Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine							

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017	9.527.491	11.532.023	21.059.514
Utilizzo nell'esercizio	-1.894.772	-103.639	-1.998.410
Accantonamento esercizio	4.430.710	1.102.738	5.533.448
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>12.063.429</b>	<b>12.531.122</b>	<b>24.594.551</b>

Il fondo svalutazione crediti di € 24.594.551, di cui € 335.513 per interessi di mora, presidia i crediti verso clienti per complessivi € 109.930.756.

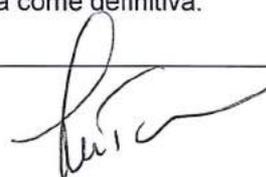
L'accantonamento è stato determinato sulla base imponibile di € 103.958.702 alla quale è stata applicata l'aliquota del 5%.

L'utilizzo del fondo è relativo a perdite su crediti derivanti da fallimenti e prescrizioni, per il complessivo importo di € 1.998.410 come di seguito dettagliato:

- Crediti v/debitori in procedura concorsuale per € 133.051
- Crediti inesigibili e prescritti € 1.865.359

La Società si è avvalsa delle disposizioni ex art.33 del D.L.83/2013 che ha introdotto una presunzione legale sulla certezza del riconoscimento fiscale delle perdite inerenti a crediti che non superano gli € 2.500 e che risultano scaduti da oltre sei mesi alla data di chiusura dell'esercizio. Quindi il fondo svalutazione crediti, che rappresenta la quantificazione del rischio d'insolvenza in relazione ai crediti verso i clienti in essere, presenta un utilizzo significativo.

Il Principio Contabile n° 15 (OIC) prevede che il fondo svalutazione crediti debba essere utilizzato per lo storno contabile dei crediti inesigibili nel momento in cui tale inesigibilità sarà accertata come definitiva.



Rientrano in tale ambito le seguenti ipotesi:

- Transazione (art. 1965 C.C.);
- Rinuncia al credito (art. 1236 C.C.);
- Prescrizione (art. 1236 C.C.);
- Chiusura della procedura fallimentare;
- Cessione del credito.

Tuttavia, la Circolare Ministeriale 26/E del 01.08.2014 al punto 4.1 (sulla base di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 106 del TUIR che stabilisce "le perdite sui crediti di cui al comma 1, determinate con riferimento al valore nominale o di acquisizione dei crediti stessi, sono deducibili a norma dell'articolo 101, limitatamente alla parte che eccede l'ammontare complessivo delle svalutazioni e degli accantonamenti dedotti nei precedenti esercizi") prevede esplicitamente che il fondo svalutazione crediti fiscale deve essere utilizzato, in via preliminare, al verificarsi di perdite su crediti che presentano i requisiti di deducibilità di cui all'articolo 101, comma 5, del TUIR. Queste, pertanto, riducono il reddito imponibile dell'esercizio in cui sono rilevate solo per la parte che eccede l'ammontare complessivo delle svalutazioni e degli accantonamenti dedotti nei precedenti esercizi. Tale disposizione individua espressamente un criterio d'imputazione, riferendo l'utilizzo del fondo in via prioritaria alla parte dello stesso che ha già avuto rilevanza fiscale (cfr. risoluzione n. 127/E del 9 novembre 2006).

In altri termini, in un esercizio la perdita realizzata va prioritariamente imputata al fondo, in quanto capiente, e la determinazione della quota fiscalmente deducibile delle svalutazioni dell'esercizio deve essere calcolata sull'ammontare dei crediti al netto della perdita.

Si precisa che l'utilizzo del fondo svalutazione crediti (sia esso di natura fiscale ex art. 106 TUIR, sia esso di natura civilistica determinato tramite valutazioni) non comporta l'abbandono da parte della società di tutte quelle attività ancora esperibili (compreso il ricorso a procedure di recupero forzoso/legali) per cercare di recuperare il credito. Ovviamente, se nel corso degli esercizi successivi la società riuscirà a recuperare qualunque somma del credito oggi svalutato ed imputato in conto economico (totale o parziale) questa rappresenterà una sopravvenienza attiva e concorrerà alla determinazione del reddito imponibile. Tale componente nell'anno 2018, per quanto concerne i mini-crediti, è stata pari ad € 4.166.798.

#### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

##### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce non è presente in bilancio.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Altre partecipazioni non immobilizzate			
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati			
Altri titoli non immobilizzati			
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			

#### Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

La voce non è presente in bilancio.

#### Imprese controllate







Valore di inizio esercizio		178.682	178.682
Variazione nell'esercizio		499.457	499.457
Valore di fine esercizio		678.139	678.139

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti su assicurazioni	625.048
BOLLI AUTO	1.292
CANONE MANUTENZIONE EDP	18.939
CANONI DEMANIALI - ATTRAVERS.	924
INTERESSI	1
LICENZE A NOLEGGIO	6.967
NOLO MEZZI	24.630
SPESE TELEFONICHE	190
SPESE POSTALI	148
Altri di ammontare non apprezzabile	
	<b>678.139</b>

#### Oneri finanziari capitalizzati

La voce non è presente in bilancio.

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	
Costi di impianto e di ampliamento	
Costi di sviluppo	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altre immobilizzazioni immateriali	
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinario	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
<b>Rimanenze</b>	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	
Lavori in corso su ordinazione	
Prodotti finiti e merci	
Acconti	
Totale	

#### Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

#### Patrimonio netto



(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
121.958.124	119.074.526	2.883.598

**Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	753.642							753.642
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	673.858							673.858
Riserve statutarie	92.481.101							92.481.101
Riserva straordinaria	41.503.257			1.019.395				42.522.652
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da								



statutarie						
<b>Altre riserve</b>						
Riserva straordinaria	42.522.652		A,B,C,D			
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile			A,B,C,D			
Riserva azioni o quote della società controllante			A,B,C,D			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni			A,B,C,D			
Versamenti in conto aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto capitale			A,B,C,D			
Versamenti a copertura perdite			A,B,C,D			
Riserva da riduzione capitale sociale			A,B,C,D			
Riserva avanzo di fusione			A,B,C,D			
Riserva per utili su cambi non realizzati			A,B,C,D			
Riserva da conguaglio utili in corso			A,B,C,D			
Varie altre riserve						
Totale altre riserve	42.522.652					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			A,B,C,D			
Utili portati a nuovo	(17.356.728)		A,B,C			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			A,B,C,D			
Totale	119.074.525					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

**Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve**









esercizio				
-----------	--	--	--	--

Il fondo imposte anche differite è incrementato per € 342.791 per effetto degli interessi attivi di mora.

Per gli "Altri Fondi", pari a € 24.932.524, gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce risulta come di seguito dettagliata:

	2017	incremento	decremento	2018
F.DO ATO ACCORDO QUADRO	12.963.913	0	0	12.963.913
F.DO ATO POST CONCORDATO	3.482.431	0	0	3.482.431
F.DO RISCHI - FISCALE	51.850	72.349	0	124.199
F.DO RISCHI LEGALI	3.589.793	569.977	504.412	3.655.358
F.DO RISCHI IN GENERALE	47.215	223.694	47.215	223.694
F.DO RISCHI SANZIONI DEPURAZ	1.812.000	423.000	0	2.235.000
F.DO ONERI CONTR DVC BIOFERT	615.348	0	0	615.348
F.DO RISCHI ASSICURATIVI	170.250	0	46.100	124.150
F.DO RISCHI QUALITA 655/2015	1.433.700	74.730	0	1.508.430
	<b>24.166.501</b>	<b>1.363.750</b>	<b>597.727</b>	<b>24.932.524</b>

Gli accantonamenti a fondo rischi sono stati ricalcolati ex novo, si è provveduto ad un ricalcolo generale di tutte le posizioni di rischio 2018, i valori così ottenuti sono stati confrontati con quanto già accantonato a fondo rischi a tutto il 2017 determinando un maggior accantonamento per € 766.022.

Si dà atto che per quanto riguarda i rischi sulla depurazione ci si è avvalsi di un puntuale lavoro di ricostruzione, svolto internamente, nel quale sono state valutate tutte le posizioni di rischio a fronte dei sommari processi verbali elevati dal 2014 al 2018, essendo quinquennale il termine prescrizione per la possibile commutazione in ordinanze ingiunzione ovvero in debiti certi liquidi ed esigibili a carico della società; ciò ha determinato un maggior accantonamento per l'anno 2018 di € 423.000. All'attualità, seppur l'azienda ritiene che una buona parte degli accantonamenti e fondo rischio per SPVC possano essere oggetto di rettifica in autotutela da parte degli enti di riferimento, ritiene di procedere allo storno del fondo solo all'esito del pronunciamento da parte degli stessi.

Si è proceduto ad un accantonamento a fondo rischi per € 223.693 a fronte del ricevimento di una ingiunzione di pagamento, in data 10 maggio 2019, relativamente alla richiesta di pagamento, di maggiori contributi CUAF relativi a n. 18 note di rettifica sui periodi che vanno dal ottobre 2014 al dicembre 2016. L'Aca Spa in House Providing ha instaurato una controversia contro l'Inps, per la quale ha ottenuto una sentenza favorevole del Tribunale di Pescara n. 45/2019, pubblicata l'1 febbraio 2019. Nella stessa il Giudice del lavoro ha negato il diritto dell'Inps all'applicazione del coefficiente del 4,40%, statuendo la illegittimità delle note di rettifica per il recupero degli assegni familiari relativi al periodo contributivo settembre – dicembre 2014 e settembre - ottobre 2016.

In relazione a tali ambiti temporali, ovviamente, l'Ente previdenziale, al momento, non può reclamare l'applicazione dell'aliquota del 4,40%. Mentre, per periodi diversi, l'Inps potrebbe ovviamente rivendicare il pagamento, visto che si tratterebbe di crediti non inclusi nell'ambito di applicazione della sentenza.

Tuttavia, a tale proposito, va ricordato che la decisione del Tribunale ha una valenza generale, in quanto non è riferita a uno specifico periodo contributivo, ma sviluppa argomentazioni in base alle quali il diritto dell'Inps all'applicazione del coefficiente contributivo CUAF previsto per le aziende tenute alla contribuzione ex Inpdap non è fondato in considerazione della natura giuridica della società (di carattere privato) e in relazione anche a situazioni specifiche connesse alla posizione dei lavoratori dipendenti dell'ACA. Le argomentazioni utilizzate dal Tribunale, dunque, sono tali da inibire la richieste dell'Ente previdenziale non solo per le note di rettifica oggetto del contenzioso, ma in senso generale, con una statuizione che pone in discussione la pretesa dell'Inps a prescindere dal periodo temporale di riferimento.

ACA SPA si aspettava che l'INPS, almeno fino a quando la Corte di Appello non avesse deciso, per ragioni di prudenza, non rivendicasse somme ulteriori a titolo di CUAF e in applicazione del coefficiente del 4,40%. Se, infatti, anche la Corte territoriale aquilana dovesse confermare la decisione di primo grado, evidentemente le motivazioni di carattere generale che hanno indotto l'ACA a contestare la pretesa dell'ente previdenziale troverebbero ulteriore conferma e le pretese dell'Inps, anche se riferite a diversi periodi temporali, sarebbero illegittime e verrebbero quindi contestate alla luce dei precedenti giurisprudenziali che si sono nel frattempo formati.

Nonostante quanto sopra l'INPS ha notificato l'ingiunzione di pagamento, come detto sopra e pertanto, ACA ha provveduto prudenzialmente ad accantonare a fondo rischi l'intero valore delle sanzioni. Si sta provvedendo, tramite il legale, a presentare la richiesta di sospensione.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.474.004	2.446.489	27.515

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.446.489
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	184.785
Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	(157.270)
Totale variazioni	27.515
Valore di fine esercizio	2.474.004

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

**Debiti**

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, come consentito dal D.lgs. 139/2015.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni relative alle operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
97.790.465	105.720.544	(7.930.079)

**Variazioni e scadenza dei debiti**

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio	Variazione	Valore di fine	Quota scadente	Quota scadente	Di cui di durata
--	------------------	------------	----------------	----------------	----------------	------------------

	esercizio	nell'esercizio	esercizio	entro l'esercizio	oltre l'esercizio	residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	8.319.947	(1.776.731)	6.543.216	1.805.120	4.738.096	
Debiti verso altri finanziatori	507.537	(77.554)	429.983	223.171	206.812	
Acconti	12.855.365	54.586	12.909.951	1.677.003	11.232.948	
Debiti verso fornitori	54.456.800	(4.257.448)	50.199.352	22.439.220	27.760.132	
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate	496.915		496.915	496.915		
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	960.287	908.935	1.869.222	1.559.584	309.638	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.264.246	(455.189)	809.057	757.643	51.414	
Altri debiti	26.859.447	(2.326.678)	24.532.769	11.328.504	13.204.265	
Totale debiti	105.720.544	(7.930.079)	97.790.465	40.287.160	57.503.305	

Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali sui beni di proprietà dell'azienda; i debiti con scadenza superiore all'esercizio sono quelli riferiti alle posizioni dei creditori di rango chirografario, per i quali la proposta di concordato prevede il pagamento in sei annualità successive al pagamento dei creditori prededuttivi e privilegiati, il cui pagamento è stato effettuato entro il primo anno dal provvedimento di omologa del concordato, quindi entro il 31 maggio 2017. Alla data di redazione del presente documento tutti i pagamenti prededuttivi, dei creditori privilegiati, nonché le prime sette rate dei creditori chirografari, sono stati effettuati.

La voce "Altri debiti" include gli importi relativi alle posizioni debitorie nei confronti dei comuni Soci di ACA per i quali è previsto il pagamento postergato rispetto a quello relativo ai debiti del concordato, senza che agli stessi sia applicata la falcidia concordataria. Tali debiti sono oggetto di una attività ricognitoria da parte di ACA e ERSI unitamente alle partite pregresse di cui si dirà nel seguito.

Il saldo dei debiti verso banche al 31/12/2018, considerata la falcidia concordataria ed il pagamento di rate, è pari ad € 6.543.216 per mutui passivi aventi tutti rango chirografario, dettagliati come segue:

<b>4) Debiti verso banche</b>	<b>6.543.216</b>
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	1.805.120
h) Altri debiti verso banche ...	1.805.120
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.738.096
e) Banche c/MUTUI	4.738.096

UNICREDITBUSINESSINTEGRATED	1.838.527,01
BANCA POPOLARE DI BARI	574.161,39
BNL S.P.A.	3.806.561,55
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	295.576,82

I debiti "Altri verso altri finanziatori" al 31/12/2018 per € 429.982 si riferiscono al debito nei confronti di Soget scaturente dal rapporto contrattuale avente ad oggetto le anticipazioni della fatturazione attiva sino al 15/11/2012 e dal saldo delle riscossioni effettuate da Soget a valere sulla medesima fatturazione attiva. Il rapporto contrattuale con Soget è ancora in essere limitatamente alla riscossione dei crediti già affidati a Soget.

<b>5) Debiti verso altri finanziatori</b>	<b>429.982</b>
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	223.171
f) Debiti verso altri soggetti - Soget	223.171

<b>2) Esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>206.812</b>
f) Debiti verso altri soggetti - Soget	206.812

La voce "Acconti" al 31/12/2018 per € 12.909.951 rappresenta il debito verso gli utenti per depositi cauzionali versati alla stipula del contratto di somministrazione.

<b>6) Acconti</b>	<b>12.909.951</b>
<b>1) Esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>1.677.003</b>
a) Anticipi da clienti	1.677.003
<b>2) Esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>11.232.948</b>
a) Anticipi da clienti	11.232.948

I "Debiti verso fornitori" sono così costituiti:

<b>7) Debiti verso fornitori</b>	<b>50.199.352</b>
<b>1) Esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>22.439.220</b>
a) Fornitori di beni e servizi	18.315.515
b) Fatture da ricevere	4.123.704
c) Altro ...	0
<b>2) Esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>27.760.132</b>
a) Fornitori di beni e servizi	26.902.564
chirografi senza Iban - storno Iva non fatturata proforma chirografari ma conteggiata nei partitari fornitori per rilevare esatto ammontare del debito	857.568

in dettaglio

		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
FORNITORI	18.315.516	18.315.516	
29110001 FATTURE DA RICEVERE	4.123.704	4.123.704	0
a) Fornitori di beni e servizi	26.902.563		26.902.563
CHIROGRAFARI SENZA IBAN _storno Iva non fatturata proforma chirografari ma conteggiata nei partitari fornitori per rilevare esatto ammontare del debito	857.568		857.568
<b>7) Debiti verso fornitori</b>	<b>50.199.352</b>	<b>22.439.220</b>	<b>27.760.132</b>

I debiti verso società controllate al 31/12/2018 pari ad Euro 496.915, sono relativi a transazioni commerciali con la società Risorse Idriche S.r.l. e verranno estinti in sede di liquidazione della società in contropartita al corrispondente credito

I debiti tributari al 31/12/2018 risultano così costituiti:

<b>12) Debiti tributari</b>	<b>1.869.222</b>
<b>1) Esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>1.559.584</b>
b) IRAP e IRES	68.245
c) Debiti per IVA	1.272.278
f) Altri debiti tributari ...	219.062
<b>2) Esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>309.638</b>
c) Debiti per IVA differita	309.638

La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate essendo le passività per imposte probabili od incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B2 del passivo (fondo imposte) o B3 del passivo (altri fondi per rischi ed oneri).

Nell'esercizio 2018 matura una imposta IRES per € 1.650.683 ed una imposta IRAP di € 468.320; tuttavia per effetto degli acconti versati il saldo IRES ed IRAP ammonta ad € 68.245.

La voce altri debiti tributari entro i dodici mesi pari ad € 219.062 si riferisce a debiti per ritenute operate.

I debiti verso enti previdenziali al 31/12/2018 sono pari a € 809.058, risultano sì costituiti da contributi e trattenute al personale.

<b>13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>809.058</b>
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	757.643
a) Enti previdenziali	757.643
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	51.414
a) Enti previdenziali	51.414

Gli "Altri debiti" al 31/12/2018 risultano così costituiti:

<b>14) Altri debiti</b>	<b>24.532.769</b>
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	11.328.504
Debiti verso utenze per partite pregresse	1.444.910
d) Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	368.150
g) CHIROGRAFARI AZ LEGALI	0
f) Altri debiti ...ATO SANZIONI DEP DEB PERSON	9.515.444
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	13.204.265
g) CHIROGRAFARI AZ LEGALI	381.800
Debiti verso utenze per partite pregresse	0
i) Altri debiti ...ATO SANZIONI DEP	12.822.465

in dettaglio

		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
d) Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	368.150	368.150	
DEBITI V/CDA	28.643	28.643	
DEBITI DIVERSI	974.747	974.747	
DEBITI V/ATO	11.623.854	6.543.966	5.079.888
UI 1 2018	229.619	229.619	
QUALITA 655/2015 SANZIONI	272.520	272.520	
DEBITI V/PERSONALE	877.334	877.334	
AZIONI LEGALI DEBITO IN CONCORDATO	381.800	0	381.800
PARTITE PREGRESSE UTENZE	1.444.910	1.444.910	
SANZIONI DEP PROV PESCARA	10.610	10.610	
SANZIONI DEP regione abruzzo	578.004	578.004	
DEBITO ATO A TUTTO 2013	7.742.577		7.742.577
<b>14) Altri debiti</b>	<b>24.532.769</b>	<b>11.328.504</b>	<b>13.204.265</b>

Quanto alle partite pregresse, complessivamente pari a € 1.444.910 si fa presente che esse derivano dall'attività di conguaglio tariffario posta in essere dall'ERSI con Delibera CUS n. 11 del 11/07/2012 e n. 9 del 25/07/2014.

Tale importo è in corso di restituzione tramite bolletta agli utenti, con apposita voce denominata "conguagli/decurtazioni partite pregresse".

Poiché tali partite hanno riferimento ad un periodo anteriore al 2013, anno di avvio della procedura di concordato preventivo, l'azienda ha ritenuto di sottoporre al Commissario Giudiziale una apposita istanza, che è stata accolta dallo stesso positivamente, al fine di poter procedere con detta restituzione in tariffa.

Le Direzioni Amministrative di ACA ed ERSI si accingono ad effettuare una apposita attività di ricognizione delle partite pregresse in esame, all'esito della quale effettuare rettifiche di valore.

La voce "altri debiti per sanzioni sui depuratori di Chieti e Pescara" accoglie i valori delle ordinanze ingiunzioni così come commentato alla voce Fondo Rischi.

#### Suddivisione dei debiti per area geografica



Totale	496.915			1.869.222	809.057	24.532.769	97.790.465

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche					6.543.216	6.543.216
Debiti verso altri finanziatori					429.983	429.983
Acconti					12.909.951	12.909.951
Debiti verso fornitori					50.199.352	50.199.352
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate					496.915	496.915
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari					1.869.222	1.869.222
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					809.057	809.057
Altri debiti					24.532.769	24.532.769
Totale debiti					97.790.465	97.790.465

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere le operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

	Debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
Debiti verso banche	
Debiti verso altri finanziatori	
Debiti verso fornitori	
Debiti verso imprese controllate	
Debiti verso imprese collegate	
Debiti verso controllanti	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Altri debiti	
Totale debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine	

### Finanziamenti effettuati da soci della società





debito. Il successivo deterioramento della situazione finanziaria e la mancata adesione alla richiesta di moratoria da parte di un Istituto di credito, l'impossibilità della Società di addivenire al riscadenziamento del debito anche in assenza di una governance aziendale, e la prosecuzione di azioni giudiziarie da parte dei creditori, ha imposto al nuovo Organo di Amministrazione di ricorrere alla procedura di Concordato preventivo in continuità con il ricorso del 18 dicembre 2013.

Il 14 gennaio 2014 il Tribunale di Pescara ha nominato il pre-Commissario ed ha assegnato il termine per il deposito della proposta e del Piano di Concordatario.

La documentazione ed il piano sono stati depositati il 9 luglio 2014 ed il 5 febbraio 2015 il Tribunale di Pescara con decreto ha nominato il Commissario Giudiziale fissando il termine del 28 aprile 2015 per l'adunanza dei creditori. I creditori rappresentanti l'80% dei voti esprimibili hanno confermato l'adesione alla procedura ed in data 31 maggio 2016, con Decreto Collegiale del Tribunale di Pescara, la procedura di concordato Preventivo in continuità è stata omologata. Gli effetti positivi sulla riduzione delle posizioni debitorie sono stati rilevati contabilmente nell'anno 2016, periodo in cui è intervenuta l'omologa della proposta di concordato con una riduzione dei debiti della misura di € 33.235.537 che ha determinato un " utile da concordato " di pari importo. I pagamenti da eseguire nel corso della procedura , ovvero , dal 2018 al 2022 ammontano ad € 43.114.617:

➤ anno 2018	€	9.238.847
➤ anno 2019	€	9.238.847
➤ anno 2020	€	9.238.847
➤ anno 2021	€	9.238.847
➤ anno 2022	€	6.159.229

### Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
45.864.938	52.403.914	(6.538.976)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	93.082	52.310.831	52.403.914
Variazione nell'esercizio	(69.528)	(6.469.448)	(6.538.976)
Valore di fine esercizio	23.554	45.841.383	45.864.938

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
F.DO ABR 04	18.547.900
F.DO MONITORAGGIO	240.449
F.DO COLLETORE PN	2.042.738
F.DO ROSCIANO FOGNATURA	29.049
F.DO ROCCAMORICE ACQUA FOGNA	17.913
CONTRIBUTI VARI COMUNI	503.035
F.DO CAMPO POZZI BUSSI	810.194
F.DO VALLELUNGA CASONE PESCARA	317.044
CONTRIBUTI ATO FIUME SALINE	818.786
CONTRIBUUTI ATO RA FAS	15.481.427
CONTRIBUTO RA TAVO NORA VAL DI FORO	1.629.659
FONDI FONI ANNI 2014 2015 2016 2017 2018	4.472.025
FONDO CONTRIBUTO ATO	176.184
CONTRIBUTI INSTALLAZIONE MISURATORI	754.980
RATEI PASSIVI	23.555
Altri di ammontare non apprezzabile	
	<b>45.864.938</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Al 31/12/2018 i risconti aventi durata superiore a cinque anni sono pari ad € 45.841.381.

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
59.587.729	58.198.208	1.389.521

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	55.558.101	54.419.277	1.138.824
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.161.527	1.124.498	37.029
Altri ricavi e proventi	2.868.101	2.654.433	213.668
<b>Totale</b>	<b>59.587.729</b>	<b>58.198.208</b>	<b>1.389.521</b>

I Ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono imputati al conto economico in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza ed esposti in bilancio al netto degli sconti, premi ed abbuoni. In particolare, i volumi di vendita acqua e quelli per le prestazioni di depurazione e fognatura maturati per competenza sono stimati, se la lettura non coincide con la fine dell'esercizio, con il sistema dei consumi medi storici (leggi pro-die) e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe vigenti nel corso dell'esercizio.

I ricavi di competenza dell'esercizio sono stati determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico (M.T.I.), di cui alla deliberazione 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015 con la quale l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Idrico ("MTI-2") per il secondo periodo regolatorio 2016-2019.

In attesa della formale ratifica da parte dall'Ente d'Ambito della Regione Abruzzo "E.R.S.I." e della successiva approvazione da parte dall'ARERA. Nell'ambito del processo di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie ed a seguito della diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 1 della Delibera 311/2018/R/idr inviata dall'Autorità (Prot. AEEG PG 0033825/P), in data 10 dicembre 2018 con protocollo n.1520 l'ERSI comunicava all'ARERA le motivazioni del mancato rispetto del termine del 30 Aprile 2018 per l'invio dei dati e gli atti necessari alla rideterminazione delle tariffe per gli anni 2018 e 2019, come previsto dalle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR e nel rispetto delle modalità di cui alla determina 1/2018 – DSID.

In ottemperanza a tale processo di aggiornamento biennale, la Società aveva aperto un'interlocuzione con ERSI al fine di verificare la congruità delle componenti del Vincolo dei Ricavi risultanti dalla proposta tariffaria 2016-2019.

In attesa della formale approvazione da parte dell'Ente d'Ambito ERSI e della trasmissione ad Arera per la successiva approvazione, la società, avendo chiesto riscontro all'ERSI con PEC del 30 maggio 2019,

ha provveduto ad allineare il valore dei ricavi sulla base dati provvisori attualmente disponibili relativamente al VRG per gli anni 2016, 2017 e 2018, come indicato nella comunicazione della Direzione Generale dell'ERSI con PEC del 30 maggio 2019. In accordo a tali indicazioni, al fine di consentire l'approvazione del bilancio, la Società ha desunto l'ammontare dei ricavi riferiti alle annualità 2018 da iscrivere nel conto economico, anche sul presupposto che ogni eventuale modifica della proposta tariffaria 2018-2019 che dovesse rendersi necessaria nel corso dell'iter di approvazione, sarà recepita, ad invarianza di incremento tariffario, sulla rimodulazione dei conguagli tariffari e a compensazione sulla riduzione della componente FONI, non rettificando di fatto il valore delle tariffe applicate.

Tale modifica ha comportato la rilevazione di un VRG tra i ricavi pari ad € 55.693.214, con l'iscrizione di conguagli negativi di competenza di annualità pregresse per € 255.101.

Con riferimento alla componente tariffaria destinata al finanziamento dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) si segnala che il vincolo di destinazione previsto dalla delibera MTI 2 (anni 2016-2019) è stato ottemperato appostando tra i risconti passivi dello stato patrimoniale gli importi relativi, contribuendo al conto economico negli esercizi in cui gli investimenti realizzati idealmente con tale quota tariffaria saranno ammortizzati e in misura proporzionale al valore degli stessi. Tale impostazione contabile si fonda sull'interpretazione della natura giuridica del FoNI, destinato al finanziamento degli investimenti definiti prioritari dal Gestore, e nel principio di correlazione tra costi e ricavi.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

<b>A) Valore della produzione</b>	<b>59.587.729</b>
<b>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>55.558.101</b>
VRG 2017 -DISCARICHI -	55.813.202
b) SOP. ATT RICAVI A1	-255.101

di cui

RICAVI FOGNATURA	110.000
RICAVI DEPURAZIONE	10.000
RICAVI DA UTENTI DIVERSI - VRG2017	55.693.202
<b>SOP. ATT RICAVI A1</b>	<b>-255.101</b>

e di cui

VRG 2016 RETTIFICA MT2	-61.187
VRG 2017 RETTIFICA MT2	-193.914

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
ricavi per vendite e prestazioni	55.558.101
Altre	
<b>Totale</b>	<b>55.558.101</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	55.558.101
<b>Totale</b>	<b>55.558.101</b>

<b>4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>	<b>1.161.527</b>
<b>a) Capitalizzazione di costi per:</b>	<b>1.161.527</b>
17) DIR DL RUP ATI- manutenzione, riparazione, ammodernamento, trasformazione	1.161.527

<b>5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</b>	<b>2.868.101</b>
<b>a) Vari</b>	<b>2.069.765</b>
15) Plusvalenze terreni e fabbricati, impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali, altri beni	0
<b>17) Utilizzo fondi</b>	<b>539.902</b>
20) Sopravvenienze attive	-253.428
26) Rettifiche per arrotondamento Euro	51
27) CONTROLLO ACQUE HYDROWATT	77.780
<b>28) Ricavi non da VRG2017</b>	<b>1.080.553</b>
29) recupero costi crediti morosi	624.908

DI CUI

<b>17) Utilizzo fondi</b>	<b>539.902</b>
STORNO FONDO ASSICURAZIONI 2018	46.100
Procedimenti CIGLIANO PER PRIVILEGIO NON DOVUTO	104.261
Giudice di Pace (al netto cause vinte)	2.419
Tribunale sez lavoro	8.221
tribunale con rischio di soccombenza	14.213
Trib. con rischio soccomb.non assicurato	165.262
CAUSE - AVV. DI BERARDINO - MAIL 7MAG19	199.426

<b>20) Sopravvenienze attive</b>	<b>-253.428</b>
note credito canoni attravers. 2014	493
VRG 2017 ammort foni 2017	97.609
VRG 2016 RETTIFICA ammort foni 2016	155.326

<b>28) Ricavi non VRG 2017</b>	<b>1.080.553</b>
FONTANINI	7.440
CANONI ATTIVI	145.167
ALLACCIAMENTI	29.975
DIRITTI VARI	897.972

<b>29) recupero costi crediti morosi- perdite occulte</b>	<b>624.908</b>
TASSE CONCORSI	2.190
RIMB. X INFORTUNIO	11.530
controllo acque 2018	5.500
PENALI BOLLETT 2018	23.600
FDE 2018 ASSICURAZIONE PERDITE OCCULTE UTENZA	166.111
RECUPERO SP CRED MOROSI BOLLETT 2018	415.977

<b>b) Contributi in conto esercizio</b>	<b>798.336</b>
1) Contributi in conto impianti	798.336

## Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
56.146.770	55.430.011	716.759

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.805.938	2.864.209	(58.271)
Servizi	27.389.399	28.470.513	(1.081.114)
Godimento di beni di terzi	658.128	783.010	(124.882)

Salari e stipendi	8.141.889	7.411.044	730.845
Oneri sociali	2.344.915	2.183.706	161.209
Trattamento di fine rapporto	552.826	506.704	46.122
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	196.785	(115.359)	312.144
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.004.511	1.713.505	291.006
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.647.322	3.514.452	132.870
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	5.197.935	4.583.028	614.907
Variazione rimanenze materie prime	(75.897)	(10.682)	(65.215)
Accantonamento per rischi	1.363.750	2.140.403	(776.653)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	1.919.269	1.385.478	533.791
<b>Totale</b>	<b>56.146.770</b>	<b>55.430.011</b>	<b>716.759</b>

I costi di natura finanziaria sono contabilizzati per competenza adottando il criterio della pro-rata tempo.

La differenza tra valore e costo della produzione è passata da € 2.768.197 del trascorso esercizio a 3.440.960 del corrente esercizio.

#### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

In merito alla voce "Servizi" si rileva la voce "Sopravvenienze passive" che sono state ricondotte, per natura, all'interno della suddetta voce considerato che dalla rappresentazione del bilancio.

<b>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>2.805.938</b>
2) Materie prime - acqua	1.599.761
5) Materiali di consumo -ACIDO PERACETICO DEP- POLI DEPURAZ	996.386
6) Materiali di manutenzione	0
14) Carburanti e lubrificanti	209.526
25) Altre spese ...	265
SODIO IPOCLORITO	0
<b>7) Per servizi</b>	<b>27.389.399</b>
8) Energia elettrica	8.504.228
9) Gas	18.591
14) Manutenzione ordinaria adduttr reti fogna dep impianti e apparecchiature	5.453.498
18) Compensi agli amministratori	88.994
20) Compensi ai sindaci	43.698
23) Ricerca, addestramento e formazione	9.018
25) Spese per analisi, prove e laboratorio	390.650
27) indumenti di lavoro	15.698
28) PULIZIA LOCALI	43.730
31) PRESTAZIONI PROFESSIONALI	82.427
43)certificazione bilanciò	35.000
45) CANONE MANUTENZIONE EDP	186.637
47) Spese legali e consulenze	76.079
48) Spese telefoniche cellulari call center internet	279.782
51) Spese postali e di affrancatura	13.412
52) Spese servizi bancari	134.376
53) Assicurazioni diverse	493.031
63) gestione depurazione	5.270.923
64) SOP.PAS PRESTAZIONI B7	-925.569
65) Spese ATO Canone SII	6.543.966
66) Servizi bollettazione	292.241
67) COSTI RECUPERO CREDITI	338.989
<b>8) Per godimento di beni di terzi</b>	<b>658.128</b>
a) Affitti e locazioni	9.774
b) NOLO MEZZI	648.355

Di cui

51010002

**SOP. PAS PRESTAZIONI B7**

	dare	avere
RETI COM.LI IDRICHE FOGNANTI		982.843
manutenzioni	11.841	
arrotondamenti	0	
spese bancarie e postali	192	
maggiori oneri dela Rocca ChirografarioE PRIVILEGIATO	103.129	
RETTIFICA PREMIO 2015 16 E 17 CDA		49.417
NOTE CREDITO FORNITORI CH2016	4.142	
consumi acqua conguaglio		8.727
trasporto acqua	7.887	
canoni passivi di attraversamento	952	
contrib. bonifica 2015- CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO	853	
storno canone manutenz sistema informatico		2.274
energia elettrica		71
spese telefoniche	1.320	
materiali vari e di laboratorio	5.092	
materiali vari e di laboratorio		3.513
rettifiche stampa e spedizione bollette		7.259
rettifica costi recupero creditri	204	
rettifica costi recupero creditri		8.332
conguaglio nolo mezzi	154	2.094
spese condominiali anno 2016-17- CNA Servizi Pescara srl	3.196	
	138.961	1.064.530
		925.569

**Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

<b>9) Per il personale</b>	<b>11.236.416</b>
<b>a) Salari e stipendi</b>	<b>8.141.889</b>
1) Retribuzioni in denaro	8.141.761
2) Retribuzioni in natura	128
<b>b) Oneri sociali</b>	<b>2.344.915</b>
1) Oneri previdenziali a carico dell'impresa	2.344.915
<b>c) Trattamento di fine rapporto</b>	<b>552.826</b>
1) Trattamento di fine rapporto	552.826
<b>e) Altri costi</b>	<b>196.785</b>
SOP PAS SP PERSON B9	196.785

Di cui

51010006

**SOP PAS SP PERSON B9**

dare	avere
------	-------

RETTIFICA 14 MENS E PREMIO 217		125.167
RETTIFICA COSTI PERSONALE PRIVILEG		7.924
FERIE _ RICOSTRUZIONE FERIE AL 31/12/2017	329.875	
	329.875	133.090
	<b>196.785</b>	

In merito agli oneri relativi al personale dipendente si rappresenta che l'INPS ha contestato alla società di non aver compiutamente calcolato e versato con l'aliquota del 4,6% il contributo CUAFF (contributo unico assegni familiari). La società nel precedente esercizio ha prudenzialmente contabilizzato il predetto maggior onere nella voce "altri oneri sociali" provvedendo altresì a richiedere un parere *pro-veritate*, nel quale si è ritenuto contestabile l'addebito formulato dall'Istituto atteso che a parere del predetto professionista tali oneri graverebbero sulla società solo nella misura del 0,68%.

L'incremento del costo del personale è dovuto alla assunzione a tempo indeterminato di n. 8 nuove unità che sono state destinate al settore che risultava maggiormente deficitario in termini di personale ossia la depurazione, vi è stato inoltre un incremento considerevole di ricorso al lavoro interinale che ha portato a maggiori spese rispetto all'esercizio 2017 per € 730.717.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

<b>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</b>	2.004.511
6) Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	2.004.511
<b>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.647.322</b>
1) Ammortamento ordinario terreni e fabbricati	82.655
2) Ammortamento ordinario impianti e macchinario	3.412.577
3) Ammortamento ordinario attrezzature industriali e commerciali	152.091

### Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Voce non presente in bilancio.

### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce B 10) d è riferita alla svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante.

<b>d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</b>	5.197.935
1) Accantonamento per rischi su crediti	5.197.935

Per l'esercizio 2018 si è ritenuto opportuno conservare al 5% la percentuale di accantonamento per rischi su crediti, determinando l'accantonamento nella misura di € 5.197.935. L'accantonamento è stato determinato sulla base imponibile di € 103.958.703 provvedendo tuttavia a considerare l'importo complessivo dei mini-crediti, pari ad € 5.031.673, interamente deducibile sotto il profilo fiscale.

### Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti a fondo rischi sono stati ricalcolati ex novo, si è provveduto ad un ricalcolo generale di tutte le posizioni di rischio 2018, i valori così ottenuti sono stati confrontati con quanto già accantonato a fondo rischi a tutto il 2017 determinando un maggior accantonamento per € 766.022.

Il valore indicato include per € 264.917 il contenzioso con il Consorzio di Bonifica Centro attualmente in fase di definizione per il raggiungimento di un accordo transattivo tra ACA, CBC ed ERSI.

Si dà atto che per quanto riguarda i rischi sulla depurazione ci si è avvalsi di un puntuale lavoro di ricostruzione, svolto internamente, nel quale sono state valutate tutte le posizioni di rischio a fronte dei sommari processi verbali elevati dal 2014 al 2018, essendo quinquennale il termine prescrizione per la possibile commutazione in ordinanze

ingiunzione ovvero in debiti certi liquidi ed esigibili a carico della società, ciò ha determinato un maggior accantonamento per l'anno 2018 di € 423.000. All'attualità, seppur l'azienda ritiene che una buona parte degli accantonamenti e fondo rischio per SPVC possano essere oggetto di rettifica in autotutela da parte degli enti di riferimento, ritiene di procedere allo storno del fondo solo all'esito del pronunciamento da parte degli stessi.

Si è proceduto ad un accantonamento a fondo rischi per € 223.693 a fronte del ricevimento di una ingiunzione di pagamento, in data 10 maggio 2019, relativamente alla richiesta di pagamento, di maggiori contributi CUAF relativi a n. 18 note di rettifica sui periodi che vanno dal ottobre 2014 al dicembre 2016. L'Aca Spa in House Providing ha instaurato una controversia contro l'Inps, per la quale ha ottenuto una sentenza favorevole del Tribunale di Pescara n. 45/2019, pubblicata l'1 febbraio 2019. Nella stessa il Giudice del lavoro ha negato il diritto dell'Inps all'applicazione del coefficiente del 4,40%, statuendo la illegittimità delle note di rettifica per il recupero degli assegni familiari relativi al periodo contributivo settembre – dicembre 2014 e settembre - ottobre 2016.

In relazione a tali ambiti temporali, ovviamente, l'Ente previdenziale, al momento, non può reclamare l'applicazione dell'aliquota del 4,40%. Mentre, per periodi diversi, l'Inps potrebbe ovviamente rivendicare il pagamento, visto che si tratterebbe di crediti non inclusi nell'ambito di applicazione della sentenza.

Tuttavia, a tale proposito, va ricordato che la decisione del Tribunale ha una valenza generale, in quanto non è riferita a uno specifico periodo contributivo, ma sviluppa argomentazioni in base alle quali il diritto dell'Inps all'applicazione del coefficiente contributivo CUAF previsto per le aziende tenute alla contribuzione ex Inpdap non è fondato in considerazione della natura giuridica della società (di carattere privato) e in relazione anche a situazioni specifiche connesse alla posizione dei lavoratori dipendenti dell'ACA. Le argomentazioni utilizzate dal Tribunale, dunque, sono tali da inibire la richieste dell'Ente previdenziale non solo per le note di rettifica oggetto del contenzioso, ma in senso generale, con una statuizione che pone in discussione la pretesa dell'Inps a prescindere dal periodo temporale di riferimento.

ACA SPA si aspettava che l'INPS, almeno fino a quando la Corte di Appello non avesse deciso, ragioni di prudenza non rivendicasse somme ulteriori a titolo di CUAF e in applicazione del coefficiente del 4,40%. Se, infatti, anche la Corte territoriale aquilana dovesse confermare la decisione di primo grado, evidentemente le motivazioni di carattere generale che hanno indotto l'ACA a contestare la pretesa dell'ente previdenziale troverebbero ulteriore conferma e le pretese dell'Inps, anche se riferite a diversi periodi temporali, sarebbero illegittime e verrebbero quindi contestate alla luce dei precedenti giurisprudenziali che si sono nel frattempo formati.

Nonostante quanto sopra l'INPS ha notificato l'ingiunzione di pagamento, come detto sopra e pertanto, ACA ha provveduto prudenzialmente ad accantonare a fondo rischi l'intero valore delle sanzioni. Si sta provvedendo, tramite il legale, a presentare la richiesta di sospensione.

<b>12) Accantonamento per rischi</b>	<b>1.363.750</b>
g) Accantonamento al fondo rischi	1.363.750
SOP PAS ACC.TO RISCH. B12	0

<b>Di cui</b>	<b>1.363.750</b>
F.DO RISCHI - FISCALE	72.349
F.DO RISCHI LEGALI	569.977
F.DO RISCHI SANZIONI DEPURAZ	423.000
F.DO RISCHI IN GENERALE	223.694
F.DO RISCHI QUALITA 655/2015	74.730

#### Altri accantonamenti

Voce non presente in bilancio.

#### Oneri diversi di gestione

In merito alla voce "Oneri di gestione" si rileva la voce "Sopravvenienze passive" che sono state ricondotte, per natura, all'interno della suddetta voce considerato che dalla rappresentazione del bilancio è eliminata la sezione straordinaria.

<b>14) Oneri diversi di gestione</b>	<b>1.919.267</b>
3) Imposte di bollo	428.450
5) IMU/ICI	41.074
10) Tasse di concessione governativa	192.654
16) Abbonamenti riviste, giornali ...	23.060
18) ticket	159.525

21) Multe e ammende	558.901
22) Cancelleria -trasferte - sp rappresentanza	43.790
24) AFFRANCATURA BOLLETTE	386.048
26) SOP.PAS. ONERI GESTIONE B14	32.905
INSUSSISTENZE	4.600
31) Rettifiche per arrotondamento Euro	0
32) Quote associative	48.260

Di cui

51010004

**SOP.PAS ONERI GESTIONE B14**

	dare	avere
ROTTAMAZ BIS EQUITALIA	10.323	3.466
CRED ERARIO IVA _RETTIFICHE	10.054	
mud pescara chieti teramo	4.050	
REGIONE ABRUZZO DEMANIO IDRICO INTEGRAZIONE canoni	955	
tosap atri e tassa rifiuti penne	385	
cartelle tributarie	4.595	
REGIONA ABRUZZO SANZIONE ORDINANZA	6.010	
	36.371	3.466
	<b>32.905</b>	

**Proventi e oneri finanziari**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.914.691	710.769	1.203.922

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	2.353.256	799.736	1.553.520
(Interessi e altri oneri finanziari)	(438.565)	(88.967)	(349.598)
Utili (perdite) su cambi			
<b>Totale</b>	<b>1.914.691</b>	<b>710.769</b>	<b>1.203.922</b>

L'importo di € 1.914.691 esprime il saldo algebrico, il dettaglio della composizione è riportato nel prospetto che segue.

<b>16) Altri proventi finanziari</b>	<b>2.353.256</b>
d) Proventi diversi dai precedenti	2.353.256
5) Altri	2.353.256
a) Interessi di mora	2.236.753
b) Interessi su depositi bancari	69.889
<b>d) rettifica debito in concordato CG - FALCIDIA</b>	<b>46.614</b>
<b>17) Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>438.565</b>
e) Altri	438.565
4) INTERESSI SU ALTRI DEBITI	102.921
8) Sconti e altri oneri finanziari	0
<b>23) acc fondo RISCHI interessi di mora</b>	<b>335.513</b>
22) SOP.PAS. INTERES ONERI FIN C17	131



Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori						
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti					102.921	102.921
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie					335.644	335.644
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
<b>Totale</b>					<b>438.565</b>	<b>438.565</b>

### Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					69.889	69.889
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					2.283.367	2.283.367
Arrotondamento						
<b>Totale</b>					<b>2.353.256</b>	<b>2.353.256</b>

### Utile e perdite su cambi

La voce non è presente in bilancio.

### Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

### Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
<b>Totale</b>			

### Svalutazioni



Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.472.051	2.157.948	314.103

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	2.119.002	2.085.067	33.935
IRES	1.650.683	1.692.094	(41.411)
IRAP	468.320	392.973	75.347
Imposte sostitutive			
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>		69.751	(69.751)
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	353.049	3.130	349.919
IRES	353.049		353.049
IRAP		3.130	(3.130)
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>			
<b>Totale</b>	<b>2.472.051</b>	<b>2.157.948</b>	<b>314.103</b>

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Per effetto dei versamenti effettuati a titolo di acconto sono stati rilevati i debiti per Ires e Irap maturati nel corso dell'anno 2018; è stato iscritto un credito Ires pari ad € 7.102 ed un debito Irap pari ad € 75.347

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico :

#### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	5.355.650	
Onere fiscale teorico (%)	24	1.285.356
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>	0	
interessi attivi di mora non riscossi	(1.428.296)	
<b>Totale</b>	<b>(1.428.296)</b>	
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>	0	
compenso amministratori non pagato	10.604	
accantonamento ai fondi rischi	1.699.262	

Totale	1.709.866	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>	0	
riscossione mini crediti	4.166.798	
compensi degli amministratori degli anni precedenti pagati	(53.347)	
Totale	4.113.451	
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>	0	0
imu	32.859	
spese autovetture indeducibili	79.314	
sopravvenienze passive indeducibili	286.964	
spese telefoniche indeducibili	55.956	
falcidia da concordato	(46.614)	
utilizzo di fondi	(2.502.822)	
quota ammortamento avviamento	(665.000)	
altre variazioni decrementative	(57.909)	
altre variazioni incrementative	582.263	
ACE	(637.840)	
Totale	(2.872.829)	
Imponibile fiscale	6.877.842	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.650.683

#### Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	21.239.059	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
compenso amministratori e rimborsi KM	57.386	
IMU	41.074	
sopravvenienze passive e ammortamento deducibile	649.080	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
capitalizzazione spese del personale	(1.167.527)	
storno fondo deducibili	(1.204.902)	
Totale	<b>19.620.170</b>	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	945.692
<b>Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:</b>		
deduzione cuneo personale dipendente	(9.903.998)	
Imponibile Irap	9.716.172	
IRAP corrente per l'esercizio		468.320

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e





	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
<b>Perdite fiscali</b>						
dell'esercizio						
di esercizi precedenti						
<b>Totale perdite fiscali</b>						
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza						

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Quadri	9	9	
Impiegati	60	59	1
Operai	95	94	(1)
Altri			
<b>Totale</b>	<b>167</b>	<b>165</b>	<b>2</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello unico di settore Gas Acqua del 14 gennaio 2014, mentre per i Dirigenti è quello per i "Dirigenti delle imprese di servizi pubblici locali del 22/12/2009 sottoscritto da Conservizi e Federmanager in data 9 febbraio 2012".

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	3	9	60	95		167

Nel corso dell'anno 2018 cessati:

- n. 3 operai in data Gennaio 2018 (pensionamento);
- n. 1 operaio in data Agosto 2018 (deceduto);
- n. 1 operaio in data Settembre 2018 (licenziato);
- n. 1 operaio in data Dicembre 2018 (pensionamento);
- n. 1 impiegato in data Dicembre 2018 (pensionamento inabilità totale);

Nel corso dell'anno 2018 assunti:

- n. 2 Impiegati in data Gennaio 2018 (assunzione a T. Determinato);
- n. 6 Operai in data Gennaio 2018 (assunzione a T. Determinato);
- n. 2 Operai in data Gennaio 2018;

Non vi sono contratti a progetto

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	88.994	43.698
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Non sussistono compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci né sussistono impegni assunti per loro conto.

I compensi dell'organo Amministrativo sono stati determinati in ottemperanza alla L. 114/2014 e successive modifiche ed integrazioni.

### Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	35.000
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	35.000

Si fa presente che il valore di € 35.000 attribuito alla Società di certificazione fa riferimento anche all'attività di certificazione del nuovo bilancio unbundling che a partire dall'esercizio 2016 ACA S.P.A è tenuta a redigere in base a quanto normato in materia da parte dell'autorità tariffaria AEEGSI.

Con la delibera 137/2016/R/com l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico integra l'attuale impianto di separazione contabile previsto dal TIUC (Testo integrato unbundling contabile) per il settore elettrico e del gas con l'introduzione di obblighi di separazione contabile in capo ai gestori del Servizio Idrico Integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (SII) e i relativi obblighi di comunicazione .

### Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	69	10.922
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRO		
Quote		
Totale	69	

Descrizione	Azioni	Azioni	Consistenza	Consistenza	Consistenza	Consistenza
-------------	--------	--------	-------------	-------------	-------------	-------------

	sottoscritte nell'esercizio, numero	sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	iniziale, numero	finale, numero	iniziale, valore nominale	finale, valore nominale
Azioni Ordinarie			69	69	10.922	10.922
Totale			69	69		

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza	Diritti attribuiti
Azioni ordinarie	69			
Azioni di godimento				
Obbligazioni convertibili				
Warrants				
Opzioni				
Altri titoli o valori simili				

La società non ha emesso strumenti finanziari.

#### Titoli emessi dalla società

	Numero	Diritti attribuiti
Azioni di godimento		
Obbligazioni convertibili		
Warrants		
Opzioni		
Altri titoli o valori simili		

#### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

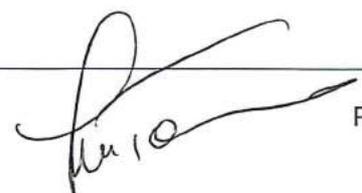
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 19 del codice civile.

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti patrimoniali concessi	Diritti partecipativi concessi	Principali caratteristiche delle operazioni relative

#### Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)



La società non ha strumenti finanziari derivati.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni si riferiscono ai beni di terzi presso l'impresa.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Impegni dell'ACA BENI	235.422.373	220.384.357	15.469.093
Galleria pozzi Pretoro	4.147.003	4.147.003	0
f.do ammortamento	-61.209.619	-55.685.448	-5.227.491
	<b>178.359.756</b>	<b>168.845.912</b>	<b>10.241.603</b>

Sulla base del vincolo demaniale vigente sui beni afferenti il servizio idrico l'ACA iscrivendo il valore delle immobilizzazioni al 31/12/2018 - valore storico / fondi ammortamento – tra gli Impegni, ne mantiene il vincolo di destinazione d'uso ed assume l'obbligo di non fare oggetto di commercio di tali beni, in mancanza di un mercato di riferimento, se non (una volta) dismessi dal ciclo produttivo per senescenza o obsolescenza.

Gli impegni non accolgono il valore dei beni (reti interne, fognature e depuratori) di proprietà dei comuni di cui la società detiene la gestione diretta in quanto, al momento, non sono disponibili gli inventari comunali.

	Importo
<b>Impegni</b>	
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
<b>Garanzie</b>	
di cui reali	
Passività potenziali	

### Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Voce non presente in bilancio.

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Hydrowatt Abruzzo Spa			70.297		77.779	5.000
Risorse Idriche srl			363.004	496.915		
<b>Totale</b>			<b>433.301</b>	<b>496.915</b>	<b>77.779</b>	<b>5.000</b>



	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
C) Attivo circolante		
D) Ratei e risconti attivi		
Totale attivo		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale		
Riserve		
Utile (perdita) dell'esercizio		
Totale patrimonio netto		
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
E) Ratei e risconti passivi		
Totale passivo		

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione		
B) Costi della produzione		
C) Proventi e oneri finanziari		
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Imposte sul reddito dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio		

### Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Voce non presente in bilancio

### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Voce non presente in bilancio

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

<b>Risultato d'esercizio al 31/12/2018</b>	<b>Euro</b>	<b>2.883.599</b>
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	<b>2.883.599</b>
a dividendo	Euro	

I presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Luca Toro



**A.C.A. S.P.A. IN HOUSE PROVIDING**

Sede in PESCARA -65100 PESCARA (PE) Capitale sociale Euro 753.642,15 I.V.

**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018**

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a Euro 2.883.599.

Le imposte di competenza d'esercizio sono state stanziare nella misura di € 2.119.002 sono stati effettuati accantonamenti a fondo rischio per € 1.363.750 ed accantonamenti a fondo svalutazione crediti per € 5.197.935

Il bilancio viene presentato per la discussione oltre i termini previsti dall'art. 2364 c.c..

La necessità di far ricorso al maggior termine è giustificata da una serie di fattori:

- di carattere tecnico per la natura dell'attività svolta, nonché della tipicità delle stesse, tali da non permettere di accogliere tempestivamente nella contabilità generale della società i fatti gestionali delle molteplici strutture dedite, a vario titolo, alla raccolta dati e al conseguente trasferimento degli stessi alla società, infatti, l'ampia dislocazione territoriale e la conseguente capillare presenza di unità impiegate nella raccolta dati, attraverso le quali vengono esplicate le varie operazioni, necessitano di un'organizzazione amministrativa ed un periodo di tempo adeguati sia alla peculiarità delle attività svolte, sia alla mole di dati che devono essere recepiti ed elaborati per una corretta determinazione ed imputazione in bilancio;
- Di carattere normativo in riferimento al nuovo obbligo imposto dalla autorità AEEGSI che ha introdotto a partire dall'anno 2016 la contabilità separata con l'obbligo di predisporre un ulteriore bilancio cosiddetto unbundling ai sensi della Deliberazione n. 137/2016/R del 24 marzo 2016 che dovrà essere certificato dalla società che certifica il bilancio ordinario e che dal 2018 deve essere redatto in forma ordinaria e non più semplificata ,
- di carattere tariffario, poiché sono in corso di determinazione sia le tariffe 2018 con relativi valori di VRG 2016-2019 MTI-2 in accordo alla deliberazione AEEGSI 664/2015/R/IDR, sia l'aggiornamento tariffario biennale aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie disciplinata dalla Deliberazione 27 dicembre 2017 918/2017/R/IDR.

**Notizie generali**

La Vostra Società svolge la propria attività nel settore idrico integrato riferita al comprensorio di

competenza dell'ex A.T.O. n. 4 del Pescara.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C., la sede amministrativa è situata in Pescara alla Via Maestri del Lavoro, 81 mentre l'attività operativa si svolge nell'intero comprensorio dell'ex A.T.O. n. 4 del pescarese.

Sotto il profilo giuridico la società ACA S.P.A. Spa in House Providing controlla direttamente o partecipa nelle seguenti società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business.

Società	partecipazione	attività svolta
Risorse Idriche srl in liquidazione	100%	
Hydrowatt Abruzzo SpA	40%	produzione energia idroelettrica da fonte rinnovabile

La Società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 comma 3 del D. Lgs. 127/91, in quanto controlla una sola società, Risorse Idriche S.r.l., società non operativa, irrilevante ai fini indicati nel secondo comma dell'art. 29 dello stesso Decreto.

### Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Società non appartiene ad un Gruppo e non è sotto il controllo dominante di altra società. La società è soggetta al controllo analogo esercitato dall'ERSI (già ATO n. 4 del pescarese).

### Andamento economico generale

#### L'economia globale perde slancio

L'attività economica globale ha decelerato e il commercio mondiale si è contratto nell'ultima parte del 2018. Sulle prospettive continuano a gravare diversi rischi: il protrarsi delle tensioni commerciali nonostante alcuni recenti segnali di distensione; un rallentamento congiunturale superiore alle attese in Cina; le ricadute del processo di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit). Le principali banche centrali hanno segnalato l'intenzione di mantenere più a lungo un orientamento decisamente espansivo; ciò ha favorito una flessione dei rendimenti a lungo termine e una ripresa dei corsi azionari.

#### Il Consiglio direttivo della BCE manterrà condizioni espansive più a lungo

Nell'area dell'euro le prospettive di crescita per l'anno in corso sono state riviste significativamente al ribasso e si sono ridotte le aspettative di inflazione. Il Consiglio direttivo della BCE manterrà condizioni espansive più a lungo: ha esteso sino alla fine del 2019 l'orizzonte minimo entro il quale i tassi di riferimento rimarranno invariati e ha annunciato una nuova serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine, le cui condizioni di prezzo, che saranno definite nei prossimi mesi, terranno conto degli sviluppi futuri dell'economia. Il Consiglio è pronto a utilizzare tutti gli

strumenti a sua disposizione per sostenere l'economia e assicurare la convergenza dell'inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio termine.

#### **In Italia l'attività economica avrebbe lievemente recuperato**

Secondo le indicazioni più recenti l'attività economica in Italia avrebbe lievemente recuperato all'inizio di quest'anno, dopo essere diminuita nella seconda metà del 2018. La debolezza congiunturale degli ultimi trimestri rispecchia quella osservata in Germania e in altri paesi dell'area. Le aziende intervistate nell'indagine della Banca d'Italia indicano condizioni sfavorevoli per la domanda corrente, in particolare quella proveniente dalla Germania e dalla Cina, ma prevedono un contenuto miglioramento nei prossimi tre mesi; prefigurano inoltre una revisione al ribasso dei piani di investimento per l'anno. Secondo le imprese le prospettive risentono sia dell'incertezza imputabile a fattori economici e politici, sia delle tensioni globali sulle politiche commerciali.

#### **Resta favorevole l'andamento delle esportazioni**

È rimasto favorevole l'andamento delle esportazioni italiane, cresciute nell'ultima parte del 2018 a ritmi sostenuti nonostante la contrazione del commercio mondiale; gli indici qualitativi confermano tuttavia che sulle prospettive gravano le incertezze del contesto globale. Il saldo di conto corrente si mantiene ampiamente in avanzo e la posizione netta sull'estero del Paese è solo lievemente debitoria. All'inizio dell'anno gli investitori non residenti sono tornati ad acquistare titoli pubblici italiani.

#### **L'occupazione si sarebbe stabilizzata; prosegue la crescita dei salari**

Sulla base delle indicazioni più recenti il modesto calo dell'occupazione, che nel trimestre autunnale ha riflesso la fase di debolezza ciclica, non sarebbe proseguito nel bimestre gennaio-febbraio. Nel 2018 sono aumentati sia l'occupazione complessiva, sia i rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Le retribuzioni contrattuali hanno continuato a crescere.

#### **L'inflazione si è ridotta**

Nel primo trimestre dell'anno in corso l'inflazione è scesa, frenata dal rallentamento dei prezzi dei beni energetici e dalla debolezza dell'economia: in marzo si collocava all'1,1 per cento; si è indebolita anche la dinamica della componente di fondo. Imprese, famiglie e analisti hanno rivisto al ribasso le proprie attese di inflazione; quelle rilevate da Consensus Economics per il 2019 si sono portate in aprile allo 0,9 per cento.

**Le condizioni sul mercato finanziario italiano sono migliorate**

Il miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari globali si è esteso anche all'Italia. Dall'inizio dell'anno l'indice generale della borsa italiana è aumentato del 19 per cento, recuperando il forte calo registrato in autunno; il rialzo, in parte favorito dal prolungamento delle condizioni monetarie espansive disposto in marzo dall'Eurosistema, ha interessato anche i corsi delle aziende di credito. Dopo una temporanea risalita in febbraio, indotta dalla revisione al ribasso delle prospettive di crescita dell'economia, i premi per il rischio sui titoli di Stato italiani sono tornati ai livelli osservati alla fine di dicembre; restano però ben al di sopra di quelli prevalenti all'inizio del 2018. Il differenziale con i rendimenti dei titoli di Stato decennali tedeschi si collocava a metà aprile attorno a 250 punti base.

**Il credito alle imprese ha rallentato**

Il credito alle imprese ha rallentato. L'incremento dei rendimenti dei titoli pubblici e dell'onere della provvista obbligazionaria delle banche si sta trasmettendo al costo del credito molto gradualmente, grazie all'abbondante liquidità e alle buone condizioni patrimoniali degli intermediari, ma secondo i sondaggi emergono segnali di irrigidimento nelle politiche di offerta del credito, riconducibili al peggioramento macroeconomico e all'aumento dei costi di provvista. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti ha continuato a diminuire, arrivando alla fine dello scorso anno al 4,1 per cento per le banche significative, al netto delle rettifiche di valore.

**Il Governo ha presentato il Documento di economia e finanza 2019**

Nel 2018 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è sceso al 2,1 per cento (dal 2,4 del 2017). Il peso del debito è aumentato al 132,2 per cento del prodotto. Con il Documento di economia e finanza 2019, approvato lo scorso 9 aprile, il Governo ha rivisto le stime per l'indebitamento netto per l'anno in corso dal 2,0 al 2,4 per cento. Nel quadro programmatico per i prossimi anni sia il disavanzo sia il debito si ridurrebbero, anche grazie al gettito atteso dalle cosiddette clausole di salvaguardia.

**Il contesto – Il sistema tariffario.**

Il VRG (vincolo dei ricavi garantito ancora in fase di approvazione da parte di ERSI) relativo agli anni 2016 e 2017, già imputato per competenza nei rispettivi bilanci, è stato oggetto di verifica da parte dell'ERSI, al fine di porlo a confronto con il volume degli investimenti realizzati ed i volumi di fatturato realizzati per detti anni a consuntivo. Da tale analisi di scostamento è stato necessario

imputare nel bilancio 2018 sopravvenienze passive a rettifica del conseguente minor valore di VRG da imputare nella voce A1) del conto economico e minor valore della apposita voce FONI ( quota di tariffa destinata agli investimenti ) che genera una minor quota di risconto passivo imputato nella voce A5), per gli anni 2016 e 2017.

**Proposta di VRG rideterminato ANEA in fase di approvazione**

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente	2016 Proposta 2018	2017 Proposta 2018	2018 Proposta 2018
Opexa	49.110.030	50.344.793	52.304.896
Capexa	4.912.946	5.184.307	5.328.559
FoNla	907.015	1.087.147	1.086.845
ERCa	797.433	710.925	681.307
RCaTOT	30.000	255.000	3.018.000
<b>VRGa predisposto dal soggetto competente</b>	<b>55.757.424</b>	<b>57.582.171</b>	<b>62.419.606</b>
<b>VRGsii</b>	<b>55.478.553</b>	<b>57.111.383</b>	<b>61.760.185</b>
Conguagli	-30.000	-255.000	-3.018.000
FoNI (Netto effetto fiscale al 24%)	-689.331	-826.232	-826.002
Da iscrivere in A1 in bilancio (con istanza di morosità)	54.759.222	56.030.151	57.916.183
Di cui istanza per morosità (importo sub-judice ARERA)	1.728.503	1.930.583	2.222.968
Da iscrivere in A1 in bilancio (senza istanza di morosità)	53.030.719	54.099.568	55.693.214

**56.780.059 VRG 2018 + FONI 2018**

Si rileva che i valori dei VRG 2016 e 2017 revisionati ed il VRG 2018, debbono ancora ricevere formale approvazione da parte dell' ente d'ambito ERSI ed essere trasmessi ad ARERA per la successiva approvazione, essendo stati comunicati dalla Direzione generale dell'ERSI all'esito di idonee verifiche quantitative condivise con A.C.A. S.p.A.

La simulazione delle nuove tariffe da definire ai sensi del TICSII è stata svolta sui dati trasmessi dai gestori a seguito della richiesta di ERSI. L'Ega ha preliminarmente verificato i dati consegnati chiedendo in alcuni casi chiarimenti, integrazioni e nuove estrazioni.

La verifica è svolta al fine di accertare la congruenza del database ruoli utenze con le quote fisse e i volumi comunicati nel file RDT2018 per la proposta tariffaria MTI2. Il database ruoli utenze riporta, per singola utenza, le informazioni 2016 relativamente a:

- Tipologia d'uso
- Stato dell'utenza (attiva o cessata)
- servizio fornito (acquedotto, fognatura e depurazione)
- numero di quote fisse in caso di utenza condominiale,

- i volumi complessivi,
- il fatturato complessivo distinto in quota fissa e quota variabile.

Su queste informazioni si sviluppa la simulazione per distribuire metri cubi e quote fisse nei seguenti due contesti:

- ✓ nelle tipologie e negli scaglioni della struttura previgente alla riforma
- ✓ nei nuovi scaglioni e nelle nuove tipologie d'uso ridefiniti in coerenza con le indicazioni del TICSÌ.

La distribuzione nelle tipologie e negli scaglioni della struttura previgente è utilizzata per verificare la congruenza dell'estrazione con le quote fisse e volumi forniti nell'RDT2018, ricostruire il ricavo fatturato nel rispetto del vincolo ex-ante (art. 23 del TICSÌ) e per simulare l'impatto della nuova articolazione tariffaria.

La congruenza tra il database ruoli utenze e il file RDT2018 deve essere verificata tenendo conto delle seguenti variabilità strutturali ineliminabili:

- differente data di estrazione del database a seguito delle fatture emesse tra i due momenti le quali possono modificare metri cubi e fatturato 2016;
- effetto prodie che viene annullato nella simulazione distribuendo (con la tecnica del riempimento di scaglioni) maggiori volumi nelle prime fasce di consumo e sottostimando i ricavi realmente fatturati;
- la variazione dello stato di utenza (attiva o cessata); nel file RDT2018 sono rappresentate tutte le utenze attive nel 2016 anche quelle cessate al momento dell'estrazione, mentre dal database ruoli utenze quest'ultime sono state escluse dalla simulazione poiché la stessa è proiettata nel 2018.

#### **Atti regolatori deliberati dall'ARERA**

Per quanto riguarda l'evoluzione del mercato, ed in particolare del sistema regolatorio, si riportano di seguito i principali provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per energia Reti e Ambiente (ARERA, alla quale il D.L. 201/11 ha conferito le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici) tra la fine del 2017 ed il 2018, aventi impatti diretti sulla gestione di ACA SpA.

- **Deliberazione 665/2017/R/IDR - "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSÌ), recante criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti".**

Il provvedimento detta i criteri che gli Enti di governo dell'ambito sono tenuti a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali.

La deliberazione intende semplificare e razionalizzare la struttura dei corrispettivi e individua la fascia di consumo annuo agevolato per le utenze domestiche residenti per le quali è previsto l'introduzione di un criterio pro capite, in funzione del numero di componenti il nucleo familiare.

Inoltre, in ambito di tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, è prevista una struttura trinomina costituita da una quota fissa, una quota variabile e una quota di capacità.

- **Deliberazione 897/2017/R/IDR – “Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI)”.**

Il provvedimento, in coerenza con le disposizioni recate dal DPCM 13 ottobre 2016, definisce le modalità applicative del bonus per gli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale appartenenti ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 8.107,50 euro, ovvero ad un nucleo familiare con almeno 4 figli a carico e indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro.

Il TIBSI stabilisce che l'ammontare dell'agevolazione sia calcolato da ogni gestore in funzione della numerosità della famiglia anagrafica applicando alla quantità essenziale di acqua necessaria al soddisfacimento dei bisogni da tutelare (individuata a livello nazionale in 18,25 mc/abitante/anno) la tariffa agevolata, applicata dal gestore alle restanti utenze domestiche residenti, secondo i criteri definiti dal TICS (Allegato A alla delibera 665/2017/R/idr).

Per quanto concerne la copertura dell'onere derivante dal riconoscimento dell'agevolazione alle utenze in condizioni di disagio, il TIBSI stabilisce un meccanismo su base nazionale che prevede l'istituzione di una nuova componente tariffaria UI3 applicata alla generalità delle utenze diverse da quelle dirette in condizioni di disagio, come maggiorazione al corrispettivo di acquedotto.

- **Deliberazione 917/2017/R/IDR – “Regolazione della Qualità Tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)”.**

Il provvedimento definisce livelli minimi ed obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente; standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio; prerequisiti che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Viene, inoltre, definito un sistema di incentivazione articolato in premi e penalità da attribuire, a partire dall'anno 2020, alle performance dei gestori nei due anni precedenti.

La copertura dei costi relativi al rispetto degli standard specifici e al conseguimento degli obiettivi previsti dalla qualità tecnica avviene secondo quanto stabilito dal metodo tariffario (MTI-2), come integrato dalla deliberazione 918/2017/R/idr. In particolare, la spesa per investimento relativa alle misure adottate, e ricomprese nel programma degli interventi (PdI), è finanziata nell'ambito dell'aggiornamento del pertinente programma economico-finanziario (PEF).

La delibera prevede l'applicazione del sistema di indicatori alla base della qualità tecnica a partire dal 1 gennaio 2018 e, dal 1 gennaio 2019, l'applicazione delle norme concernenti gli obblighi di registrazione e archiviazione dei dati, previsti dallo stesso provvedimento.

- **Deliberazione 918/2017/R/IDR - "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato".**

Il provvedimento definisce le regole e le procedure ai fini dell'aggiornamento biennale 2018-2019 delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, aggiornando l'Allegato A del metodo tariffario idrico 2016-2019 MTI-2 Deliberazione 664/2015/R/IDR. La delibera detta i criteri da seguire per l'aggiornamento delle componenti di costo ammesse al riconoscimento tariffario per gli anni 2018 e 2019. Per sostenere il miglioramento della qualità delle prestazioni erogate all'utenza la delibera prevede la copertura degli eventuali costi operativi aggiuntivi relativi ad aspetti riconducibili all'adeguamento agli standard di qualità tecnica.

- **Deliberazione 55/2018/E/IDR - "Approvazione della disciplina transitoria per l'estensione al settore idrico del sistema di tutele definite per i consumatori e utenti dei settori dell'energia elettrica e del gas regolati dall'Autorità", s.m.i. ai sensi della Deliberazione 355/2018/R/COM "Efficientamento e armonizzazione della disciplina in tema di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità (TICO)".**

Al fine di consentire un graduale adeguamento al Servizio di conciliazione ARERA (TICO) per i gestori del servizio idrico, l'Autorità introduce, fino al 1° luglio 2019, un periodo transitorio durante il quale resterà volontaria la partecipazione al servizio di conciliazione dell'Autorità. Pertanto, fino al 1° luglio 2019, i reclami di seconda istanza verranno gestiti da Acquirente Unico tramite lo Sportello per il consumatore.

- **Deliberazione 227/2018/R/IDR - "Modalità applicative del bonus sociale idrico per gli utenti domestici economicamente disagiati".**

Il provvedimento disciplina i flussi informativi, lo scambio dei dati e le procedure operative per l'erogazione del bonus sociale idrico nonché gli obblighi informativi e di comunicazione posti in capo ai soggetti coinvolti nel meccanismo per consentire, a partire dal 1° luglio 2018, l'erogazione dell'agevolazione agli utenti che ne faranno richiesta.

**Caratteristiche ed andamento della gestione aziendale nell'anno 2018.****L'operato dell'Organo Amministrativo**

Nella seduta dell'8 ottobre 2016 i Comuni Soci hanno nominato quale nuovo Organo di amministrazione della società un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente nella persona del Dott. Luca Toro e dai due Consiglieri Dott. Mirco Velluto e Ing. Giovanna Brandelli.

Il Consiglio di Amministrazione eletto sta operando nel pieno rispetto degli obblighi civilistici derivanti dalla carica ed assumendo tutte le decisioni coerenti con l'esecuzione della proposta di concordato preventivo. Con l'esercizio 2018 il Consiglio di Amministrazione termina il mandato conferitogli dall'Assemblea dei Soci.

**La prosecuzione dell'attività di impresa**

Il Piano Industriale di ACA S.p.A. , depositato il 9 luglio 2014, con successiva integrazione del 20 gennaio 2015, prevede la prosecuzione dell'attività di impresa basata sul raggiungimento di alcuni obiettivi relativi a:

A. Convenzione confermativa con ATO come da Accordo Quadro del 7/7/2014;

ACA S.p.A. ha proceduto, come da deposito effettuato dal Commissario Giudiziale Dott. Guglielmo Lancasteri, a sottoscrivere la nuova convenzione con ERSI, che le affida la gestione del Servizio idrico Integrato dei 64 Comuni ricadenti nel proprio ambito territoriale fino al 2027.

B. Pagamento delle spese correnti per assicurare la continuità aziendale;

ACA S.p.A. continua con il pagamento di tutte le spese correnti relative ai servizi, alle forniture nonché a sentenze sfavorevoli, sulla base delle procedure in essere.

L'azienda è assoggettata all' art. 35c. 18 D. Lgs. 50/2016 "codice degli appalti" per cui: "Sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti

nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione”.

L'applicazione della suddetta normativa comporta un impegno finanziario significativo cui l'azienda ha fatto fronte e che non era contemplato all'epoca della redazione del piano concordatario essendo subentrato in epoca successiva.

Inoltre in riferimento al pagamento dei debiti in concordato ACA S.p.A. riconosce, a seguito di un'apposita procedura definita dalla Direzione Finanziaria direttamente con il Commissario Giudiziale, i maggiori debiti temporalmente ricadenti nel periodo concordatario, che non sono stati inclusi nell'elenco dei debiti redatto dal Commissario Giudiziale depositato in Tribunale in data 29/08/2016, a causa di elementi a quell'epoca ignoti o sopraggiunti in data successiva, meritevoli di riconoscimento da parte di ACA S.p.A. .

Tale procedura prevede che ACA S.p.A. proceda con delle comunicazioni ai creditori contenenti il riconoscimento del maggior credito derivante da elementi certi e precisi di cui la società non aveva disponibilità in precedenza al fine di evitare azioni legali volte al recupero del maggior credito con ulteriore aggravio di spese.

Tale riconoscimento presuppone:

- che le attività siano state correttamente eseguite in favore di ACA S.p.A. , come da documentazione disponibile in azienda;
- che le richieste da parte dei creditori non abbiano trovato riscontro nel piano Concordatario solo a causa di errori formali per cui la documentazione non è stata correttamente fornita dai creditori al fine della utile rappresentazione da parte del Commissario Giudiziale nell'elenco dei debiti depositato in data 29 agosto 2016;
- che vi sia stata una formale richiesta da parte del creditore ai fini del riconoscimento della pretesa creditoria;
- che il riconoscimento del debito da parte di ACA S.p.A. sia corretto e vantaggioso poiché le prestazioni/diritti sono state correttamente eseguite ed il loro mancato riconoscimento in via transattiva determinerebbe in capo ad ACA S.p.A. un aggravio di oneri in caso di azione legale promossa dagli aventi diritto;
- che il riconoscimento del debito dei creditori non leda il principio della "par conditio creditorum" dei creditori già ammessi al concordato preventivo in essere, poiché avviene attribuendo

agli aventi causa, il rango creditizio, da cui discendono le condizioni di pagamento, nel pieno rispetto dei criteri normativi seguiti per i creditori già ricompresi nel piano concordatario depositato in Tribunale.

All'attualità sono già stati prodotti sette elenchi integrativi e si ritiene potranno esservi ulteriori aggiornamenti rispetto alle posizioni creditorie. I pagamenti delle posizioni riconosciute da ACA S.p.A. sono effettuati con le medesime modalità riconosciute ai creditori ammessi alla procedura di concordato preventivo.

### C. Manutenzione ordinaria e straordinaria

Nel corso dell'anno 2018 è stato dato un rilevante impulso alle attività di manutenzione di reti ed impianti con grande impegno da parte del personale di ACA S.p.A., grazie anche agli appalti affidati a ditte esterne altamente specializzate nel settore.

Sono stati completati ordini di manutenzione sulle reti e sugli impianti del settore idrico, fognario e depurativo per circa 33.742.

Per il settore depurativo la percentuale di incremento è stata di gran lunga superiore al valore medio sopra indicato con un numero di circa 12.000 interventi, avendo avuto per la prima volta la disponibilità di un tecnico e di una impresa dedicati alla manutenzione dei depuratori.

Si rileva inoltre che a partire dal 3 luglio 2017 è stata assunta la gestione del Comune di Chieti per i settori idrico e fognario con circa 800 interventi con un impegno finanziario di circa € 160.474.

Particolare rilevanza è stata data anche alla ricerca delle perdite utilizzando sia il personale interno sia quello dell'ATI affidataria del contratto di manutenzione con sostituzione di tratti di condotte idriche per un totale di circa 7.000 metri lineari.

Va segnalato anche il progetto dell' Ing. Fantozzi in collaborazione con la struttura tecnica ACA che ha redatto un bilancio idrico e calcolato gli indicatori di performances ARERA di ACA SPA, con la redazione di un piano delle attività future e degli investimenti da intraprendere per soddisfare le richieste dell'Autorità in tema di indicatori di performances.

È stato anche sviluppato un caso di studio di progettazione di riduzioni di pressione sulle reti interne idriche del serbatoio Valle Furci di Pescara.

La seguente tabella pone in evidenza, relativamente agli esercizi 2016 e 2017, gli andamenti delle attività manutentive sulle reti idriche e fognarie e sui depuratori, sia di carattere ordinario, imputati nei costi di esercizio, che di carattere straordinario, imputati nell'attivo dello stato patrimoniale, tra le immobilizzazioni.

	2018	2017
MAN. ORDIN. ADDUTTRICI	1.303.536	939.476
MAN. ORDIN. Impianti reti fogne	3.147.081	4.879.248
MAN. STRAORDIN. ADDUTTRICI	234.192	373.820
MAN. straord. Impianti reti fogne	3.369.267	1.786.325
<b>TOTALE ATTIVITA' MANUTENZIONI ORDINARIA E STRAORDINARIA</b>	<b>8.054.077</b>	<b>7.978.869</b>
MANUTENZIONE DEPURATORI	483.265	687.088
GEST. DEP.	5.052.745	4.468.559
IPOCLORITO X DEPURATORI	141.992	27.152
ACIDO PERACETICO DEP	719.402	715.824
POLI DEPURAZIONE	121.798	92.418
<b>TOTALE ATTIVITA' SU DEPURATORI</b>	<b>6.519.202</b>	<b>5.991.041</b>

Nel 2018 si è proseguito come nel 2017 con le attività di pulizia delle fosse imhoff, manutenzioni sugli impianti e sui letti di essiccamento ed i ripristini strumentali.

La tabella seguente evidenzia l'incremento degli interventi realizzati nel 2018 rispetto al 2017:

<b>ACA Spa: Ordini di Intervento</b>	<u>Non Ultimate</u>	<u>Ultimate</u>	<b>TOTALE</b>
ESERCIZIO 2016	2.122	19.006	21.128
ESERCIZIO 2017	1.357	24.365	25.722
ESERCIZIO 2018	-	28.476	28.476

<b>ACA Spa: Ordini di Manutenzione</b>	<u>Non Ultimate</u>	<u>Ultimate</u>	<u>TOTALE</u>
ESERCIZIO 2016	534	14.614	15.123
ESERCIZIO 2017	13.093	38.035	51.128
ESERCIZIO 2018	1.143	33.742	34.885

#### **La gestione in house del depuratore di Pescara**

La gestione del depuratore di Pescara è stata assunta dal 1° gennaio 2018 da ACA spa in house providing a seguito dell'assunzione di 7 unità lavorative dedicate.

#### **La riscossione dei crediti verso i clienti**

Le attività poste in essere per il recupero crediti hanno continuato ad essere impegnative e volte al miglioramento degli incassi.

Va rilevata la difficoltà derivante dalle anticipazioni sugli investimenti assistiti dai contributi in conto impianto a causa dello sfasamento temporale tra il momento di realizzazione dell'opera e quindi la determinazione dei vari SAL per i lavori eseguiti che presuppongono il pagamento delle

somme a scadenza e la materiale riscossione dei contributi che avviene in un arco temporale non dipendente da ACA ma dall'ente erogatore.

Al fine di far fronte a tale scostamento temporale e supportare altresì gli investimenti da piano, non assistiti da contributi, è in corso la definizione di una linea di credito con la Banca di riferimento, con cui poter far fronte al fabbisogno finanziario generato dalla gestione degli investimenti.

Da un'analisi delle attività effettuate si rilevano solleciti, verso crediti scaduti, come da seguente tabella :

COMUNI SOLLECITATI	data sollecito	periodo sollecitato		n. solleciti	importo sollecitato
Sollecito Massivo Tutte le Zona	26/03/2018	01/01/2001	31/12/2017	46.146	29.496.628,97
Sollecito Massivo PDR	06/04/2018	01/01/2001	31/12/2017	2.972	4.388.930,00
				<b>49.118</b>	<b>33.885.558,97</b>

COMUNI SOLLECITATI	data sollecito	periodo sollecitato		n. solleciti	importo sollecitato
DISDETTATI ANNI 2013-2014-2015-2016-2017	08/08/2018	01/01/2013	31/12/2017	7606	6.879.821,29
DISDETTATI senza stato di morosità ANNI_2013-2014-2015-2016-2017	08/08/2018	01/01/2013	31/12/2017	1155	391.961,66
sollecito fatture emesse a dicembre 2017	23/11/2018	01/01/2017	31/12/2017	11.180	2.012.923,22
				<b>19941</b>	<b>9.284.706,17</b>

Si rilevano piani di rientro stipulati come segue:

PDR protocollati da gennaio a dicembre 2018 (ACA+Connettitalia)

PDR PROTOCOLLATI	
Anno	Totale
2015	2286
2016	2867
2017	4463
2018	5441

Totale	15057
--------	-------

La stipula di piani di rientro se da un lato comporta l'incasso di rate relative al credito riscadenzato, dall'altro costituisce per ACA un riconoscimento del debito da parte dell'utente ed una maggiore garanzia per le conseguenti attività di recupero. Si rileva comunque che ACA non può esimersi dal concedere piani di rientro qualora richiesti dagli utenti, per effetto del regolamento sul recupero crediti all'utenza in vigore.

La tabella seguente evidenzia i valori degli incassi sugli anni 2013/2018.

anni	incassi €	anticipi art. 35 c. 18 Dlgs 50/2016	incassi al lordo delle anticipazioni	incrementi in %
2018	60.278.050,14	2.997.728,68	63.275.778,82	-0,64
2017	62.117.068,47	1.568.407,00	63.685.475,47	11,02
2016	54.887.820,99	2.477.289,91	57.365.110,90	15,34
2015	49.735.609,08		49.735.609,08	1,02
2014	49.231.026,63		49.231.026,63	0,32
2013	49.076.132,37		49.076.132,37	

L'azienda continua ad essere assoggettata all'art. 35 c. 18 D.lgs 50/2016 per cui: " *Sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori....Omissis....* " si trova a dover anticipare anche in riferimento ai contributi FAS erogati a fronte della realizzazione di specifiche opere che, seppur prevedono tale contributo in conto impianti pari al 90%, presentano dei notevoli ritardi nelle erogazioni degli stessi da parte degli Enti erogatori per cui, di fatto, ci si trova a dover anticipare dette somme nel momento in cui sono realizzati dei SAL e debbono essere pagati seppur il contributo non è ancora nella disponibilità di ACA.

La flessione degli incassi è dovuta in gran parte a disservizi che si sono creati sulle consegne delle bollette, che sono state contestate alla ditta assegnataria del servizio comminando anche tutte le penali previste contrattualmente nonché risolvendo il contratto. L'azienda, che non può esimersi dalle procedure ad evidenza pubblica per la individuazione di qualsiasi fornitore di beni e servizi, ha in corso di assegnazione a seguito del nuovo bando per individuare altro fornitore cui affidare la consegna delle fatture agli utenti con il correlato servizio di gestione documentale.

Il terzo trimestre 2018 ha visto anche la conclusione delle attività di recupero del credito effettuate tramite un progetto pilota. All'esito della nuova gara per l'esercizio 2019, il servizio di

recupero del credito è stato nuovamente esternalizzato affidandolo ad un soggetto giuridico ( costituitosi nella forma di ATI ) con cui l'azienda sta attualmente operando fattivamente dando seguito al contratto di recupero crediti stipulato. Sono già stati inviati solleciti, bonari e di messa in mora, per circa 43.000 posizioni di credito.

Tale contratto sarà avvantaggiato dalla circostanza che, grazie alla clausola di riassorbimento del personale in esso inserita, si avvarrà del personale dedicato alla gestione degli utenti, già ampiamente formato dal personale ACA nell'ambito del precedente contratto pilota conclusosi al 31 dicembre 2018.

#### Postergazione crediti delle anticipazioni dei Comuni Soci

Con i Comuni Soci si è sostanzialmente conclusa la lunga attività di ricognizione delle partite di debito/credito anteriori alla data del 18/12/2013 che saranno sottoposte al Tribunale in base a quanto definito con l'Accordo Quadro.

Tale ricognizione, prima di essere sottoposta al Tribunale, sarà analizzata con l'ERSI al fine di rilevare possibili rettifiche e valutazioni in relazione anche al rimborso in atto verso gli utenti delle "partite pregresse" ( definite a seguito di conguagli tariffari relativi alle annualità dal 2003 al 2008) entrambe aventi effetti sulla definizione della tariffa applicata.

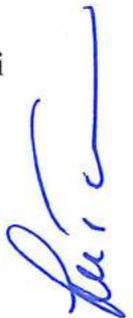
È stata definita un'apposita scheda riepilogativa delle singole posizioni di debito / credito intercorrenti tra ACA S.p.A. in qualità di soggetto gestore ed il Comune Socio che vede la sottoscrizione dei rappresentanti delle due parti nonché dell'ERSI nello svolgimento del suo ruolo di coordinatore e dante causa del servizio idrico integrato.

L'attività si è rivelata particolarmente complessa giacché sono stati necessari vari solleciti per consentire gli incontri che si sono svolti presso la sede di ACA S.p.A..

La rendicontazione complessiva delle schede redatte, che sarà sottoposta al Tribunale di Pescara con apposito atto, determinerà la quantificazione del valore globale che ACA S.p.A. corrisponderà, alla conclusione dei pagamenti concordatari, ai Comuni Soci per l'intero valore quantificato e con apposita rateizzazione da definire.

#### **Pagamento debiti concordatari**

La società in esecuzione del provvedimento di omologa del 31 maggio 2016 ha avviato i pagamenti dei creditori concordatari che vengono di seguito riepilogati:



<b>RIEPILOGO PAGAMENTI CONCORDATARI</b>	<b>pagamenti nel 2016</b>	<b>pagamenti nel 2017</b>	<b>pagamenti 2018</b>	<b>pagamenti dal 01/1/2019 al 31/05/2019</b>	<b>TOTALE PAGAMENTI CONCORDATARI</b>
pagamenti prededuttivi	2.244.443	0	0		2.244.443
pagamenti privilegiati	4.522.211	9.044.422	0		13.566.633
pagamenti chirografari		8.079.615	9.172.921	6.148.403	23.400.938
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>6.766.654</b>	<b>17.124.037</b>	<b>9.172.921</b>	<b>6.148.403</b>	<b>39.212.014</b>

I pagamenti effettuati ad oggi, rappresentano circa i due terzi del debito totale in concordato.

#### **La situazione del contenzioso**

Sono stati affidati ad avvocati esterni i contenziosi relativi a secondi e terzi gradi di giudizio per assicurare la continuità della difesa.

Ed è così che, a fronte di circa 30 nuovi contenziosi solo 4 sono stati affidati ad avvocati esterni mentre gli altri 26 sono gestiti dall'ufficio legale interno.

Sono stati fatti i seguenti affidamenti all'esterno, sempre dopo aver richiesto il preventivo parere al Commissario Giudiziale:

- Corte d'Appello di L'Aquila – Di Marcoberardino Donatello / ACA spa
- Tribunale di Pescara – ACA spa / Cigliano impianti sas
- Corte d'Appello di L'Aquila – ACA spa / Ruzzo Reti
- Corte d'Appello di L'Aquila – ACA spa / F.lli Sisofa srl

Altra importante fetta del contenzioso è quella che riguarda il recupero dei crediti giudiziale affidato ad avvocati esterni come da bando depositato anche presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pescara.

Al fine di migliorare il servizio recupero crediti, l'ACA S.p.A. parallelamente alle attività poste già in essere all'interno dell'Azienda, ha implementato le attività di recupero del credito stragiudiziale e giudiziale procedendo con Determinazione Dirigenziale n. 273 del 12.05.2017 all'approvazione dell'Avviso Pubblico contenente il "Regolamento per la costituzione di un elenco di Avvocati esterni ai fini dell'affidamento di incarichi stragiudiziali e giudiziali per il recupero crediti".

Sempre con Determinazione Dirigenziale n. 438, l'ACA ha individuato all'interno dell'Azienda ai sensi dell'art.11, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., due figure quali esecutori del Contratto di Affidamento.

L'attività operativa di recupero è stata impostata in più fasi del processo di lavorazione che hanno coinvolto vari settori aziendali, in primis la SOGET S.p.A. al fine di verificare l'esistenza o

meno di procedure esecutive in corso a seguire i vari settori aziendali, quali: l'Ufficio Recupero del Credito, l'Ufficio Crediti, l'Ufficio Commerciale, l'Ufficio Reclami, l'Ufficio Ruoli ed in ultimo l'Ufficio Incassi. Tale procedura è stata distinta con il nome di circolarizzazione della posizione debitoria, finalizzata ad una lavorazione della pratica estrapolandola da eventuali incagli interni, permettendo alla stessa di essere reinserita all'interno del ruolo, a seguito delle necessarie verifiche. L'affidamento ad ogni singolo professionista è stato rispettoso dei principi previsti dal D.Lgs n. 50/2016.

A seguito di quanto sopra, si rappresenta che i primi incarichi risultano affidati a far data dall'11.09.2017.

Per la prima volta ACA si è rivolta agli utenti attraverso gli avvocati esterni con procedure volte a prediligere l'attività stragiudiziale al fine di garantire tempi brevi e sicuri di procedura di incasso e solo come ultima ratio l'attivazione da parte dei legali di procedure monitorie dinanzi al Tribunale o Giudice di Pace.

Per tali modalità l'Avvocato incaricato da ACA ha svolto attività oltre che di rintraccio dell'utenza anche e soprattutto di predisposizione di Piani di Rientro con l'impegno di garantirne il rispetto.

Il contenzioso avente ad oggetto problemi di fatturazione è notevolmente diminuito rispetto al passato e questo sta a significare che vengono lavorati più reclami in fase stragiudiziale ed in fase di negoziazione assistita.

Il Tavolo di mediazione che ACA spa ha aperto presso la Camera di Commercio di Pescara sta dando risultati ottimi in quanto si riescono a risolvere problematiche che, nel passato, inevitabilmente evolvevano verso la fase giudiziale con notevoli aggravii di costi soprattutto per l'Azienda.

La maggior parte dei contenziosi ha ad oggetto richieste di risarcimento danni causati dalla rottura di condotte idriche e/o fognarie o dalla incapacità di portata di queste ultime a sopportare carichi sempre maggiori in occasione di piogge.

Sarebbe necessario concordare con i vari enti preposti la realizzazione di reti duali volte alla regimentazione delle acque piovane in modo che queste ultime non vadano a convogliare nelle condotte fognarie intasandole. L'Azienda da sola non può risolvere tutte le problematiche connesse al servizio idrico integrato, è necessario che i Comuni, soci o non, inizino ad assumersi le loro responsabilità, anche con la partecipazione dell'Ente d'Ambito, nell'affrontare tutte le questioni critiche. Tutto questo in modo da garantire la qualità e la tutela di un ecosistema che ha fatto attribuire alla Regione Abruzzo il titolo di Regione Verde d'Europa.

Nel secondo semestre dell'anno 2018 è intervenuta una novità grazie alla quale si è riusciti ad alleggerire, nei confronti dell'Ufficio Legale interno, il contenzioso riguardante le richieste di risarcimento danni.

Infatti è stata attivata la procedura, peraltro già prevista nel contratto ripassato con le Compagnie di Assicurazione, in virtù della quale a costituirsi in giudizio è direttamente la Compagnia mediante avvocati scelti direttamente da lei. In questo modo si è riusciti ad abbattere notevolmente i costi visto e considerato che non è più necessario chiamare in causa l'assicurazione evitando il pagamento del contributo unificato. Non solo, ma gli avvocati interni in questo modo possono dedicare più tempo alle altre tipologie di contenzioso ed alle problematiche aziendali che, comunque, richiedono l'attenzione di un legale. Tutto questo senza nessun costo aggiuntivo per la società.

Altro passo importante per il settore legale è quello riguardante l'approvazione del Regolamento per l'Ufficio Legale. Infatti il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2018 ha approvato tale strumento mediante il quale l'Azienda, per il tramite degli avvocati interni, potrà procedere a recuperare le spese anticipate per ciascuna costituzione in giudizio a favore dell'ente potendosi configurare, in caso contrario, un danno erariale. Era, quindi, necessario dotarsi di un regolamento in modo che anche gli avvocati interni potranno recuperare sia le spese che i compensi liquidati in loro favore.

Fra i contenziosi ancora aperti si ritiene necessario segnalarne alcuni di primaria importanza ai fini della buona prosecuzione del Piano Concordatario.

Prosegue un altro importante contenzioso ossia quello con il Comune di Popoli relativo al pagamento dei canoni per la captazione dell'acqua del fiume Giardino. In tale ambito è stata affidata congiuntamente al Prof. Avv. Paolo Dell'Anno ed all'Avv. Aurelia Carosi la difesa in giudizio di ACA spa nel procedimento di opposizione al decreto ingiuntivo n. 2808/2017 ottenuto dall'ente civico nei confronti di ACA spa.

Prosegue il contenzioso con il Comune di Chieti con il quale vi sono state una serie di trattative volte alla stipula di un nuovo piano di rientro riguardante le somme portate dal decreto ingiuntivo n. 1285/2018 del Tribunale di Pescara.

Si era dato seguito ad un primo piano di rientro , di circa 12 milioni di euro , riguardante le posizioni creditorie, verso il comune socio, relative alle competenze fino al 31/12/2015.

L'attuale posizione di credito, oggetto di decreto ingiuntivo è di circa 8,1 milioni di euro, fa riferimento alle posizioni creditorie fino al giugno 2017, poiché dal 1 luglio 2017 , la gestione del SII è passata ad ACA SPA.

Si stanno definendo altri importanti contenziosi come quelli contro il Consorzio di Bonifica, aventi ad oggetto il servizio di manutenzione idraulica di alcuni collettori, per la risoluzione dei quali si sono svolte varie iniziative di condivisione sia in azienda sia presso il Commissario Giudiziale coinvolgendo, gli stessi, anche l'ATO.

#### **Gestione economica e finanziaria della società e raffronto con le previsioni del piano industriale**

Nell'anno 2018, il quinto successivo all'accesso alla procedura di concordato preventivo la società ha confermato di essere in sintonia con le previsioni del piano industriale allegato alla proposta di concordato preventivo. Sotto il profilo dei risultati di gestione nell'anno 2018 l'utile di esercizio, è quantificato in € 2.883.599 a fronte di una previsione di € 7.075.011; la differenza tra il dato a consuntivo ed il dato previsionale risiede prevalentemente negli stanziamenti per il fondo svalutazione crediti (a consuntivo 5.197.935 a fronte di un previsionale di euro 1.057.684) e per il fondo rischi (a consuntivo 1.363.750 a fronte di un previsionale di € 265.000).

Anche nei precedenti esercizi i risultati a consuntivo erano stati comunque allineati con le previsioni del piano industriale. Il disallineamento tra i dati a consuntivo ed i dati del piano è riconducibile alla maggiore quantificazione dei fondi per rischi e svalutazione crediti.

Per quanto riguarda l'aspetto meramente finanziario la società ha previsto nel piano industriale di generare flussi di cassa, nel periodo 2014/2018 nella misura di € 46.517.468, nel mentre la società ha generato al 31/12/2018 flussi di cassa per € 45.002.252, dovendosi tuttavia tener conto che la società ha eseguito pagamenti in favore dei creditori del concordato sino al 31 dicembre 2018 per l'importo di € 33.087.935 con un saldo di cassa di € 11.914.317.

Dal confronto tra le previsioni del piano ed i dati a consuntivo, nel richiamato biennio, si rileva uno scostamento con segno negativo pari ad € 1.480.858, differenza che consegue esclusivamente in ragione della diversa tempistica di avvio dei pagamenti in favore dei creditori del concordato atteso che il piano non poteva prevedere l'esatto momento in cui sarebbe intervenuta l'omologa della proposta concordataria.

A consuntivo, pertanto, si rileva uno scostamento delle disponibilità di cassa rispetto alle previsioni da considerarsi del tutto fisiologico nel periodo considerato.

Anche in relazione a tale ulteriore aspetto, i dati consuntivati sono confermativi delle previsioni globali formulate nel piano industriale.

#### **Gestione economica 2018 raffrontata con l'anno 2017**

Di seguito viene data una rappresentazione di sintesi dei componenti di costo relativi alle annualità 2018 e 2017 onde poter rappresentare la dinamica dei costi di gestione.

<b>Conto economico</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>A) Valore della produzione</b>	<b>59.587.728,81</b>	<b>58.198.208</b>
<b>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>55.558.100,91</b>	<b>54.419.277</b>
VRG 2017 -DISCARICHI -	55.813.201,79	54.413.481
b) SOP. ATT RICAVI A1	-255.100,88	5.796
<b>4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>	<b>1.161.526,81</b>	<b>1.124.498</b>
a) Capitalizzazione di costi per:	1.161.526,81	1.124.498
17) DIR DL RUP ATI- manutenzione, riparazione, ammodernamento, trasformazione	1.161.526,81	1.124.498
<b>5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</b>	<b>2.868.101,09</b>	<b>2.654.433</b>
a) Vari	2.069.765,23	1.712.496
15) Plusvalenze terreni e fabbricati, impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali, altri beni	0,00	6.157
17) Utilizzo fondi	539.901,97	304.569
20) Sopravvenienze attive	-253.428,31	0
26) Rettifiche per arrotondamento Euro	51,21	5
27) CONTROLLO ACQUE HYDROWATT	77.779,80	76.765
28) Ricavi non da VRG2017	1.080.552,92	951.419
29) recupero costi crediti morosi	624.907,64	373.582
b) Contributi in conto esercizio	798.335,86	941.937
1) Contributi in conto impianti	798.335,86	941.937
<b>B) Costi della produzione</b>	<b>56.146.769,18</b>	<b>55.430.011</b>
<b>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>2.805.938,45</b>	<b>2.864.209</b>
2) Materie prime - acqua	1.599.761,28	1.742.920
5) Materiali di consumo -ACIDO PERACETICO DEP- POLI DEPURAZ	996.385,99	974.495
6) Materiali di manutenzione	0,00	299
14) Carburanti e lubrificanti	209.526,18	77.111
25) Altre spese ...	265,00	389
SODIO IPOCLORITO	0,00	68.995
<b>7) Per servizi</b>	<b>27.389.398,61</b>	<b>28.470.513</b>
8) Energia elettrica	8.504.228,20	8.454.179
9) Gas	18.591,38	11.949
14) Manutenzione ordinaria adduttr reti fogna dep impianti e apparecchiature	5.453.497,88	6.505.812
18) Compensi agli amministratori	88.994,41	85.693
20) Compensi ai sindaci	43.697,92	43.920
23) Ricerca, addestramento e formazione	9.018,00	6.776
25) Spese per analisi, prove e laboratorio	390.649,60	254.816
27) indumenti di lavoro	15.697,80	17.420
28) PULIZIA LOCALI	43.730,06	41.536
31) PRESTAZIONI PROFESSIONALI	82.426,91	73.070
43)certificazione bilanciou	35.000,00	35.000
45) CANONE MANUTENZIONE EDP	186.636,59	174.615
47) Spese legali e consulenze	76.078,65	85.360
48) Spese telefoniche cellulari call center internet	279.781,93	306.357
51) Spese postali e di affrancatura	13.412,09	35.623
52) Spese servizi bancari	134.376,29	112.712
53) Assicurazioni diverse	493.030,50	323.510
63) gestione depurazione	5.270.923,33	4.668.916
64) SOP.PAS PRESTAZIONI B7	-925.568,85	278.038
65) Spese ATO Canone SII	6.543.966,08	6.543.966
66) Servizi bollettazione	292.240,60	328.979
67) COSTI RECUPERO CREDITI	338.989,24	82.264
<b>8) Per godimento di beni di terzi</b>	<b>658.128,23</b>	<b>783.010</b>

a) Affitti e locazioni	9.773,52	7.980
b) NOLO MEZZI	648.354,71	775.030
<b>9) Per il personale</b>	<b>11.236.415,74</b>	<b>9.986.095</b>
a) Salari e stipendi	8.141.889,06	7.411.044
1) Retribuzioni in denaro	8.141.761,04	7.411.044
2) Retribuzioni in natura	128,02	0
b) Oneri sociali	2.344.915,24	2.183.706
1) Oneri previdenziali a carico dell'impresa	2.344.915,24	2.183.706
c) Trattamento di fine rapporto	552.826,34	506.704
1) Trattamento di fine rapporto	552.826,34	506.704
e) Altri costi	196.785,10	-115.359
SOP PAS SP PERSON B9	196.785,10	-115.359
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>10.849.767,75</b>	<b>9.810.985</b>
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.004.510,59	1.713.505
6) Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	2.004.510,59	1.713.505
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.647.322,16	3.514.452
1) Ammortamento ordinario terreni e fabbricati	82.654,73	82.046
2) Ammortamento ordinario impianti e macchinario	3.412.576,66	3.289.439
3) Ammortamento ordinario attrezzature industriali e commerciali	152.090,77	142.966
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.197.935,00	4.583.028
1) Accantonamento per rischi su crediti	5.197.935,00	4.583.028
<b>11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>-75.896,58</b>	<b>-10.682</b>
a) Rimanenze iniziali	209.866,72	198.685
b) (Rimanenze finali)	285.763,30	209.367
<b>12) Accantonamento per rischi</b>	<b>1.363.749,87</b>	<b>2.140.403</b>
g) Accantonamento al fondo rischi	1.363.749,87	2.139.517
SOP PAS ACC.TO RISCH. B12	0,00	886
<b>14) Oneri diversi di gestione</b>	<b>1.919.267,11</b>	<b>1.385.478</b>
3) Imposte di bollo	428.449,71	399.445
5) IMU/ICI	41.074,00	38.755
10) Tasse di concessione governativa	192.653,98	221.309
16) Abbonamenti riviste, giornali ...	23.060,46	25.385
18) ticket	159.524,91	123.422
21) Multe e ammende	558.900,71	7.152
22) Cancelleria -trasferite - sp rappresentanza	43.789,77	36.999
24) AFFRANCATURA BOLLETTE	386.047,99	357.601
26) SOP.PAS. ONERI GESTIONE B14	32.905,27	130.708
INSUSSISTENZE	4.600,00	
31) Rettifiche per arrotondamento Euro	0,00	0
32) Quote associative	48.260,31	44.701
<b>Risultato della produzione A - B</b>	<b>3.440.959,63</b>	<b>2.768.197</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>1.914.691,01</b>	<b>710.769</b>
<b>16) Altri proventi finanziari</b>	<b>2.353.256,26</b>	<b>799.736</b>
d) Proventi diversi dai precedenti	2.353.256,26	799.736
5) Altri	2.353.256,26	799.736
a) Interessi di mora	2.236.752,87	501.115
b) Interessi su depositi bancari	69.889,00	205.472
d) rettifica debito in concordato CG - FALCIDIA	46.614,39	93.149
<b>17) Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>438.565,25</b>	<b>88.967</b>
e) Altri	438.565,25	88.967
4) INTERESSI SU ALTRI DEBITI	102.921,42	72.096
8) Sconti e altri oneri finanziari	0,13	
23) acc fondo RISCHI interessi di mora	335.512,93	0
22) SOP.PAS. INTERES ONERI FIN C17	130,77	16.870
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>-301.623</b>

<b>19) Svalutazioni</b>	<b>0,00</b>	<b>301.623</b>
<b>b) Di immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>301.623</b>
1) Svalutazione Risorse Idriche	0,00	301.623
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>2.472.051,58</b>	<b>2.157.948</b>
<b>a) Imposte correnti</b>	<b>2.119.002,17</b>	<b>2.085.067</b>
1) IRES	1.650.682,66	1.692.094
2) IRAP	468.319,51	392.973
b) Imposte di esercizi precedenti	0,00	69.751
<b>c) Imposte differite e anticipate</b>	<b>353.049,41</b>	<b>3.130</b>
1) Imposte differite	342.791,04	-2.837
b) IRAP	342.791,04	-2.837
2) Imposte anticipate	10.258,37	5.967
b) (IRAP)	-10.258,37	-5.967
<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.883.599,06</b>	<b>1.019.395</b>

Si rileva che l'esercizio 2018 risente delle sopravvenienze passive determinate sui valori del VRG e FONI degli anni 2016 e 2017 che sono stati ricalcolati, seppur ancora in via non definitiva, tenendo conto dello scostamento tra gli investimenti definiti a preventivo nella proposta tariffaria e quelli effettivamente realizzati da ACA SPA negli esercizi in esame.

Le voci del bilancio 2018 che risultano di maggiore significatività sono le seguenti :

- la sopravvenienza attiva per € 982.843 derivante da una rettifica di imputazione delle spese sostenute sul comune di Chieti per l'esercizio 2017, considerate allora come costi di esercizi ma imputate nell'esercizio 2018 come investimenti, poiché riconosciuti dall'ATO sul calcolo della tariffa,
- l'incremento del costo del personale è dovuto alla assunzione di n. 9 nuove unità, di cui una a tempo indeterminato, che sono state destinate al settore che risultava maggiormente deficitario in termini di personale ossia la depurazione, vi è stato inoltre un incremento considerevole di ricorso al lavoro interinale che ha portato a maggiori spese rispetto all'esercizio 2017 per € 730.717, tale lavoro interinale è stato destinato al settore fatturazione al fine di affrontare gli standard richiesti dalla Deliberazione 655/2015, al settore depurazione ed al settore recupero crediti; dal comune di Chieti inoltre sono stati assorbiti n. 2 unità di lavoro interinale oltre altre 2 unità in comando dal comune, di cui ACA si fa carico della retribuzione accessoria. Sono stati pensionati n. 8 unità di cui 4 nel primo periodo dell'anno e 4 a partire dai primi di settembre,
- i costi per manutenzioni e riparazioni delle reti risultano per l'esercizio 2018 in linea con l'esercizio 2017, seppur si riscontra che nella contabilizzazione si è raggiunta una percentuale di manutenzioni straordinaria su quelle ordinarie ( rappresentate nel conto economico ) che risulta incrementata al 50 % circa , pertanto, la variazione rilevata pari ad € 1.042.314 non va interpretata come un minor costo 2018 , ma è stata imputata nelle

manutenzioni incrementative su beni di terzi, indicata nelle immobilizzazioni immateriali, L'incremento degli oneri di manutenzione straordinaria, ha comportato l'incremento delle capitalizzazioni del costo del personale di ACA S.P.A. impegnato nelle attività di manutenzione straordinaria, come tra l'altro rappresentato nella apposita relazione redatta dal Direttore Tecnico.

- Gli accantonamenti a fondo rischi sono stati ricalcolati ex novo, si è provveduto ad un ricalcolo generale di tutte le posizioni di rischio 2018, i valori così ottenuti sono stati confrontati con quanto già accantonato a fondo rischi a tutto il 2017.

Si da atto che per quanto riguarda i rischi sulla depurazione ci si è avvalsi di un puntuale lavoro di ricostruzione, svolto internamente, nel quale sono state valutate tutte le posizioni di rischio a fronte dei sommari processi verbali elevati dal 2014 al 2018, essendo quinquennale il termine prescrizione per la possibile commutazione in ordinanze ingiunzione ovvero in debiti certi liquidi ed esigibili a carico della società. All'attualità, seppur l'azienda ritiene che una buona parte degli accantonamenti e fondo rischio per SPVC possano essere oggetto di rettifica in autotutela da parte degli enti di riferimento, ritiene di procedere allo storno del fondo solo all'esito del pronunciamento da parte degli stessi.

- Si è proceduto con un nuovo accantonamento in relazione agli interessi di mora che, sul bilancio 2018, rilavano per il significativo importo di € 2.236.753. L'accantonamento prudenziale è stato calcolato applicando la percentuale di morosità media, calcolata sugli anni 2012/2015 nel 15%, desunta dalla istanza motivata per il riconoscimento di maggiori costi di morosità ex art 30.3 allegato a deliberazione 664/2015/r/idr, presentata per la definizione tariffaria in corso di approvazione. L'importo accantonato ammonta ad € 335.512 ed è stato imputato nella voce C 17 a storno della voce C16 del conto economico,
- Si è proceduto ad un accantonamento a fondo rischi per € 223.693 a fronte del ricevimento di una ingiunzione di pagamento, in data 10 maggio 2019, relativamente alla richiesta di pagamento, di maggiori contributi CUAFF relativi a n. 18 note di rettifica sui periodi che vanno dal ottobre 2014 al dicembre 2016. L'Aca Spa in House Providing ha instaurato una controversia contro l'Inps, per la quale ha ottenuto una sentenza favorevole del Tribunale di Pescara n. 45/2019, pubblicata l'1 febbraio 2019. Nella stessa il Giudice del lavoro ha negato il diritto dell'Inps all'applicazione del coefficiente del 4,40%, statuendo la illegittimità delle note di rettifica per il recupero degli assegni familiari relativi al periodo contributivo settembre – dicembre 2014 e settembre - ottobre 2016.

In relazione a tali ambiti temporali, ovviamente, l'Ente previdenziale, al momento, non può reclamare l'applicazione dell'aliquota del 4,40%. Mentre, per periodi diversi, l'Inps

potrebbe ovviamente rivendicare il pagamento, visto che si tratterebbe di crediti non inclusi nell'ambito di applicazione della sentenza.

Tuttavia, a tale proposito, va ricordato che la decisione del Tribunale ha una valenza generale, in quanto non è riferita a uno specifico periodo contributivo, ma sviluppa argomentazioni in base alle quali il diritto dell'Inps all'applicazione del coefficiente contributivo CUAFF previsto per le aziende tenute alla contribuzione ex Inpdap non è fondato in considerazione della natura giuridica della società (di carattere privato) e in relazione anche a situazioni specifiche connesse alla posizione dei lavoratori dipendenti dell'ACA. Le argomentazioni utilizzate dal Tribunale, dunque, sono tali da inibire la richieste dell'Ente previdenziale non solo per le note di rettifica oggetto del contenzioso, ma in senso generale, con una statuizione che pone in discussione la pretesa dell'Inps a prescindere dal periodo temporale di riferimento.

ACA SPA si aspettava che l'INPS, almeno fino a quando la Corte di Appello non avesse deciso, ragioni di prudenza non rivendicasse somme ulteriori a titolo di CUAFF e in applicazione del coefficiente del 4,40%. Se, infatti, anche la Corte territoriale aquilana dovesse confermare la decisione di primo grado, evidentemente le motivazioni di carattere generale che hanno indotto l'ACA a contestare la pretesa dell'ente previdenziale troverebbero ulteriore conferma e le pretese dell'Inps, anche se riferite a diversi periodi temporali, sarebbero illegittime e verrebbero quindi contestate alla luce dei precedenti giurisprudenziali che si sono nel frattempo formati.

Nonostante quanto sopra l'INPS ha notificato l'ingiunzione di pagamento, come detto sopra e pertanto, ACA ha provveduto prudenzialmente ad accantonare a fondo rischi l'intero valore delle sanzioni. Si sta provvedendo, tramite il legale, a presentare la richiesta di sospensione.

#### Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi Netti	58.426.202	57.073.710
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	6.224.691	5.341.721
Reddito operativo (Ebit)	3.440.959	2.768.197
Utile (perdita) d'esercizio	2.883.599	1.019.395
Attività fisse	187.464.698	180.934.859
Patrimonio netto complessivo	121.958.124	119.074.526
Posizione finanziaria netta	4.941.118	12.138.169

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
valore della produzione	59.587.729	58.198.208	1.389.521
margine operativo lordo	6.224.691	5.341.721	882.970
Risultato prima delle imposte	5.355.650	3.177.343	2.178.307

### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	55.558.101	54.419.277	1.138.824
Costi esterni	38.096.995	39.091.461	(994.466)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>17.461.106</b>	<b>15.327.816</b>	<b>2.133.290</b>
Costo del lavoro	11.236.415	9.986.095	1.250.320
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>6.224.691</b>	<b>5.341.721</b>	<b>882.970</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	5.651.833	5.227.957	423.876
<b>Risultato Operativo</b>	<b>572.858</b>	<b>113.764</b>	<b>459.094</b>
Proventi non caratteristici	2.868.101	310.726	(24.252)
Proventi e oneri finanziari	1.914.691	710.769	1.203.922
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>5.355.650</b>	<b>3.478.966</b>	<b>1.876.684</b>
Rivalutazioni e svalutazioni		(301.623)	301.623
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>5.355.650</b>	<b>3.177.343</b>	<b>2.178.307</b>
Imposte sul reddito	2.472.051	2.157.948	314.103
<b>Risultato netto</b>	<b>2.883.599</b>	<b>1.019.395</b>	<b>1.864.204</b>

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	0,02	0,01
ROE lordo	0,04	0,03
ROI	0,01	0,01
ROS	0,06	0,05

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	64.047.481	55.455.365	8.592.116
Immobilizzazioni materiali nette	109.903.273	108.981.544	921.729

Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	13.513.944	16.497.950	(2.984.006)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>187.464.698</b>	<b>180.934.859</b>	<b>6.529.839</b>
Rimanenze di magazzino	285.763	209.367	76.396
Crediti verso Clienti	84.918.878	94.008.355	(9.089.477)
Altri crediti	8.574.750	7.988.757	585.993
Ratei e risconti attivi	678.139	178.682	499.457
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>94.457.530</b>	<b>102.385.161</b>	<b>(7.927.631)</b>
Debiti verso fornitori	22.439.220	26.140.845	(3.701.625)
Acconti	1.677.003	1.670.085	6.918
Debiti tributari e previdenziali	2.317.227	1.863.481	453.746
Altri debiti	11.825.419	9.727.658	2.097.761
Ratei e risconti passivi	45.864.938	52.403.914	(6.538.976)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>84.123.807</b>	<b>91.805.983</b>	<b>(7.682.176)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>10.333.723</b>	<b>10.579.178</b>	<b>(245.455)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.474.004	2.446.489	27.515
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	361.052	361.052	
Altre passività a medio e lungo termine	77.946.359	81.770.139	(3.823.780)
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>80.781.415</b>	<b>84.577.680</b>	<b>(3.796.265)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>117.017.006</b>	<b>106.936.357</b>	<b>10.080.649</b>
Patrimonio netto	(121.958.124)	(119.074.526)	(2.883.598)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(4.944.908)	(6.913.574)	1.968.666
Posizione finanziaria netta a breve termine	9.886.026	19.051.743	(9.165.717)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(117.017.006)</b>	<b>(106.936.357)</b>	<b>(10.080.649)</b>

In relazione ai dati contenuti nello stato patrimoniale deve rappresentarsi che le passività incluse nel piano concordatario sono state riscadenzate secondo i termini di pagamento previsti nella proposta di concordato.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	(65.506.574)	(61.860.333)
Quoziente primario di struttura	0,65	0,66
Margine secondario di struttura	20.219.749	29.630.921
Quoziente secondario di struttura	1,11	1,16

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018 era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione

Depositi bancari	11.911.778	20.965.230	(9.053.452)
Denaro e altri valori in cassa	2.539	423	2.116
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>11.914.317</b>	<b>20.965.653</b>	<b>(9.051.336)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.805.120	1.805.152	(32)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	223.171	108.758	114.413
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>2.028.291</b>	<b>1.913.910</b>	<b>114.381</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>9.886.026</b>	<b>19.051.743</b>	<b>(9.165.717)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	4.738.096	6.514.795	(1.776.699)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	206.812	398.779	(191.967)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(4.944.908)</b>	<b>(6.913.574)</b>	<b>1.968.666</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>4.941.118</b>	<b>12.138.169</b>	<b>(7.197.051)</b>

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della ristrutturazione del debito ovvero della proposta del piano concordatario.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	2,63	2,86
Liquidità secondaria	2,64	2,87
Indebitamento	0,82	0,91
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,82	0,85

L'indice di liquidità primaria è pari a 2,63.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,64.

L'indice di indebitamento è pari a 0,82. L'ammontare dei debiti è da considerarsi buona.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,82, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

## **Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**

### **Ambiente**

La Società ha iniziato il percorso di formazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), con l'intento di assicurare lo svolgimento delle attività lavorative con controllo e riduzione degli impatti sull'ambiente, evidenziando la necessità della selezione di idonea Società esterna a cui affidare il servizio di progettazione e realizzazione del Sistema SGA da certificare secondo i requisiti della norma UNI 14.001:2004.

### **La qualità**

Si ribadisce che nel corso del 2014 è stato ottenuto il rinnovo della Certificazione Triennale EN ISO 9001:2008 del nostro Sistema Gestione Qualità che ha avuto per oggetto la progettazione, costruzione e gestione di reti ed impianti per l'erogazione dei servizi di acquedotto fognature e depurazioni; i siti certificati sono stati la sede legale, la Centrale acquedotto del Giardino e la Centrale Acquedotto del Vomano.

La verifica ispettiva annuale è stata svolta nel mese di ottobre 2018, con raccomandazione su alcune non conformità; il 23 aprile del 2019 è stata effettuata una verifica ispettiva straordinaria, da parte dell'Ente certificatore, con esito positivo e superamento delle non conformità e raccomandazioni.

### **La sicurezza**

#### Riesame del DVR (art.28 D.Lgs. 81/08):

- E' stata effettuata una revisione del Documento di Valutazione di tutti i Rischi in riferimento alle modifiche tecnico-organizzative sopraggiunte secondo le modalità previste dall'art. 28 e 29 del D.Lgs. 81/08 e smi:

modifiche sopraggiunte al ciclo produttivo: acquisizione impianto di depurazione di Pescara

modifiche sopraggiunte sul piano organizzativo: variazione nominativo RLS

- In relazione all'aggiornamento della valutazione degli agenti chimici è stato condotto un monitoraggio dei possibili inquinanti derivanti dal processo secondo la norma EN689 a cura del laboratorio accreditato LACI S.r.l., in particolare sono stati effettuati campionamenti ambientali sui luoghi di lavoro annessi agli impianti di depurazione principali (Pescara, Montesilvano, Francavilla, Cappelle); i rapporti di prova con i risultati delle indagini ambientali condotte sono stati allegati all'ultima revisione del DVR aziendale.

Si suggerisce tuttavia, da parte del RLS aziendale, di estendere il monitoraggio sugli ambienti confinati anche all'interno della galleria di captazione della sorgente di Farindola (Vitello d'Oro) su segnalazione dei lavoratori (probabile contaminazione da sorgenti sulfuree).

Infine, si suggerisce la necessità di ripristinare/o aggiornare la fornitura degli strumenti di misura portatili già previsti per l'ingresso all'interno di spazi confinati sospetti d'inquinamento (rilevatori portatili multigas con allarme al superamento del TLV)

In relazione al rischio biologico presente nelle attività svolte all'interno del laboratorio di Chieti Scalo è stato effettuato un sopralluogo da parte del Medico Competente; dal sopralluogo si evidenzia da parte del M.C. la necessità di censire le attività che potrebbero comportare l'uso deliberato di microrganismi (con particolare riferimento agli agenti del gruppo 3 e 4) per la verifica degli adempimenti obbligatori previsti dal Tit. X del D.Lgs. 81/08 (comunicazione ASL ed istituzione registro personale lavoratori esposti).

In relazione alla gestione delle emergenze durante il lavoro in solitario (ATI e addetti depurazione) si suggerisce l'adozione di sistemi software remotizzati da installare sugli apparecchi telefonici (smartphone) in dotazione atti a rilevare eventuali stati di malore dei lavoratori.

Programmi di formazione ed informazione dei lavoratori (art. 37 D.Lgs. 81/08)

Nel corso del 2018 è stato completato un corso di formazione generale e specifica da 16 ore (2 sessioni) secondo quanto previsto dall'accordo Stato Regioni del 21/12/2011 per 27 lavoratori (addetti agli impianti di depurazione, ATI).

È stato aggiornato altresì il programma di formazione in relazione ai contenuti e modalità previste dal succitato Accordo da effettuarsi nell'anno 2019, nonché dagli altri precetti normativi in merito a:

- Completamento formazione generale e specifica (16 ore) per il personale tecnico (ATI), nonché per i manutentori ed addetti alla depurazione (circa 3 sessioni) e formazione generale e specifica (8 ore) per gli impiegati amministrativi ed addetti al front office (circa 2 sessioni)
- Avviamento corsi di formazione generale e specifica in caso di nuova assunzione, cambiamento di mansione
- Corsi aggiuntivi per preposti (8 ore)
- Corsi di aggiornamento per il personale addetto al Primo Soccorso aziendale, all'emergenza ed antincendio in base al DM 388/2003 e DM 10/03/1998
- corsi di addestramento ed abilitazione (iniziali e di aggiornamento) all'utilizzo di attrezzature che rientrano tra quelle indicate dall'Acc. S/R Del 22/02/2012 (carrelli elevatori, gru su autocarro, pala meccanica, PLE, etc)
- corsi di abilitazione e aggiornamento PES/PEI/PAV per il personale elettrico.

**Infortuni**

Gli eventi di infortunio, intesi come accadimenti ed escluse le ricadute, nel 2018 sono stati 6, in diminuzione rispetto ai 8 dell'anno 2017, e riguardano principalmente il personale operativo, con numero pro capite più elevato per i servizi di manutenzione reti ed impianti “. L'Indice di frequenza è diminuito rispetto al 2017, l'indice di gravità, (rispetto all'inabilità temporanea) è diminuito.

Norma UNI 7249: calcolo indici di Frequenza e Gravità - statistica infortunistica

**Indice di Frequenza (IF)**

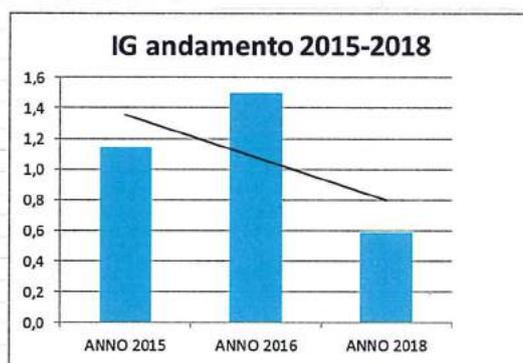
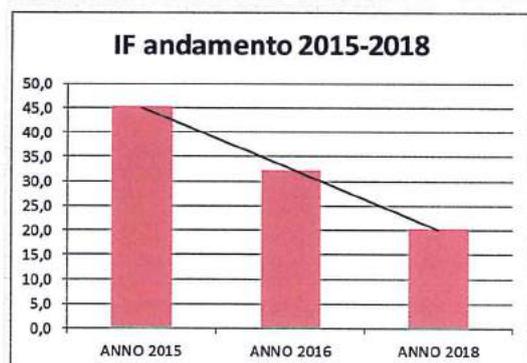
$$IF = \frac{\text{N}^\circ \text{ infortuni}}{\text{N}^\circ \text{ ore lavorate nel periodo in esame}} \times 1.000.000$$

**Indice di Gravità (IG TEMPORANEA)**

$$IG = \frac{\text{N}^\circ \text{ giorni di assenza}}{\text{N}^\circ \text{ ore lavorate nel periodo in esame}} \times 1000$$

**Analisi dei dati**

Periodo considerato	N°addetti	ore/gg	gg/a	N° infortuni	N° ore lavorate	N° giorni di assenza	IF	IG
ANNO 2015	178	7,6	230	14	311144	356	45,0	1,1
ANNO 2016	178	7,6	230	10	311144	466	32,1	1,5
ANNO 2018	170	7,6	230	6	297160	175	20,2	0,6

**Investimenti**

Di seguito sono riepilogate in maniera analitica gli investimenti effettuati nel corso dell'anno 2018 ponendoli a confronto con quelli realizzati nel precedente esercizio 2017.

	2017	2018	Delta 2018
TERRENI ATTREZZATI	178.078,51	180.159,44	2.080,93
FABBRICATI A DEST. INDUSTRIALE	2.734.981,85	2.742.981,85	8.000,00
FABBRICATI A DEST. COMMERCIALE	1.402.764,78	1.405.329,18	2.564,40
SERBATOI	20.409.199,49	20.410.524,49	1.325,00
OPERE DI CAPTAZIONE	71.057,37	71.057,37	0,00
OPERE IDRAULICHE	8.273.636,94	9.035.812,40	762.175,46
IMPIANTI DI FILTRAZIONE	1.426.004,69	1.426.004,69	0,00
RETI COM.LI IDRICHE FOGNANTI ADDUTTRICI	19.430.029,62	21.456.100,76	2.026.071,14
	61.750.468,99	61.807.664,01	57.195,02

DK15 RETE FOGN PESCARA	3.252.600,72	3.841.021,88	588.421,16
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	2.148.181,96	2.583.162,54	434.980,58
APPARECCHI DI MISURA	2.810.540,82	3.077.561,00	267.020,18
APPARECCHI DI LABORATORIO	400.880,21	461.561,00	60.680,79
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	57.173,34	78.105,64	20.932,30
AUTOVETTURE	230.394,52	230.394,52	0,00
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	355.375,72	372.701,72	17.326,00
MACCHINE ELETTRONICHE	917.492,61	974.833,71	57.341,10
ATTREZZATURA VARIA	516.547,96	542.092,83	25.544,87
IMMOBILIZZ. IN CORSO	16.551.531,30	16.551.531,30	0,00
ACCATASTAMENTO E STIMA	19.396,00	19.396,00	0,00
FAS DEPUR	686.162,75	686.162,75	0,00
SPESE PLURIENNALI			0,00
SP. MANUT INCREMENTATIVA SU	8.074.934,58	8.312.327,04	237.392,46
SP. MANUT INCREM RETI INTERNE	37.090.978,21	41.166.841,09	4.075.862,88
SOFTWARE			0,00
ATO - COLLETTORE PN	1.935.487,50	1.935.487,50	0,00
SP MANUT DEPURATORI	24.614.418,84	27.025.272,75	2.410.853,91
IMP. DEP. LORETO	0,00	62.089,22	62.089,22
FSC CASTIGLIONE MR COSTE	0,00	63.646,00	63.646,00
SBLOCCA ITALIA DEP.GIA	3.913,74	3.913,74	0,00
FSC MACROPROGETTO1	592.133,16	1.023.797,68	431.664,52
FSC MACROPROGETTO2	839.627,55	1.556.140,92	716.513,37
FSC MACROPROGETTO3	687.475,16	2.060.834,66	1.373.359,50
FSC MACROPROGETTO4	638.997,13	650.453,77	11.456,64
FSC MACROPROGETTO5	716.700,19	1.872.720,07	1.156.019,88
FSC MACROPROGETTO6	366.090,32	366.090,32	0,00
DEP. MONTEFINO CASTILENTI	0,00	2.231,25	2.231,25
DEP.CASALINCONTR. FONTANELLE			
F. ACETO	16.715,36	40.040,00	23.324,64
DEP. COMUNE PICCIANO	0,00	2.040,00	2.040,00
FSC TELECONTROLLO	787.053,76	787.053,76	0,00

**219.987.025,65   234.885.138,85   14.898.113,20**

Nel corso dell'anno 2018 anche gli investimenti hanno avuto un incremento rispetto agli anni precedenti, caratterizzati prevalentemente da interventi sugli impianti di depurazione con fondi propri, potenziamenti, manutenzioni straordinarie, e nel settore idrico – fognario, dalla realizzazione ex novo con rifacimento di tratti di condotta. Nel settore impianti sono stati realizzati nuovi

impianti di sollevamento ed adeguamenti di impianti esistenti acque potabili e acque reflue, acquisizione di apparecchiature di misura quali contatori e venturimetri.

#### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Di seguito sono rappresentati i rapporti di credito, debito, costi e ricavi con imprese controllate e collegate.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Hydrowatt Abruzzo Spa			70.297		77.779	5.000
Risorse Idriche srl			363.004	496.915		
<b>Totale</b>			<b>433.301</b>	<b>496.915</b>	<b>77.779</b>	<b>5.000</b>

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

#### Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

A completamento della doverosa informazione, si precisa che ai sensi dell'art. 2428, c. 2, punti 3 e 4, c.c., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di alcuna società ed ente sono state acquistate e/o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

#### Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'esercizio 2019 si continua con la particolare attenzione dedicata all'attività di riscossione dei crediti e dell'efficientamento del sistema di fatturazione in ottemperanza anche agli standard dettati dalle disposizioni ARERA in tema di qualità del servizio offerto agli utenti.

Gli adeguamenti proseguiranno anche in riferimento al dettato normativo che l'autorità sta predisponendo in tema di recupero crediti, ponendo dei vincoli sempre più stringenti per le società di gestione allo stesso tempo garantisti nei confronti degli utenti seppur morosi.

Particolare attenzione viene rivolta agli investimenti sulle reti idriche fognarie e sui depuratori sul territorio in applicazione di quanto previsto dal piano d'ambito così come riportato nel piano concordatario.

Le azioni che erano state previste nel piano concordatario nell'anno 2014, rivolte ai diversi settori aziendali, continuano a trovare concreta attuazione come segue:

- ✓ la fase di rilevazione dei consumi, con una migliore qualità nella acquisizione dei dati

ed una puntualità nelle attività di lettura, atte ad evitare il ricorso ai consumi presunti;

✓ la fase di emissione delle fatture, evitando la ripetizione di errori massivi e la riduzione dei tempi di lavorazione;

✓ la fase di recapito, riducendo i costi, incentivando la trasmissione della fattura via pec, anche con agevolazioni sul costo;

✓ la fase di riscossione, incrementando il pagamento elettronico, via internet o attraverso gli usuali canali bancari, anche in questo caso prevedendo per gli addebiti automatici forme di agevolazione;

✓ la fase di recupero, nelle diverse componenti della sospensione o interruzione della fornitura, del recupero giudiziario, della definizione di piani di rientro monitorabili e sostenibili. Occorre però evidenziare che le attività necessarie sono state sostanzialmente avviate nel corso del 2015 e proseguite nell'anno appena trascorso.

✓ Fase di efficientamento dei depuratori

Alla luce del recepimento locale dell'art. 136 del D. Lgs 152/06 sulle sanzioni amministrative sugli scarichi che è formato come segue:

La LR 1/03 art. 3 dispone che il SII comunichi entro il 31.01 di ogni anno alla Provincia l'elenco degli interventi da finanziare con l'introito delle sanzioni.

La LR 32/15 riorganizza le competenze e sposta sulla Regione la funzione di autorità che applica le sanzioni amministrative e ne acquisisce i proventi.

ACA S.p.A. provvederà a presentare le comunicazioni suddette, entro il 31 gennaio prossimo, al fine di avvalersi delle normative citate.

Resta ferma la destinazione delle somme a investimenti sulla depurazione, perché la successiva LR 36/15 chiarisce che i proventi delle sanzioni debbono essere destinati a opere di adeguamento e potenziamento impianti di depurazione.

L'azienda deve dedicare uno sforzo particolare ad efficientare i costi inerenti alle due maggiori voci di costo esterno del conto economico, il costo dell'energia elettrica ed i costi di smaltimento dei fanghi. Per tale motivo, si stanno valutando soluzioni innovative anche mediante lo strumento della finanza di progetto.

L'acquisizione di personale interno dedicato alla depurazione, mira al miglioramento dell'efficienza ed alla riduzione del ricorso a lavoro interinale e servizi da terzi.

#### Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa.

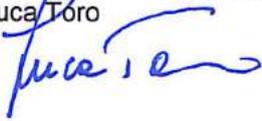
Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	2.883.599
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	2.883.599
a dividendo	Euro	

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come

presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione  
Luca Toro



## A.C.A. S.P.A. IN HOUSE PROVIDING

Sede in Via Maestri del Lavoro D'Italia n. 81 - 65125 PESCARA (PE)

Capitale sociale Euro 753.642,15 i.v.

### ***Programma di valutazione del rischio aziendale – Sistemi di misurazione del rischio- articolo 6 del D.lgs 175 del 19 agosto 2016 –***

Il D.lgs. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n. 124/2015.

L'art.6 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo amministrativo della società, uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. L'art. 6 comma 2 richiede che le società a controllo pubblico debbano implementare programmi di valutazione di rischio di crisi aziendale ed informare l'assemblea dei soci nell'ambito della relazione sulla gestione.

Il successivo articolo 14 nel precisare al primo comma che tali società sono soggette alla disciplina della legge fallimentare, dispone –al secondo comma- che qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio uno o più indicatori di crisi, l'organo amministrativo adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti e di eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento. E' quindi richiesto che la società si doti di un sistema di misurazione del rischio posto a disposizione dell'organo di amministrazione. Tale sistema deve essere idoneo a mettere in grado gli amministratori di percepire l'esistenza di un rischio in modo che possano essere adottate le azioni idonee a contrastare od evitare il deterioramento della condizione aziendale. L'adozione di tali sistemi di misurazione del rischio e la corretta reazione a quelli che dovessero emergere diventa elemento di rilievo per valutare chi ne sia stato ed in quale misura responsabile atteso che l'art. 12 comma 2 prevede responsabilità patrimoniali in capo agli amministratori che con dolo o colpa grave abbiano pregiudicato il valore della partecipazione.

La società dovrà dotarsi di uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale da sottoporre all'assemblea dei soci, anche per il monitoraggio della procedura di concordato preventivo omologata nel mese di maggio 2016.

La Vostra società come noto si è trovata nell'esercizio 2013 a dover affrontare una crisi finanziaria che ha indotto l'organo di amministrazione a depositare ricorso per essere ammessa alla procedura di concordato preventivo per avviare contestualmente un processo di ristrutturazione aziendale e del debito per garantire la continuità aziendale. Con il decreto di omologa la società ha dato inizio ai pagamenti in favore dei creditori concordatari, attività che sarà conclusa nel 2022.

La società quindi deve monitorare il processo di ristrutturazione per garantire la completa esecuzione della procedura con l'integrale pagamento dei creditori, fino ad ora



soddisfatti nella misura di circa la metà dell'intero. Nella nota integrativa sono state fornite esaurienti informazioni circa l'evoluzione della ristrutturazione aziendale per effetto dell'omologa del concordato preventivo.

Allo stato, come d'altra parte nei precedenti bilanci, è stato individuato un set di indicatori di bilancio per seguire la dinamica della situazione aziendale sia sotto il profilo finanziario, sia sotto il profilo gestionale per monitorare la solidità, la liquidità e la redditività ovvero l'economicità della gestione aziendale in relazione al rischio connesso con la procedura di concordato preventivo. Accanto ad una serie di indici di bilancio per verificare gli aspetti di cui sopra (solidità, liquidità, economicità/redditività) si ritiene di predisporre altresì la dinamica dell'indice di Altman ovvero di un modello previsionale per misurare la probabilità di fallimento di una società.

Gli indici che si ritiene in questo primo approccio di utilizzare sono di seguito descritti.

Margine di tesoreria ((MT= liquidità differite+liquidità immediate)-passività a breve)

Margine di struttura (MTS=Patrimonio netto –totale immobilizzazioni)

Margine di disponibilità (MD=Attività correnti-passività a breve)

Indice di indebitamento (Debiti/Capitale di proprietà)

Indice di liquidità ((disponibilità liquide+disponibilità differite)/passivo corrente))

Margine operativo lordo (MOL)

Reddito operativo (EBIT)

ROE

Indice di rotazione dei crediti commerciali (Vendite/valore medio dei crediti commerciali)

Indice di rotazione dei debiti (Acquisti/valore medio dei debiti commerciali)

Utile operativo/dipendenti

Utile netto/dipendenti

Ricavi vendite e prestazioni/dipendenti

INDICI DI SOLIDITA'	anno 2018	anno 2017	anno 2016	anno 2015	anno 2014
Margine di tesoreria	65.466.205	81.681.022,00	74.482.043,00	83.138.448,00	35.319.942,00
Margine di struttura	-65.781.259	- 61.860.333,00	- 56.596.728,00	- 85.256.444,00	- 430.013.730,00
Margine di disponibilità	-19.927.010	- 9.453.261,00	- 16.718.862,00	- 56.615.727,00	- 105.216.356,00
Indice di indebitamento	0,82	0,91	0,98	1,78	1,81
Capitale Circolante	65.751.968	81.890.389,00	74.680.728,00	83.294.977,00	35.457.932,00

INDICI FINANZIARI E DI ROTAZIONE	anno 2018	anno 2017	anno 2016	anno 2015	anno 2014
Liquidità primaria	2,62	2,97	2,57	3,62	2,78



Rotazione dei Crediti	563,48	641,31	671,33	592,67	588,94
Rotazione dei debiti	599,74	624,52	728,09	855,19	981,28

INDICI REDDITUALI	anno 2018	anno 2017	anno 2016	anno 2015	anno 2014
MOL O EBITDA	6.224.691	5.341.721	305.985	9.150.445	3.014.505
EBIT	3.440.959	2.768.197	103.534	5.970.207	1.654.971
ROE	0,05	0,03	0,41	0,07	0,03

L'indice di Altman fornisce le seguenti indicazioni:

(att.correnti-pass.correnti)/Totale attivo	0,36
Utili non distribuiti/attivo totale	0,94
EBIT/Totale attività	0,02
P.N./totale passività	1,33
Totale Ricavi/attivo totale	0,82

Indice di Altman 3,47

La misura dell'indice inferiore a 4,81 evidenzia ancora un alto rischio di insolvenza; tuttavia si è rilevato un costante miglioramento dell'indice passato da 3,25 del precedente esercizio a 3,47.

Il miglioramento degli indici utilizzati è comunque evidente in tutte le differenti configurazioni.

La società è ancora nella procedura di concordato preventivo in continuità e conseguentemente è la procedura stessa ad essere indice di possibile insolvenza; d'altra parte la rilevante consistenza del debito oggetto della procedura concordataria non può che evidenziare tale circostanza anche in considerazione dell'esposizione creditoria che nell'ultimo esercizio è aumentata rispetto al precedente. Tuttavia i dati a consuntivo del risultato di esercizio e della gestione finanziaria, coerenti con le previsioni del piano industriale allegato alla proposta di concordato, confermano la concreta possibilità dell'azienda di dare compiuta esecuzione al concordato, come d'altra parte evidenziato già nel commento in nota integrativa.

Si confida che nel prossimo esercizio, perdurando i risultati a consuntivo sino ad ora conseguiti, riducendo ulteriormente il debito da concordato per effetto dei pagamenti che interverranno sino al 31 dicembre dell'anno 2018, anche l'indice di Altman potrà esprimere valori al di fuori dell'area di rischio secondo le tecniche statistiche utilizzate per la costruzione del suddetto indice.

Il Presidente del Consiglio Di Amministrazione

Dr. Luca Toro

